



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 26 settembre 2019**



Prime Pagine

26/09/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 26/09/2019	8
26/09/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 26/09/2019	9
26/09/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 26/09/2019	10
26/09/2019	Italia Oggi Prima pagina del 26/09/2019	11
26/09/2019	La Nazione Prima pagina del 26/09/2019	12
26/09/2019	La Repubblica Prima pagina del 26/09/2019	13
26/09/2019	La Stampa Prima pagina del 26/09/2019	14
26/09/2019	MF Prima pagina del 26/09/2019	15

Primo Piano

25/09/2019	Il Nautilus Camera dei Deputati: Codice della nautica da diporto, audizione di Assoporti	16
------------	--	----

Trieste

26/09/2019	Il Piccolo Pagina 25 Ferriera, snodo a metà ottobre col piano industriale di Arvedi	17
25/09/2019	TeleBorsa Ferriera di Servola, al MiSE riunito il Gruppo di coordinamento e controllo	18

Venezia

26/09/2019	Il Gazzettino Pagina 30 A Fusina arriva un' altra centralina Rio Novo, l' ordinanza migliora l' aria	19
26/09/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 24 Zes, incontro pubblico per rilanciare l' idea	20
25/09/2019	Il Nautilus Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale-Università: nuovo curriculum "Trasporti marittimi e logistica portuale"	21
25/09/2019	Messaggero Marittimo Il porto di Venezia e la Universal Design Week	<i>Massimo Belli</i> 23
25/09/2019	Primo Magazine Rfi/Consorzio Zai: nuovi investimenti a Quadrante Europa	<i>GAM EDITORI</i> 24

Savona, Vado

26/09/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 18	25
<hr/>		

Genova, Voltri

26/09/2019	Il Secolo XIX Pagina 12	<i>Francesco Ferrari</i>	26
<hr/>			
26/09/2019	Il Secolo XIX Pagina 12		28
<hr/>			
25/09/2019	Ansa		29
<hr/>			
25/09/2019	Ansa		30
<hr/>			
25/09/2019	BizJournal Liguria		31
<hr/>			
25/09/2019	Informatore Navale		32
<hr/>			
25/09/2019	Informazioni Marittime		34
<hr/>			
25/09/2019	Sea Reporter		35
<hr/>			
25/09/2019	The Medi Telegraph		37
<hr/>			
25/09/2019	The Medi Telegraph		38
<hr/>			
25/09/2019	Ansa		40
<hr/>			
25/09/2019	Corriere Marittimo	<i>LUCIA NAPPI</i>	41
<hr/>			
25/09/2019	Informazioni Marittime		42
<hr/>			
25/09/2019	larepubblica.it (Genova)		43
<hr/>			
25/09/2019	PrimoCanale.it		44
<hr/>			
25/09/2019	Transportonline		45
<hr/>			
25/09/2019	Il Nautilus		46
<hr/>			
25/09/2019	Informare		47
<hr/>			
25/09/2019	Il Nautilus		48
<hr/>			

La Spezia

26/09/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 41	49
<hr/>		

Ravenna

26/09/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 5 <i>ALESSANDRO CICOGNANI</i>	50
<hr/>		
Ap, il gip sospende ancora i vertici e ora ritorna il commissario		
26/09/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 35	51
<hr/>		
Ritocca al commissario Ma ora va rinominato...		
26/09/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 35	52
<hr/>		
Il giudice decapita di nuovo l' Autorità portuale		
25/09/2019	Portoravennanews	53
<hr/>		
Vertici Adsp nuovamente sospesi		
25/09/2019	Ravenna Today	54
<hr/>		
Porto, il Pd non sfiducia Rossi. Fusignani: "Sbagliato calendarizzare una mozione di sfiducia con l' esame del Gip ancora in corso"		
25/09/2019	Ravenna Today	55
<hr/>		
Inchiesta sulla Berkan B: i vertici dell' Autorità portuale nuovamente sospesi		
25/09/2019	FerPress	57
<hr/>		
Ravenna partner del progetto europeo Locations per ridurre le emissioni inquinanti nei trasporti		
25/09/2019	RavennaNotizie.it	58
<hr/>		
Rimozione del presidente di AP: respinta mozione de La Pigna. Fusignani non partecipa al dibattito		
25/09/2019	RavennaNotizie.it	59
<hr/>		
Porto di Ravenna: i vertici di Autorità Portuale di nuovo sospesi, torna il commissario Ferrecchi		
25/09/2019	ravennawebtv.it	60
<hr/>		
Berkan B: nuovamente sospesi i vertici dell' Autorità Portuale		
25/09/2019	Tele Romagna 24	61
<hr/>		
RAVENNA: Relitto Berkan B, vertici portuali di nuovo sospesi		
25/09/2019	Il Nautilus	62
<hr/>		
AdSP MACS: Progetto Europeo REMEMBER		
25/09/2019	Ravenna Today	63
<hr/>		
Ridurre le emissioni nei trasporti: Ravenna partner nel progetto europeo "Locations"		
25/09/2019	Ravenna24Ore.it	64
<hr/>		
Ridurre le emissioni inquinanti nei trasporti: Ravenna partner nel progetto europeo Locations		
25/09/2019	Ravenna24Ore.it	65
<hr/>		
Nuovamente sospesi i vertici dell' Autorità Portuale, torna in carica il commissario Ferrecchi		
25/09/2019	RavennaNotizie.it	66
<hr/>		
Ravenna partner nel progetto europeo Locations. Obiettivo: ridurre le emissioni inquinanti nei trasporti		
25/09/2019	ravennawebtv.it	67
<hr/>		
Ravenna partner di primo piano nel progetto europeo Locations: obiettivo, ridurre le emissioni inquinanti nei trasporti		

Marina di Carrara

26/09/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 15	68
<hr/>		
Il porto di Carrara diventi "turistico"		
26/09/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 29	69
<hr/>		
Nuova rotatoria e pennello sono i nodi ancora da sciogliere		

Livorno

26/09/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 45	71
<hr/>		
«Moli e banchine No al nuovo piano»		

26/09/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 45	72
	Ormeggi, i risultati del sorteggio	
26/09/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 48	73
	Inquinamento, il report	
25/09/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 74
	Mitigare l'impatto ambientale delle attività portuali	
25/09/2019	TeleBorsa	75
	Italia protagonista a New York per la sostenibilità dei porti	

Piombino, Isola d' Elba

26/09/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 14	76
	Piombino Logistics ora può operare anche in altre banchine	

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/09/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 43	77
	«Il porto diventi patrimonio mondiale»	
26/09/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 43	78
	Trasporti marittimi e logistica degli scali Nasce un corso di formazione universitaria	
26/09/2019	Corriere Adriatico Pagina 8	79
	Nasce lo specialista in trasporti marittimi e logistica	
25/09/2019	FerPress	80
	AdSP mare Adriatico centrale: nuovo curriculum "Trasporti marittimi e logistica portuale"	
25/09/2019	Informare	82
	A Macerata un nuovo percorso di formazione universitario sul trasporto marittimo e la portualità	
25/09/2019	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i> 83
	Trasporti marittimi e logistica portuale	

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/09/2019	La Provincia di Civitavecchia	85
	Piscicoltura e tutela della Frasca: consegnate 1700 firme	

Napoli

26/09/2019	Cronache Della Campania	86
	Fincantieri, il sindaco di Castellammare chiede un tavolo urgente al ministro	
26/09/2019	Il Roma Pagina 35	<i>ROSA BENIGNO</i> 87
	Fincantieri, sciopero e mobilitazione locale	

Bari

26/09/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 34	88
	Parco del Castello «Via l' ampliamento»	
26/09/2019	La Repubblica (ed. Bari) Pagina 14	89
	Barletta Trabucco di Levante, è scattato il recupero	

Brindisi

26/09/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 33	90
<hr/>		
26/09/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 36	91
<hr/>		
25/09/2019	Brindisi Report <i>MARCELLO ORLANDINI</i>	93
<hr/>		

Taranto

26/09/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 8	<i>ALESSIO PIGNATELLI</i> 94
<hr/>		

Manfredonia

26/09/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 41	96
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

26/09/2019	La Nuova Sardegna Pagina 17	97
<hr/>		
26/09/2019	La Nuova Sardegna (ed. Gallura) Pagina 19	<i>DARIO BUDRONI</i> 98
<hr/>		

Cagliari

26/09/2019	L'Unione Sarda Pagina 15	99
<hr/>		
25/09/2019	FerPress	100
<hr/>		
25/09/2019	Informare	102
<hr/>		
25/09/2019	Messaggero Marittimo <i>Giulia Sarti</i>	104
<hr/>		
25/09/2019	Sardinia Post	106
<hr/>		
25/09/2019	Transportonline	107
<hr/>		

Focus

26/09/2019	Il Sole 24 Ore Pagina 18	108
<hr/>		

25/09/2019	Transportonline	110
<hr/> Porti, l'UE movimentata merci per 3,9 miliardi di tonnellate via mare		
25/09/2019	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i> 111
<hr/> Innalzamento dei mari: emergenza per l'Italia		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

CERSAIE
Bologna - Italy
23 / 27 - 09 - 2019

Costruire,
Abitare, Pensare
www.cersaie.it/eventi

Domani su 7
Lo scrittore Murakami:
«Sto con chi sogna»
di **Luca Mastrantonio**
nel settimanale in edicola

Serie A
L'Inter vince e torna in testa
Il Napoli perde con il Cagliari
E l'Atalanta batte la Roma
di **Mario Sconcerti**
da pagina 38 a pagina 43



Bologna
23 / 27 - 09 - 2019

CERSAIE
Bologna - Italy

Leader-Parlamenti

UN BRACCIO DI FERRO GLOBALE

di **Antonio Polito**

Un clamoroso braccio di ferro globale è in corso tra vecchi parlamenti e nuovi aspiranti autocrati. Prendiamo a prestito un termine che proviene dalla storia della Russia imperiale, e forse è esagerato se applicato a uomini politici democraticamente eletti e pienamente legittimati. Ma la metafora è utile a spiegare la portata dello scontro in atto: da un lato leader che intendono far derivare il loro potere da se stessi, dal proprio rapporto diretto con il popolo; dall'altra parlamenti che li ritengono invece sottoposti alla supremazia della legge, che si esprime attraverso i rappresentanti del popolo. Ed è una battaglia inevitabilmente ambigua: in fin dei conti l'etimologia dei due termini in conflitto, «democrazia» e «populismo», è la stessa, poiché «demos» in greco equivale a «populus» in latino.

I casi Johnson e Trump sono emblematici, e simili. Il primo ha cercato di chiudere il Parlamento, sfida estrema in un Paese come l'Inghilterra, dove costò la vita a un sovrano nel '600: Carlo I, accanito sostenitore del diritto divino del re, fu decapitato anche per avere tenuto chiuso Westminster per undici anni. In modo meno cruento, Boris ha sbattuto contro la sentenza dei giudici supremi del Regno Unito, i quali hanno bocciato la sua azione come «illegale», aggiungendo che l'«effetto sui fondamentali della democrazia britannica è stato estremo».

continua a pagina 24

La Consulta fissa le condizioni per il suicidio assistito. Esulta Cappato. Monsignor Forte: sconcertati

Fine vita, sentenza storica

«Lecito aiutare a morire in casi come quello di Dj Fabo, ma no ad abusi»

Sotto accusa La telefonata con Zelensky (Ucraina)



Il presidente degli Usa Donald Trump (73 anni) con il presidente Ucraino Volodymyr Zelensky (41)

E Trump disse: «Devi farmi un favore»

di **Massimo Gaggi** e **Giuseppe Sarcina**

Caso Ucraina, diffuso il testo della telefonata Trump-Zelensky: «Fammi questo favore. Vai a fondo su Biden e figlio». Nel colloquio telefonico il presidente Usa chiede ripetutamente al presidente ucraino di collaborare con Rudy Giuliani e il procuratore generale William Barr: «Qualunque cosa puoi fare è molto importante che tu la faccia, se è possibile». Ieri il presidente dell'Ucraina ha difeso Trump: «Nessuna pressione su di me. È stata una buona telefonata, normale».

alle pagine 12 e 13

«Non punibile», a determinate condizioni (come nel caso del Dj Fabo), chi agevola il suicidio assistito. Così la Corte costituzionale che parla di scelta «autonomamente e liberamente» presa dal paziente che sopravvive grazie a «trattamenti di sostegno vitale e affetto da patologia irreversibile». La Corte sollecita poi l'intervento del Parlamento.

alle pagine 2, 3 e 5

DIETRO IL VERDETTO

Perché ora la politica non può più nascondersi

di **Giovanni Bianconi**

L'incostituzionalità accertata — o anche solo prospettata — un anno fa, è stata dichiarata ufficialmente ieri sera, dopo due giorni di camera di consiglio.

continua a pagina 24

5 Stelle La Lega: in dieci pronti a passare dalla nostra parte

Di Maio avvisa i ribelli

«Con me l'80 per cento»

GIANNELLI



Di Maio manda un messaggio ai ribelli: «C'è chi non è d'accordo, ma nel Movimento l'80% è con me». E alla Lega che dice «dieci grillini pronti a passare con noi», ribatte: «I nostri non sono in vendita».

alle pagine 8 e 9

L'ALLARME DI GRETA

Che errore dimenticare i benefici del progresso

di **Pierluigi Battista**

Ha ragione Greta: il pianeta sta attraversando un momento molto buio.

Fortuna, però, che il progresso ha portato la luce elettrica, altrimenti staremmo tutti molto peggio, ancora più al buio. E senza l'elettricità, che non è il miracolo ma il prodotto di ingegno, applicazione, scienza, Grete neanche avrebbe avuto a disposizione il microfono delle Nazioni Unite da cui ha lanciato il suo allarme davanti al potentato del mondo.

continua a pagina 24

LA MANOVRA

Iva su, tra ipotesi e smentite

di **Enrico Marro** e **Lorenzo Salvia**

Iva rivista su alcuni beni, dal 10 al 22%. Una ipotesi per la manovra.

a pagina 6

IL NUOVO LIBRO DI POLITO

Quel muro caduto due volte

di **Aldo Cazzullo**

Un'autobiografia intellettuale: «Il comunismo è morto, il liberismo è malato, e anch'io mi sento poco bene».

a pagina 32

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il Renzi vero ma finto mandato in onda da «Striscia» mentre fa le pernacchie a Mattarella non era né un imitatore né un sosia. Era l'ultima frontiera della mistificazione. Come spesso accade, ci voleva un programma satirico per sbatterci addosso una questione seriissima. Non solo la tecnologia è in grado di prendere la tua faccia e sovrapporla a quella di qualsiasi altro, come cantava De Gregori, ma può catturare il timbro autentico della tua voce per rimodularlo con le parole che intendi farti dire. Domani potrebbe arrivarci sul telefonino l'immagine del sottoscritto che grida «Forza Juve» e molti ci crederebbero, temo. È già successo di peggio. In America hanno preso il volto e le corde vocali di Scarlett Johansson e li hanno abbinati al

Profondo Falso

corpo della protagonista di un film a luci rosse. In Italia lo hanno fatto con la Boldrini.

Non solo il deep fake (profondo falso) può distruggere qualsiasi reputazione, ma queste forme sofisticate di manipolazione della realtà raggiungono in un istante milioni di utenti che sofisticati non sono. E che si bevono ogni panzana, non avendo gli strumenti (ma ormai chi li ha?) per distinguere il vero dal verosimile. Così il deep fake finisce per alimentare lo scetticismo credulone. Si dubita di tutto, ma si è disposti a credere ancora a qualcosa, purché sia incredibile. Come ci difenderemo? Per fortuna ogni volta che l'uomo ha forgiato una nuova spada, ha poi sempre anche trovato uno scudo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTINO
Le Alpi in stile italiano.

Scopri la tua vacanza su visittrentino.info

90928
9 771120 458008
Noni Industrie SpA - P.A.P. - D.L. 35/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.O.M. Milano

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



IPSE DIXIT Pillole di saggezza latina ad uso quotidiano



LIBRO IN EDICOLA A € 5,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

GIOVEDÌ 26 settembre 2019 | € 1,40 | Anno 134 - Numero 228 | Anno 20 - Numero 265 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

Costruire, Abitare, Pensare

Architettura e design si raccontano.
Galleria dell'Architettura - Call. 23-22

CERSAIE
Bologna - Italy
23 / 27 - 09 - 2019

SANSONE STECCA CONTRO IL GENOA: 0-0

Rigore sbagliato: amarezza Bologna

Servizi ■ Nel Qs



DOMANI IN REGALO SPECIALE TEATRI

24 pagine in più

Bologna
23 / 27 - 09 - 2019

CERSAIE
Bologna - Italy

I DIRITTI E LA MORTE SE LA POLITICA SI ARRENDE

di RAFFAELE MARMO

LA CORTE costituzionale arriva di nuovo laddove la politica si arrende. Non è la prima volta che accade (e, c'è da giurarci, non sarà l'ultima) che i giudici della Consulta siano chiamati a decidere lungo il confine stringente e delicato della vita e della morte. A decidere, insomma, sulla più eticamente angosciante e drammatica delle scelte dell'uomo.

■ A pagina 2

GENERE FLUIDO

LA BARBIE? ASESSUATA

di VIVIANA PONCHIA

LA BAMBOLA dal sesso à la carte dovrebbe essere la rivincita dei genitori ad alta sensibilità, quelli che oltre a evitare il glutine non amano virilizzare i maschi e condannare le femmine all'effetto principessa. In realtà il gender neutral è solo l'ultima scivolosa frontiera del politically correct, installato di prepotenza anche nel regno della fantasia. La Mattel in questo è imbattibile.

■ A pagina 14

Suicidio assistito, sì della Consulta

I giudici: in certi casi non è punibile l'aiuto al fine vita. «Ma serve una legge»

POLIDORI e PASSERI
■ Alle pagine 2 e 3



LE NOVITÀ FISCALI

Lotta al contante Sconti, bonus e la riffa scontrini

TROISE, MARIN e GOZZI ■ Alle p. 4 e 5

ROTTURA CON DELL'UTRI

Stragi di mafia, Berlusconi indagato a Firenze

BROGIONI ■ A pagina 7

SOS FALSE REALTÀ

Video manipolati Renzi, Obama e dive a luci rosse

G. ROSSI e MASSI ■ A pagina 8

UNA LISTA DEI VIZI

Il Papa e il sesso «Molti peccati sono più gravi»

FABRIZIO ■ A pagina 10

FAMMI IL PIACERE

TRUMP AL PRESIDENTE UCRAINO: INDAGA SU BIDEN DEMOCRATICI SCATENATI. RISCHIA L'IMPEACHMENT

PIOLI ■ A pagina 11

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



RIGOPIANO

«Io alla sbarra per un fiore a mio figlio»



BARTOLOMEI ■ A pagina 13

LA POLIZIOTTA

«Ho salvato quella bimba dal suicidio»



B. RUGGIERO ■ A pagina 12

Cersaie Disegna la tua Casa

La tua casa progettata da professionisti.

Una consulenza gratuita per progettare la tua casa? A Cersaie è possibile **giovedì 26 e venerdì 27 settembre** grazie ai maggiori esperti delle testate italiane di interior design.
Info: www.cersaie.it/disegna

Biglietto omaggio: www.cersaie.it/biglietteria

CERSAIE
Bologna - Italy
23 / 27 - 09 - 2019



Giovedì 26 Settembre 2019
Nuova serie - Anno 29 - Numero 227 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Giornale industriale nel Marketing Oggi / Italia Oggi / L. 230 - Marketing Oggi / 6,90€

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50

* A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30



GB SOFTWARE
SOFTWARE CONTABILI E FISCALI
NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE
RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI
www.gbsoftware.it
06-97626328

Renzi non si presenterà in Toscana e Italia Viva disenterà anche tutte le elezioni locali del 2020
Filippo Merli a pag. 6

INTEGRATO
GESTIONALE PER LO STUDIO
TUTTO INCLUSO da 96 €/mese
www.softwareintegrato.it
06-97626328
è un prodotto GB SOFTWARE

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

RISPOSTA DEL MEF
Isa, anomalie segnalate mediante le note aggiuntive
Bartelli a pag. 29

Scuola, concorso per 50 mila

Per i docenti precari si preparano prove riservate e Pas (Percorsi abilitativi speciali). Niente tasse di scopo su bibite, merende e voli per incassare 3 mld

CONSULTA
Non punito chi agevola il suicidio di malati senza speranza
a pag. 27

Per circa 50 mila docenti precari della scuola stanno per aprirsi le porte del concorso riservato e del Pas, il Percorso abilitativo speciale. Ieri il secondo round tra Istruzione e sindacati sul nuovo decreto legge su scuola e università che è in dirittura. Grane in vista invece sul fronte del reperimento dei 3 miliardi di euro promessi da Fioroni per rilanciare gli investimenti. Dopo lo stop alla tassa sulle merendine è arrivato anche quello alle tasse sui voli.

Ricciardi a pag. 31

Toti entra nella Regione Lombardia grazie a un consigliere bergamasco ex azzurro



Giovanni Toti, grazie al bergamasco Paolo Franco, che ha lasciato Forza Italia per aderire a Cambiamento, approda nel consiglio regionale della Lombardia. Anche se la sigla del governatore della Liguria è presente solo nel Gruppo misto, è comunque un inizio e un punto di arrivo nei palazzi della politica di Milano. Franco, sino a pochi mesi fa, era il coordinatore provinciale di FI a Bergamo. Lì, dove la componente di Cambiamento è in piena espansione. Infatti, due dei tre deputati bergamaschi di Forza Italia, Stefano Benigni e Alessandro Sorte, hanno lasciato gli azzurri per seguire Toti.

Costa a pag. 6

PROTETTI DALLA LEGGE
I grandi evasori fiscali non eludono ma eludono
Tinti a pag. 7

AL SEGRETARIO ONU
Appello di 500 scienziati contro l'allarmismo climatico
Punzi a pag. 10

ARRIVA DALL'ASI
Messo a punto un algoritmo che sburocratizza la p.a.
Valentini a pag. 7

GESTIONE SEPARATA
Giudici di pace nell'Inps (con contributi al 25,72%)
Cirioli a pag. 33

Contestate dall'Agenzia delle entrate centinaia di residenze fittizie all'estero ai dirigenti della casa di moda
Gucci, controlli anche sui manager

Gucci, controlli a tappeto su quadri e manager. In questi giorni stanno ricevendo avvisi da parte dell'Agenzia delle entrate sui mancati adempimenti fiscali. Non sono dunque casovoli, come riportato da Bloomberg nei giorni scorsi, solo i vertici: l'operazione interesserà molto più di 15 dirigenti. La base di contestazione, su cui si sta muovendo l'Agenzia guidata da Antonino Maggiora, è quella di residenze estere fittizie o meglio esteroinvestizione di persone fisiche.

Bartelli a pag. 30

DIRITTO & ROVESCIO
Teletorbaria è un'emittente che organizza dei dibattiti (prealtro molto seguiti nell'Italia del Nord) fra appassionati di calcio in cui mischia dei veri competenti con degli strapuntati da bocciafiat, messi lì, proprio per alimentare litigi spesso clamorosi, nei quali si compiono stragi di congiuntivi con grande indifferenza. E in questo contesto che Luciano Passirani ha perso il posto perché nella trasmissione Qui studio a voi studio gli è scappato di dire: «Lukaku (l'attaccante belga di colore dell'Inter, ndr), nell'uno contro uno, ti uccide. Se gli sei contro codi per terra. O hai 10 banane e glielie dai da mangiare oppure...». La battuta razzista lo ha infatti cacciato all'istante dalla sua poltroncina. Ma Passirani non è sicuramente razzista. Da 17 anni infatti vive con una compagna marocchina. E anche suo figlio ha sposato una donna africana e, per questo, dice lui, è «un felice nonno di due bambine nere». E allora? Mah!

CHE NON RISPETTA I PARAMETRI DELLA BILANCIA COM.
Contro l'Europa pesa la cocciaggine della Merkel



Lo recenti decisioni di Bce e Fed di tenere bassi i tassi d'interesse e, nel caso di Francoforte, di rilanciare un nuovo Qe a tempo indeterminato, potrebbero non essere misure utili a stimolare la ripresa economica. Sulla crisi pesano le tensioni in atto tra Usa, Cina, Russia e la stessa Ue, ma anche la cocciaggine e l'aggressività di una Germania egemone in Europa, come, per esempio, nel voler mantenere la politica dell'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti ben oltre il 6%, misura indicata dall'Ue, più volte stigmatizzata anche dagli Usa e non ultima causa dei disastri in atto tra le due sponde dell'Atlantico con ricadute sulle politiche dei dazi doganali.

Bonasso a pag. 8

MARKETING GDO
Coop punta sulla sostenibilità, nuovo spot con Havas Milan
Sottilero a pag. 15

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Cassazione/1 - La sentenza sulle fatture occultate
Cassazione/2 - La sentenza sui versamenti nelle partecipate

È LUNGA 16 KM
Un'autostrada per ciclisti attraversa tutta la città di Berlino
Giurdina a pag. 14

PUBBLICITÀ
Marco Testa, siamo più reattivi delle multinazionali
Capinani a pag. 16

IO ONLINE
Isa - La risposta del Mef
Voucher innovazione - Il decreto del Mise

SPRINT FINALE
Al via il palinsesto di Rai 2 firmato Freccero
Piazzotta a pag. 17

INTEGRATO SOFTWARE PER COMMERCIALISTI
Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...
Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.
da 96 €/mese
è un prodotto GB SOFTWARE
SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



IPSE DIXIT Pillole di saggezza latina ad uso quotidiano



LIBRO IN EDICOLA A € 5,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 265 | ANNO 20 - Numero 265 | www.lanazione.it

Costruire, Abitare, Pensare

Architettura e design si raccontano. Galleria dell'Architettura - Call. 23-22

CERSAIE
Bologna - Italy
23 / 27 - 09 - 2019

LA NOSTRA INCHIESTA SU INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Cantieri, «E45» da incubo Sulla strada corre il pericolo

ANGELICI ■ A pagina 17



Bologna
23 / 27 - 09 - 2019

CERSAIE
Bologna - Italy

I DIRITTI E LA MORTE SE LA POLITICA SI ARRENDE

di RAFFAELE MARMO

LA CORTE costituzionale arriva di nuovo laddove la politica si arrende. Non è la prima volta che accade (e, c'è da giurarci, non sarà l'ultima) che i giudici della Consulta siano chiamati a decidere lungo il confine stringente e delicato della vita e della morte. A decidere, insomma, sulla più eticamente angosciante e drammatica delle scelte dell'uomo.

■ A pagina 2

GENERE FLUIDO

LA BARBIE? ASESSUATA

di VIVIANA PONCHIA

LA BAMBOLA dal sesso à la carte dovrebbe essere la rivincita dei genitori ad alta sensibilità, quelli che oltre a evitare il glutine non amano virilizzare i maschi e condannare le femmine all'effetto principessa. In realtà il gender neutral è solo l'ultima scivolosa frontiera del politically correct, installato di prepotenza anche nel regno della fantasia. La Mattel in questo è imbattibile.

■ A pagina 14

Suicidio assistito, sì della Consulta

I giudici: in certi casi non è punibile l'aiuto al fine vita. «Ma serve una legge»

POLIDORI e PASSERI ■ Alle pagine 2 e 3



LE NOVITÀ FISCALI

Lotta al contante Sconti, bonus e la riffa scontrini

TROISE, MARIN e GOZZI ■ Alle p. 4 e 5

ROTTURA CON DELL'UTRI

Stragi di mafia, Berlusconi indagato a Firenze

BROGIONI ■ A pagina 7

SOS FALSE REALTÀ

Video manipolati Renzi, Obama e dive a luci rosse

G. ROSSI e MASSI ■ A pagina 8

UNA LISTA DEI VIZI

Il Papa e il sesso «Molti peccati sono più gravi»

FABRIZIO ■ A pagina 10

FAMMI IL PIACERE

TRUMP AL PRESIDENTE UCRAINO: INDAGA SU BIDEN DEMOCRATICI SCATENATI. RISCHIA L'IMPEACHMENT

PIOLI ■ A pagina 11

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



RIGOPIANO

«Io alla sbarra per un fiore a mio figlio»



BARTOLOMEI ■ A pagina 13

LA POLIZIOTTA

«Ho salvato quella bimba dal suicidio»



B. RUGGIERO ■ A pagina 12

Cersaie Disegna la tua Casa

La tua casa progettata da professionisti.

Una consulenza gratuita per progettare la tua casa? A Cersaie è possibile **giovedì 26 e venerdì 27 settembre** grazie ai maggiori esperti delle testate italiane di interior design. Info: www.cersaie.it/disegna

Biglietto omaggio: www.cersaie.it/biglietteria

CERSAIE
Bologna - Italy
23 / 27 - 09 - 2019



Oggi a € 2,00
con

LIVE
by
Scienze

Giovedì
26 settembre 2019
Anno 44 - N°228

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*

CERSAIE
Bologna - Italy
23 / 27 - 09 - 2019

Costruire,
Abitare, Pensare

Programma completo
e accreditato gratuito
www.cersaie.it/eventi

LA SENTENZA SU DJ FABO

Più liberi di morire con dignità

Decisione storica della Corte costituzionale: il suicidio assistito non sempre punibile. Indicati i limiti in cui può essere agevolato I giudici: ma adesso il Parlamento deve fare una legge. I vescovi: sconcertati, ai medici va garantita l'obiezione di coscienza

Manovra, scontro Pd-5S: il Tesoro stoppa l'aumento del deficit

di *Giovanna Casadio, Liana Milella, Caterina Pasolini, Marco Patucchi, Roberto Petri e Paolo Rodari*
● alle pagine 2, 3, 4 e 17

L'analisi

Il diritto e la misericordia

di *Luigi Manconi*

La Corte costituzionale ha fatto ricorso a quel «supplemento di saggezza» che papa Francesco (nel novembre 2017) aveva raccomandato come virtù indispensabile per trattare con la necessaria delicatezza le complesse problematiche relative al «fine vita». Nessun tentativo, come si dirà, di «annettere il Papa».

● continua a pagina 29

IL CASO

Il governo firmi la pace con le Ong

di *Gad Lerner*

Riaprire i porti, mitigare il decreto sicurezza bis che criminalizza il soccorso ai naufraghi, e allo stesso tempo proseguire la campagna intimidatoria nei confronti delle Organizzazioni non governative?

● a pagina 28

IL CLIMA IMPAZZITO



▲ Val d'Aosta Il Planpincieux, sul versante italiano del Monte Bianco

Stiamo perdendo il Monte Bianco

A Courmayeur il caldo consuma il ghiacciaio
Allarme crollo, scatta uno scudo per le case

di *Paolo Cognetti*

Come il colonnello Aureliano Buendia, anch'io un giorno fui condotto da mio padre a conoscere il ghiaccio. Era quello del Monte Rosa da cui nasce il torrente Lys, e che forma il ghiacciaio a cui domani alcuni amici dedicheranno una simbolica messa da requiem.

● continua a pagina 7
servizi di *Cravero, Dusi, Taligiani e Zunino* ● a pagina 6, 7 e 8

Domani sul Venerdì

Fabio Fazio "Ora vi racconto un anno di odio"



L'intervista

Murakami "I miei segreti di scrittore rock"

di *Florence Bouchy*

Haruki Murakami non è di quegli scrittori che si prestano volentieri alla promozione dei loro libri. Che si tratti della trilogia *1Q84* o del recente *L'assassino del commendatore*, tutti i suoi romanzi vendono milioni di copie.

● alle pagine 32 e 33

Battuta la Lazio

È sempre Inter Quinta vittoria Cade il Napoli



Il difensore La gioia di D'Ambrosio

di *Vanni e Scacchi* ● a pagina 40

Rischio impeachment, la telefonata al leader ucraino

E Trump chiese un favore "Indagini su Biden e figlio"

«Non ho mai minacciato nessuno». Donald Trump non molla. E dopo aver diffuso la trascrizione della conversazione con l'omologo ucraino Volodymyr Zelensky avvenuta il 25 luglio, per l'intera giornata, ripete il suo mantra: «Caccia alle streghe. La peggiore della Storia».

di *Anna Lombardi e Federico Rampini* ● alle pagine 10 e 11

Il nuovo romanzo del vincitore del Premio Strega

Edoardo Nesi
La mia ombra è tua
Il racconto di un giorno che vale una vita intera

La nave di Tesco

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

NZ



Copyright Google aggira la legge europea "Non pagheremo i diritti agli editori"

BRESOLINI E MARTINELLI - P. 10



Serie A L'Inter non si ferma più Napoli e Roma perdono in casa

SERVIZI - PP. 34-36



LA STAMPA



GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 LIVE ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 153 | N. 285 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it | GNN

IL RADICALE CAPPATO NON PUNIBILE. SI APRE LA STRADA PER IL FINE VITA IN ITALIA

La scelta dei giudici: sì al suicidio assistito ma attenti agli abusi

La Consulta: legittimo in casi come quello di dj Fabo, ora serve una legge

DIETRO LA SENTENZA

SE LO STATO SFUGGE AI SUOI DOVERI

LUIGI LA SPINA - P. 23

"Si al suicidio assistito". La Corte costituzionale lo ritiene legittimo ma solo nelle strutture pubbliche. Passa la disobbedienza civile di Cappato. Ma i giudici temono abusi e chiedono che il Parlamento legiferi in materia. I vescovi: decisione sconcertante.

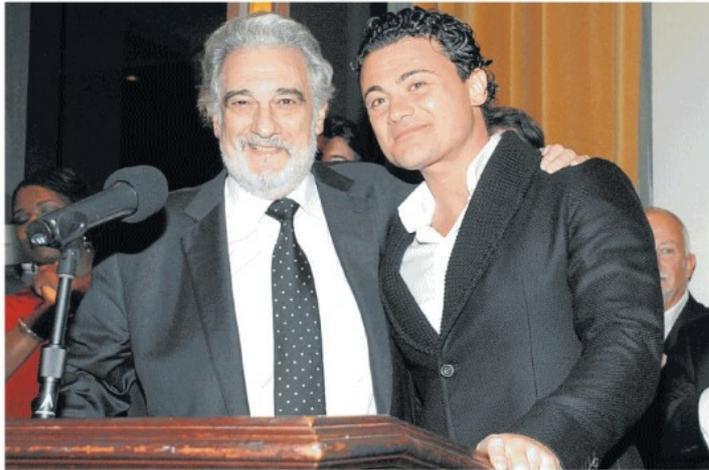
LONGO, FACI E TOMASELLO - PP. 2-3

IL PIANO DI DI MAIO

"L'Onu in Libia contro le violenze sui migranti"

ILARIO LOMBARDO - P. 8

Effetto MeToo, Domingo e Grigolo fuori dall'Opera di New York



Plácido Domingo e Vittorio Grigolo, reduci dalla «Traviata» all'Arena di Verona, sono accusati di molestie sessuali **SIRI** - P. 14

STAMPA PLUS ST+

WASHINGTON

PAOLO MASTROLILLI

La telefonata di Trump: "Fammi un favore" Zelensky lo difende

P. 11



MANTOVA

DE STEFANI E PIATTELLI

I rabbini al Comune: "Non violate l'antico cimitero"

P. 15



LE STORIE

PAOLA SCOLA

A Ormea rivive la magia del margaro

P. 28

MATTEO PRIA

La Valsesia riscopre il mestiere del boscaiolo

P. 28

EMERGENZA CLIMA

Monte Bianco, un radar veglia sul ghiacciaio

ANDREA ROSSI TORINO

Verrà giù. È solo questione di tempo: ore, settimane, mesi. Ma il destino del blocco di duecentocinquanta metri cubi di ghiaccio che incombe su Courmayeur e la Val Ferret è segnato: «La frattura è troppo profonda. Continuerà a muoversi, lo farà anche se le temperature scenderanno violentemente. Ormai non c'è più nulla che possa riportarlo alle condizioni di partenza». Da vent'anni Renato Colucci, ricercatore del Cnr, studia i ghiacciai. Di questo passo, prevede, entro trent'anni, sotto i 3.500 metri saranno estinti. Del collasso del Planpincieux invece è sicuro: da giorni ha accelerato la sua corsa - 60-70 centimetri al giorno, poi 35 - sempre più giù. Ha costretto il sindaco di Courmayeur a evacuare case e chiudere le strade. - PP. 4-5

REPORTAGE

Voci dalla valle: "Sentiamo i boati della montagna"

ENRICO MARTINET PLANPINCIEUX (COURMAYEUR)

Nubi nere e un velo di nebbie trascinate da venti in vortice spazzano il fronte spaccato del ghiacciaio di Planpincieux, in una Val Ferret deserta, vietata. In alto qualche folata scopre la "Bouteille", strambo picco a bottiglia alle spalle della costola su cui è piantato il rifugio Boccalatte. Il Planpincieux ha avuto un piccolo crollo ieri. Tutto ciò che si vede è in bilico, spuntano tagli a "V", forme emerse alla rinfusa. Si muove. Mille metri più in basso nell'omonima frazione la signora Anna parla con l'albergatore che la ospita da anni, Marco Berfrond. Dialogo su da farsi. Lei: «È pericoloso stare qui al Miravalle?». Lui: «No, ci avrebbero sgomberati». - P. 5

BUONGIORNO

Noi a Roma camminiamo così: guardiamo a terra per non sprofondare in una buca e intanto guardiamo al cielo per evitare che un ramo ci crolli in testa e intanto guardiamo avanti per non infilarsi in un cumulo d'immondizia. Voi che non vivete a Roma probabilmente sapete molto di buche e immondizia ma poco degli alberi. Beh, Roma è una città molto verde, la più verde d'Europa: quarantaquattro milioni di metri quadrati di verde pubblico e trecentotrentamila alberi di cui ottantamila ad alto fusto. Il problema è la manutenzione, se gli alberi non vengono potati vengono giù. Ora non vorremmo nemmeno scherzarci sopra, perché i rami e gli alberi cadono addosso alle persone: a memoria ci si ricorda di due morti nel febbraio '18 e

Non sono del ramo

MATTIA FELTRI

quattro nel marzo scorso. Nel 2014 sono caduti dodici alberi, nel 2016 (primo anno di Raggi sindaco) quarantotto, nel 2018 quattrocento, duecento nei primi tre mesi di quest'anno. Siccome i giardinieri a Roma sono grosso modo trecento, cioè ognuno ha sul gruppo centocinquanta metri quadri di verde, il Comune ha deciso di assumere altri. Poi, vabbè, ne ha assunti trentotto, pochini, meglio che niente. Però (racconta il Messaggero) sono stati pescati al volo dalle graduatorie, senza richiesta di specializzazione, così una volta assunti ci si è accorti che un terzo di loro sono invalidi, e per certificato medico non possono salire sugli alberi a potare i rami: possono giusto vuotare i cestini dei parchi. Quanto a Raggi, manco si può dire che le sue sono braccia rubate all'agricoltura.

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli Champagne

349 499 84 89
enotecacompura@rakoo.it

HERNO

www.herno.it





Parigi brilla con gli show di Saint Laurent e Margiela
E a margine delle sfilate Lvmh accelera sul tema della sostenibilità
servizi in MF Fashion



Naomi Campbell in un look Saint Laurent



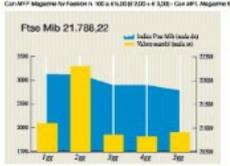
Wall Street non teme i guai di Trump

Indici positivi nonostante l'impeachment voluto dai Democratici
Corvi a pagina 3

Anno XXXI n. 190
Giovedì 26 Settembre 2019
€2,00 *Classedtori*



Disponibile su www.classabbonamenti.com
e su



BORSA -0,51% 1€ = \$1,0982

BORSE ESTERE	Variazione	Valore
Dow Jones	▲	28.800
Nasdaq	▲	8.063
Tokyo	▲	22.050
Francforte	▲	19.234
Zurigo	▲	9.916
Londra	▲	7.830
Parigi	▲	5.954
VALUTE-RENDIMENTI		
Euro-Dollaro	▲	1,0982
Euro-Sterline	▲	0,8997
FUTURE		
Euro-Yen	▼	118,00
Euro-Fr.Sv	▼	1,0941
Stp. 10 Y	▼	0,9126
Bund 10 Y	▼	-0,9964
Euro-Btp	▲	146,59
Euro-Bund	▲	176,8
Lib. 10anni	▲	151,58
Ftse Mib	▲	21,740
S&P500 Cma	▲	2,978
Nasdaq100 Mib	▲	3,770

FOCUS OGGI
Koelliker riparte con un club deal di investitori
Il 93,5% del capitale della concessionaria auto rilevata da un team organizzato dalla finanziaria Canova di Roberto Giacobone
Peveraro a pagina 12

IL ROMPIESPREAD
A pensarci bene, abbiamo preso più cacciatori da Circa Thunberg in due anni che dalle nostre mamme in tutto la vita

TASSE TUTTI GLI ESERCENTI DOVRANNO DOTARSI DI POS O DI ALTRI MEZZI DI PAGAMENTO ELETTRONICI

Il bancomat sarà obbligatorio
Per la lotta all'evasione il governo Conte sta valutando di ricorrere a una misura shock, suggerita dagli esperti del settore. Pimpinella (Apsp): ma servono sgravi fiscali per consumatori ed esercenti
(Messia a pagina 4)

DOPO L'IMPROVVISA CADUTA DI DUE GIORNI FA LA CRIPTOVALUTA PERDE UN ALTRO 12% E SCENDE A 8.300 DOLLARI
Il bitcoin crolla e stavolta fa davvero paura
Il tonfo della potenza di calcolo suona il campanello d'allarme sulla sicurezza della blockchain
(Bussi a pagina 2)

MEDIOBANCA
Il patto di consultazione si schiera con Nagel
(Gualtieri a pagina 7)

ECONOMIA REALE
Azimut vuole investire 10 miliardi in private asset
(Peveraro a pagina 9)

CESSIONI
Fca riapre il dossier sulla vendita di Comau
(Leone a pagina 11)

ALIMENTARE
Il gruppo Nissim a quota 2 miliardi di fatturato
(Giacobino a pagina 10)

Concerto di musica classica a favore di

22 Ottobre 2019 ore 21:00
Auditorium Fondazione Cariplo - Largo Mahler

I VIRTUOSI DEI BERLINER

Il programma
Johan Strauss Ouverture da "Il Pipistrello"
Gioacchino Rossini Sonata nr.6 in Re maggiore
Allegro spiritoso
Andante assai
Tempesta: allegro
Bela Bartok Darze popolari rumene
Arturo Cardelus Call me Francis Suite
Astor Piazzolla Tango de Ballet
Astor Piazzolla Le Quattro Stagioni arrangiamento di Desyatnikov

Mediapartner
LIFEGATE

ARCA

CONAD

FALCK RENEWABLES

Con il patrocinio di:

Per informazioni: segreteria.eventi@vidas.it - Tel. 02.72511209 - Sottoscrizioni da €20 a €130.

Camera dei Deputati: Codice della nautica da diporto, audizione di Assoportisti

Oggi mercoledì 25 settembre, la Commissione Trasporti, nell' ambito dell' esame dello schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 novembre 2017, n. 229, concernente revisione ed integrazione del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE (atto n. 101), ha svolto le audizioni informali di rappresentanti dell' **Associazione porti italiani (Assoportisti)**. Guarda Audizione **Assoportisti** su codice della nautica da diporto



Il Piccolo

Trieste

i tempi dettati dal gruppo di lavoro riunito a roma

Ferriera, snodo a metà ottobre col piano industriale di Arvedi

Il ministro Patuanelli ha ribadito la richiesta con scadenza nel prossimo vertice E il nuovo Accordo di programma ingloberà le bonifiche nell' area dell' ex Teseco

Diego D' Amelio Il momento della verità è fissato per metà ottobre, quando la seconda convocazione del tavolo al Mise vedrà Siderurgica Triestina presentare la bozza di piano industriale chiesta anche ieri dal ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli per valutare le intenzioni della proprietà sul destino della Ferriera di Servola. Il passaggio rimane ricco di incognite, a cominciare dalla volontà o meno del gruppo Arvedi di quantificare in quell' occasione la richiesta economica per la cessione dell' area a caldo, senza cui non sarà possibile verificare la compatibilità col valore stimato dall' **Autorità portuale**, che conta di concludere la sua due diligence entro una decina di giorni. Le scadenze sono state indicate ieri nel corso del vertice del Gruppo di coordinamento e controllo, tenutosi al Mise alla presenza dei funzionari dei ministeri dello Sviluppo economico, dell' Ambiente e delle Infrastrutture, oltre che degli assessori regionali Fabio Scoccimarro e Sergio Bini, del sindaco Roberto Dipiazza e del segretario generale dell' **Autorità portuale** Mario Sommariva. Se il Mise parla di stesura di un nuovo Accordo di programma «entro i prossimi mesi», la Regione fissa la scadenza alla «fine dell' anno». Le parti hanno convenuto di inserirvi anche il nodo della bonifica dell' area ex Teseco, sede dell' insediamento ungherese in porto, sottoposto all' accordo fra governi sul risanamento dei terreni. L' incontro ha avviato il confronto tecnico per verificare gli impegni assunti dal gruppo Arvedi e dalla mano pubblica in merito alla bonifica ambientale e alla tutela dell' occupazione. Aspetti su cui la proprietà farà pesare il riconoscimento da parte della Regione del rispetto di quasi tutti gli adempimenti, tranne la realizzazione delle coperture dei parchi minerari: un modo per alzare l' asticella della richiesta economica nell' ovvio tentativo di cedere l' area con la piena salvaguardia degli investimenti sostenuti dal 2014. L' assessore all' Ambiente Scoccimarro ha rivendicato ancora una volta «la trattativa tra Regione e proprietà» alla base dell' avvio di un percorso che vede Siderurgica «comunicare la volontà di chiusura dell' area a caldo, contestualmente all' intenzione di investire ulteriormente sul laminatoio. Un risultato storico». Il responsabile delle Attività economiche Bini sottolinea l' importanza di vedere al più presto il piano industriale e la richiesta di Arvedi per la cessione dell' area a caldo. «Bisognerà dare certezze sui tempi e le modalità di ricollocazione delle maestranze», ha aggiunto l' assessore. Dal canto suo, Dipiazza ha evidenziato come «i grandi interessi internazionali su porto e riconversione di aree come l' ex Aquila ci consentono un certo ottimismo». Il Pd nota infine con Debora Serracchiani come «la partita della Ferriera è passata nelle mani del governo, dove confidiamo sarà gestita con la necessaria terzietà». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Ferriera, snodo a metà ottobre col piano industriale di Arvedi
Il ministro Patuanelli ha ribadito la richiesta con scadenza nel prossimo vertice. Il nuovo Accordo di programma ingloba le bonifiche nell' area dell' ex Teseco.

Wärtsilä annuncia altri 350 esuberi e Bagnoli sciopera

Dopo le alghe rosse tre fabbriche innovative fra scienza e industria

TeleBorsa

Trieste

Economia Trasporti

Ferriera di Servola, al MiSE riunito il Gruppo di coordinamento e controllo

L'incontro presieduto dal Ministro Patuanelli

(Teleborsa) - Il Ministro Patuanelli ha presieduto oggi al MiSE il gruppo di coordinamento e controllo relativo all' Accordo di programma per la realizzazione di interventi di tutela ambientale e di riconversione industriale dell' area della Ferriera di Servola a Trieste , sottoscritto da Arvedi e dalle Istituzioni nel 2014. All' incontro, informa una nota, hanno partecipato il Vice Capo di Gabinetto Giorgio Sorial , i rappresentanti del Ministero dell' Ambiente , del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti , la Regione Friuli Venezia Giulia , la Città e l' **Autorità portuale** di Trieste, Invitalia . Con l' incontro odierno - annunciato dal Ministro Patuanelli nel corso del tavolo sulla Ferriera tenutosi lo scorso 18 settembre - è stato avviato un percorso di confronto tecnico tra le istituzioni coinvolte, per verificare lo stato di avanzamento degli impegni a tutela ambientale e dei lavoratori presi dal Gruppo Arvedi nel 2014, quando è diventato proprietario del sito siderurgico triestino. Il Ministro Patuanelli ha chiesto al Gruppo di coordinamento e controllo di portare avanti, nel corso dei prossimi incontri tecnici, un' analisi approfondita degli strumenti previsti nell' ambito dell' accordo di programma del 2014, e di individuare possibili nuovi strumenti necessari a favorire una accelerazione degli interventi a tutela del territorio e dei lavoratori impiegati nel sito siderurgico triestino. Nel corso della riunione è stato, infine, illustrato un primo cronoprogramma di lavori, che coinvolgerà anche l' azienda, al fine di avviare un confronto tecnico sul nuovo piano industriale presentato da Arvedi in vista del prossimo Tavolo istituzionale che verrà riconvocato nel mese di ottobre. Al Gruppo di coordinamento e controllo, il Ministro ha dato , inoltre, il mandato di definire nei prossimi mesi i termini di un nuovo Accordo di programma che dovrà accompagnare il percorso di riconversione industriale della Ferriera di Servola a Trieste.



A Fusina arriva un' altra centralina Rio Novo, l' ordinanza migliora l' aria

LE CENTRALINE VENEZIA In arrivo una nuova centralina Arpav, dedicata al traffico delle navi. Misurerà le emissioni a Fusina, alla fine del Canale dei petroli, nei pressi del terminal traghetti. Ad annunciarne la prossima installazione è stato lo stesso presidente dell' Autorità di sistema portuale, **Pino Musolino**. Ospite di un dibattito al circolo Nardi della Giudecca, ha risposto alle domande del pubblico preoccupato per le emissioni prodotte dalle grandi navi. **Musolino** ha citato, ancora una volta, rilevazioni che ridimensionano il contributo del traffico delle navi al complesso dello smog in città. Ha comunque assicurato che preso ci sarà un' altra centralina in funzione, oltre a quella di Sacca Fisola. «Sarà posizionata a Fusina, come prevedeva la Via per la costruzione del terminal traghetti. La scelta del Porto è stata quella di affidarla ad Arpav per una «totale trasparenza sui risultati». «Stiamo valutando con Arpav quale sia il punto migliore dove collocarla» ha spiegato **Musolino**, rassicurando gli abitanti: «Il tema dell' inquinamento mi è caro, tra San Basilio e la Giudecca abita metà della mia famiglia». LA CENTRALINA SOPRAVENTO Altra questione riemersa nel corso del dibattito, quella della posizione della centralina di Sacca Fisola, che sarebbe spesso sopravvento, quindi non registrerebbe il reale inquinamento del canale della Giudecca. Da Arpav precisano come tutto dipenda dalla direzione dei venti: la centralina è sottovento quando sono da nord est, cioè più spesso nel periodo invernale; è sopravvento, quando sono da sud est, cioè in quello estivo, quando ci sono anche più navi. In ogni caso quella di Sacca Fisola è una centralina di sfondo - spiegano ancora da Arpav - non deputata alla monitoraggio del traffico, di qui anche la sua collocazione. RIO NOVO I due giorni di rilevazioni degli inquinanti per tipologie separate di barche si sono conclusi e da ieri il traffico in rio Novo è tornato normale, vale a dire che il canale è di nuovo frequentato sia da taxi che da parche da trasporto merci. È possibile trarre conclusioni dai dati registrati e validati da Arpav e già pubblicati? Il Comune assicura che li studierà (quello era lo scopo delle due giornate di chiusura alterna) per ricavare informazioni utili per eventuali future ordinanze. I DATI I comuni mortali possono solo constatare come tra il passaggio di soli taxi e il passaggio di soli topi (sempre ammesse le barche di Veritas e delle emergenze) non ci siano state grandi differenze. Anzi, i valori delle concentrazioni di inquinanti riferite ai due giorni si somigliano molto: 82 microgrammi per metro cubo di biossido di azoto (massimo orario) per entrambi; 23 (media giornaliera) di Pm10 per i taxi e 14 per i topi; 45 (massimo orario) di ozono per i taxi e 77 per i topi; 0.4 e 0.5 rispettivamente per la media di ossido di carbonio. Per l' Arpav la qualità dell' aria è ritenuta accettabile. Una cosa è comunque certa: l' ordinanza per vietare i passaggi a vuoto delle barche del 19 aprile ha sortito i suoi effetti, nel senso che i parametri si sono abbattuti. C' è anche però - tra le categorie del trasporto merci e persone - chi dice che poco dopo l' entrata in vigore dell' ordinanza sono stati chiusi gli impianti di riscaldamento domestico. Insomma, meglio aspettare uno studio scientifico prima di trarre conclusioni affrettate. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo Piano

L'emergenza ambiente

Misure antismog, ma non a Natale

► Dal 1 ottobre in vigore le disposizioni antinquinamento ► Il Comune sta controcorrente: dal 16 al 25 dicembre le auto potranno circolare liberamente anche con l'altissima sonda

IL PRESIDENTE DEL SISTEMA PORTUALE HA ANNUNCIATO LA SCELTA DI UN NUOVO CENTRO DI MONITORAGGIO

IL TRAFFICO DI BARCHE SI È CONCLUSO E IL TRAFFICO È TORNATO NORMALE

LA QUALITÀ DELL'ARIA È RITENUTA ACCETTABILE

IL COMUNE STUDIERÀ I DATI REGISTRATI PER RICAVARE INFORMAZIONI UTILI PER EVENTUALI FUTURE ORDINANZE

IL TRAFFICO DI BARCHE SI È CONCLUSO E IL TRAFFICO È TORNATO NORMALE

LA QUALITÀ DELL'ARIA È RITENUTA ACCETTABILE

IL COMUNE STUDIERÀ I DATI REGISTRATI PER RICAVARE INFORMAZIONI UTILI PER EVENTUALI FUTURE ORDINANZE

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

oggi all' hotel bologna

Zes, incontro pubblico per rilanciare l' idea

Ci sono ancora la volontà e la possibilità di vedere accolta la richiesta, diretta al nuovo Governo, di creare una "Zona economica speciale" a Venezia e Rovigo? Alla domanda si cercherà di rispondere oggi dalle 10.30 nell' incontro pubblico in programma all' hotel Bologna di Mestre a cui parteciperanno: il presidente Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo, Vincenzo Marinese; l' assessore Regionale al Territorio, Cultura e Sicurezza, Cristiano Corazzari; il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, **Pino Musolino**; il sindaco Luigi Brugnaro; il segretario della Cgia, Renato Mason; il presidente della Municipalità di Marghera, Gianfranco Bettin; il deputato Giorgia Andreuzza; il sindaco di Polesella, Leonardo Raito; il sindaco di Arqua Polesine, Chiara Turolla; Mario Merigliano di Federmanager Venezia; il presidente Propeller Club Port Venice Massimo Bernardo; il segretario Confederale del sindacato Orsa, Ezio Ordigoni; e Valentina Invaso della segreteria di Orsa. --

MESTRE

Onisto: «Comunità non ostile ma il progetto va condiviso»

Il libro per l'arcipelago confidato da Ffr alla consiglio comunale (Eudice) il pensiero del D'Onofrio-Silva e Ferraro: «C'è un lavoro forte in termini»

Avviso dei carabinieri
Arresta il 2019, l'arrivo a partire dal 2021

Zes, incontro pubblico per rilanciare l'idea

Imprese e videogiochi
Incontro al Museo M9

Mese della prevenzione
Lunedì il via agli eventi

Onisto: «Comunità non ostile ma il progetto va condiviso»

Il libro per l'arcipelago confidato da Ffr alla consiglio comunale (Eudice) il pensiero del D'Onofrio-Silva e Ferraro: «C'è un lavoro forte in termini»

Avviso dei carabinieri
Arresta il 2019, l'arrivo a partire dal 2021

Zes, incontro pubblico per rilanciare l'idea

Imprese e videogiochi
Incontro al Museo M9

Mese della prevenzione
Lunedì il via agli eventi



Il Nautilus

Venezia

Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale-Università: nuovo curriculum "Trasporti marittimi e logistica portuale"

Parte un nuovo percorso di formazione universitario dedicato ai temi del trasporto marittimo e della portualità, voluto con l'obiettivo di creare figure altamente professionali in questi settori. Un'iniziativa che nasce dalla sinergia fra **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, Università degli studi di Macerata e Università Politecnica delle Marche. Il nuovo curriculum 'Trasporti marittimi e logistica portuale' del corso di laurea magistrale in 'Scienze giuridiche per l'innovazione' dell'Università degli studi di Macerata, presentato oggi in una conferenza stampa nella sede dell' **Autorità di sistema portuale**, forma un giurista con una solida conoscenza delle categorie giuridiche tradizionali, della legislazione e degli orientamenti giurisprudenziali e in grado di declinarla su problemi di applicazione dell'innovazione tecnologica alle imprese, ai processi di produzione, alle organizzazioni complesse e all'attività dell'amministrazione pubblica. Fra le materie specifiche del corso 'Trasporti marittimi e logistica portuale', il diritto marittimo e portuale, diritto dei trasporti e della logistica, del lavoro marittimo e portuale, diritto internazionale e comparato, diritto societario e ambientale, sistemi informatici, tecnologie e processi digitali. Questa specialistica biennale, le cui lezioni si tengono a Macerata, prepara alla professione di posizioni di responsabilità direzionale o di gestione delle relazioni giuridiche in imprese di trasporto marittimo e intermodale, dell'indotto dello shipping, del terminalismo portuale, dell'import/export e a funzioni di responsabilità o impiegate in direzione e gestione amministrativa di **Autorità marittime e portuali nazionali**, in organismi dell'Unione europea e organizzazioni internazionali competenti in materia.

'Il reperimento di figure che operano in questo contesto, altamente innovativo, è diventato sempre più strategico per la società moderna - ha detto Matteo Paroli, segretario generale **Autorità di sistema portuale**, - tutto questo ovviamente non ha soltanto una rilevanza di natura economica e gestionale ma anche infrastrutturale e giuridica trattandosi di connettere aziende e persone che spesso appartengono a Stati diversi. Siamo ben lieti che giurisprudenza e ingegneria, Dipartimenti storici delle università marchigiane, si coniughino con l' **Autorità di sistema portuale** per portare avanti questo percorso di formazione che consentirà certamente di creare nuova occupazione per i giovani del territorio e di valore anche per le imprese e l'intero **sistema** che ruota attorno all' **economia portuale**'. Un corso che contribuisce, ha detto Francesco Adornato, rettore Università degli studi di Macerata, 'a fare **sistema** a supporto dello sviluppo del territorio. L'umanesimo e la tecnologia s'innestano e intervengono in una dimensione marina che guarda dal porto di Ancona, anche storicamente, ad Oriente'. Le università, anche con queste iniziative di formazione, per Adornato, 'dimostrano di non essere autoreferenziali ma che promuovono la contaminazione fra i saperi e con i fautori di esperienze come lo sono anche le imprese del settore'. 'Questo progetto didattico di natura tecnico-giuridica vuol anche indagare quali tipo di professionalità e specializzazione possa aver bisogno la rete di porti italiani, con l'obiettivo di formare figure specializzate nella logistica - ha detto Sauro Longhi, rettore Università Politecnica delle Marche -, questo ovviamente anche per il porto di Ancona, caratterizzato dal traffico marittimo passeggeri e commerciale e anche dalla cantieristica, un settore altamente specialistico dal quale, come Università Politecnica, abbiamo cercato di far emergere gli specifici fabbisogni formativi tradotti anche nel corso di laurea in ingegneria gestionale'. Le lezioni, ha detto il professor Stefano Pollastrelli, direttore Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Macerata, illustrando i contenuti del corso, 'sono iniziate già questa settimana



Il Nautilus

Venezia

e si tengono nella sede storica del Dipartimento a Macerata. Stanno già suscitando grande interesse da parte degli studenti'. Le iscrizioni al corso sono aperte fino al 31 ottobre. 'Saranno organizzati, dal mese di ottobre - ha aggiunto Pollastrelli -, seminari su argomenti specifici in materia di trasporti marittimi e logistica portuale tra docenti dell' Università di Macerata e docenti dell' Università Politecnica delle Marche per approfondire argomenti sotto il profilo giuridico e ingegneristico'. Gli studenti potranno anche frequentare stage formativi nelle imprese di logistica del territorio e nelle pubbliche amministrazioni. Nel corso, ha spiegato il professor Luca Romeo, Università Politecnica delle Marche, 'sarà approfondita l' applicazione dell' intelligenza artificiale alla logistica, con l' analisi degli algoritmi che consentono, ad esempio, di ridurre i tempi di attesa di trasporto delle merci, di migliorarne la gestione, di garantire le spedizioni, di monitorare il flusso del traffico merci, anche con lo studio di buone pratiche del settore'. scheda curriculum logistica portuale

Il porto di Venezia e la Universal Design Week

Massimo Belli

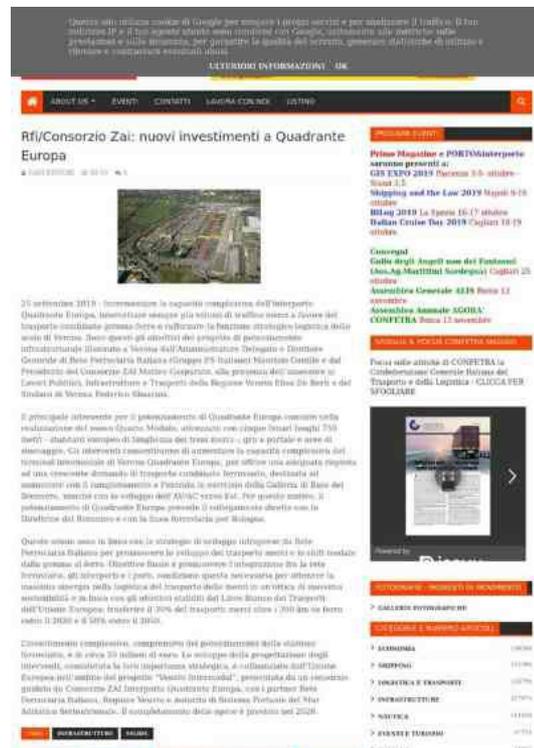
VENEZIA L'iniziativa Universal Design Week, promossa dall'associazione Lo Spirito di Stella, è stata presentata ieri durante una conferenza stampa alla quale ha partecipato, tra gli altri anche il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino. Si tratta di una settimana di eventi, quella dal 30 Settembre al 6 Ottobre, programmati allo scopo di sensibilizzare sul tema della accessibilità universale sotto il profilo architettonico, sociale e culturale. L'Autorità di Sistema portuale, che patrocina Universal Design Week, affianca per il terzo anno consecutivo il velista Andrea Stella e i suoi progetti, confermando un rapporto di amicizia, condivisione e supporto avviato a partire dal 2017 quando il catamarano completamente accessibile è entrato per la bocca di porto di Lido insieme alla nave scuola Amerigo Vespucci. La conferenza stampa, aperta e moderata dal promotore dell'iniziativa, oltre all'intervento del porto, vede la presenza del Comune di Venezia, che la ospita, rappresentato dagli assessori, Paolo Romor e Simone Venturini, in rappresentanza dei Musei Civici, della responsabile di Ca' Pesaro, Elisabetta Barisoni, e di esponenti del mondo accademico e dell'Università luav in particolare. Tra le iniziative presentate, una tavola rotonda che si terrà il primo Ottobre al Museo Correr che vedrà di nuovo insieme Comune e porto per dibattere sul tema dell'accessibilità universale.

The screenshot shows the top of a web page for 'Messaggero Marittimo.it'. The header includes the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALCO SPAZIONI SRL' and navigation links for 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main article title is 'Il porto di Venezia e la Universal Design Week' with a sub-headline 'In programma dal 30 Settembre al 6 Ottobre'. Below the title is a photo of a round table discussion with several people seated around it. The text below the photo repeats the key information from the main text, mentioning the 'Universal Design Week' initiative, the 'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale', and the involvement of 'Pino Musolino' and 'Andrea Stella'.

Rfi/Consorzio Zai: nuovi investimenti a Quadrante Europa

GAM EDITORI

25 settembre 2019 - Incrementare la capacità complessiva dell'interporto Quadrante Europa, intercettare sempre più volumi di traffico merci a favore del trasporto combinato gomma-ferro e rafforzare la funzione strategico-logistica dello scalo di Verona. Sono questi gli obiettivi del progetto di potenziamento infrastrutturale illustrato a Verona dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) Maurizio Gentile e dal Presidente del Consorzio ZAI Matteo Gasparato, alla presenza dell'assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Trasporti della Regione Veneto Elisa De Berti e del Sindaco di Verona Federico Sboarina. Il principale intervento per il potenziamento di Quadrante Europa consiste nella realizzazione del nuovo Quarto Modulo, attrezzato con cinque binari lunghi 750 metri - standard europeo di lunghezza dei treni merci -, gru a portale e aree di stoccaggio. Gli interventi consentiranno di aumentare la capacità complessiva del terminal intermodale di Verona Quadrante Europa, per offrire una adeguata risposta ad una crescente domanda di trasporto combinato ferroviario, destinata ad aumentare con il completamento e l'entrata in esercizio della Galleria di Base del Brennero, nonché con lo sviluppo dell'AV/AC verso Est. Per questo motivo, il potenziamento di Quadrante Europa prevede il collegamento diretto con la Direttrice del Brennero e con la linea ferroviaria per Bologna. Queste azioni sono in linea con le strategie di sviluppo intraprese da Rete Ferroviaria Italiana per promuovere lo sviluppo del trasporto merci e lo shift modale dalla gomma al ferro. Obiettivo finale è promuovere l'integrazione fra la rete ferroviaria, gli interporti e i **porti**, condizione questa necessaria per ottenere la massima sinergia nella logistica del trasporto delle merci in un'ottica di massima sostenibilità e in linea con gli obiettivi stabiliti dal Libro Bianco dei Trasporti dell'Unione Europea: trasferire il 30% del trasporto merci oltre i 300 km su ferro entro il 2030 e il 50% entro il 2050. L'investimento complessivo, comprensivo del potenziamento della stazione ferroviaria, è di circa 59 milioni di euro. Lo sviluppo della progettazione degli interventi, considerata la loro importanza strategica, è cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del progetto "Veneto Intermodale", presentata da un consorzio guidato da Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa, con i partner Rete Ferroviaria Italiana, Regione Veneto e Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale. Il completamento delle opere è previsto nel 2026.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Nuovo bando per il velox della superstrada di Quiliano

Giovanni Vaccaro / QUILIANO Un minimo di attenzione in più da parte dei conducenti ha portato alla riduzione drastica delle multe dell' autovelox fisso installato sulla superstrada tra Vado e Savona. Scaduto a fine 2018 il contratto con la società Maggioli per la gestione dell' impianto, il Comune di Quiliano, sul cui territorio si trova l' occhio elettronico, ha varato il bando per il nuovo appalto. Con una modifica: considerando che ormai gli automobilisti hanno capito che l' apparecchio funziona, prestano molta più attenzione a rispettare il limite di 70 chilometri all' ora. Va detto che l' autovelox, installato fra le polemiche nel 2016, ha portato sì a una pioggia di multe, ma ha anche quasi azzerato il numero di incidenti. Oggi, con la maggiore consapevolezza da parte dei guidatori, sono calati i verbali e, quindi, gli introiti delle multe. Per l' anno 2018 erano stati stimati a contratto 23 mila verbali, con la nuova gara il numero di contravvenzioni ipotizzate è sceso a 15 mila. Il bando prevede un contratto di venti mesi per la gestione del servizio di verifica della velocità dei veicoli, fornitura del software, noleggio, installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria dei due apparecchi sistemati lungo la superstrada, uno per direzione di marcia. La ditta che si aggiudicherà la gara sarà vincolata al pagamento al Comune di 2.800 euro al mese. Le aziende interessate dovranno presentare la manifestazione di interesse per partecipare alla gara, che sarà a procedura negoziata, entro l' 8 ottobre iscrivendosi sulla piattaforma gare telematiche del Comune di Quiliano. Nel capitolato spunta anche una novità: "Non costituisce motivo di risoluzione e/o recesso automatici del contratto l' eventuale mutamento della proprietà della strada". Una formula che lascia aperta la possibilità che la superstrada, oggi in comproprietà fra la Provincia e i Comuni di Savona, Quiliano e Vado, possa essere trasferita a un nuovo soggetto. L' **Autorità di sistema portuale** ha già stanziato undici milioni di euro per la ristrutturazione, un intervento concordato con gli enti locali per far fronte all' aumento di traffico di mezzi pesanti previsto con l' entrata in funzione della piattaforma "Vado Gateway" di Apm-Maersk, visto che del casello autostradale di Bossarino ancora non v' è traccia. -



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

MICHAEL THAMM L' ad di Costa: vogliamo crescere con la città che ci ospita. Il futuro del settore? È legato al rispetto dell' ambiente

«Un terminal crociere a Genova Pronti a dialogare con Renzo Piano»

Francesco Ferrari

«Un accordo importante per noi, per il cantiere San Giorgio e per la città, che poi è la comunità che ci ospita. Del resto, anche questo fa parte della nostra filosofia: creare sinergie con il territorio, investire, contribuire alla sua crescita, migliorare la relationship. È quello che facciamo a Savona, e l' intesa che firmerò fra poco con Ferdinando Garrè, il presidente **Paolo Signorini** e il rappresentante del sindaco Marco Bucci, testimonia che lo stiamo facendo anche a Genova, una città alla quale vogliamo restare legati». Michael Thamm è comprensibilmente di buon umore, nella sala riunioni della sede di Costa Crociere. Alla sua destra il direttore generale Neil Palomba, alla sinistra il capo dello sviluppo strategico della compagnia, Roberto Alberti. Thamm, il manager tedesco al quale il gruppo Carnival sette anni fa affidò l' incarico di sostenere il marchio Costa nel momento più drammatico della sua storia, parla in esclusiva col Secolo XIX dei programmi della compagnia. Che sono più ambiziosi di quanto fino a ieri si potesse immaginare. **Che cosa significa per voi questo contratto?** «È un contratto che pesa, sia per il suo valore - 50 milioni di euro - sia per il fatto che la nostra nave neoRiviera diventerà AidaMira proprio a Genova, contribuendo da un lato a sostenere l' occupazione, dall' altro ad arricchire la flotta Aida. Vogliamo crescere assieme al territorio, credo che questo segnale sia molto chiaro». Crescere significa anche disporre di nuovi spazi: il vostro obiettivo, sostenuto dalle autorità locali, è avere un terminal crociere a Genova. **Che cosa pensa di questo progetto?** «Penso che sia giusto portare avanti quella che definisco una grande opportunità per la regione. Genova, al di là del fatto che ospita la nostra sede, è una città attrattiva, che dopo la realizzazione del nuovo viadotto sul Polcevera potrà esprimere ancora di più le sue potenzialità. Costa Crociere, qui, lo scorso anno ha generato un impatto economico di 280 milioni di euro e più di 1.800 posti di lavoro. Come compagnia abbiamo programmi molto ambiziosi, con l' ingresso in flotta di 7 nuove navi entro il 2023: è naturale cercare nuovi spazi e ampliare l' offerta a disposizione dei passeggeri. Genova, per rispondere alla domanda, ha la fortuna di avere un grande architetto come Renzo Piano, che 25 anni fa ha già cambiato volto al waterfront con il progetto del Porto Antico e che continuerà a farlo nei prossimi anni. La sua visione va completata, la città ne trarrà grandi vantaggi. Ecco, noi siamo disponibili a dialogare con lui, a fare la nostra parte».

Ne state già parlando con Piano? «Contiamo di farlo. La nostra è una proposta per costruire un progetto per la città che amiamo. Genova guarda al futuro, e Costa vuole farlo insieme a lei». **Anche il mercato delle crociere sta cambiando. Quali sono i segnali che arrivano?** «Stiamo ottenendo eccellenti risultati in Europa, ma stiamo investendo molto, sia in nuove costruzioni che in posizionamento di navi, in Asia. E' il caso di Costa Venezia e Costa Firenze, navi realizzate



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

da Fincantieri appositamente per il mercato cinese». **Cambia anche la cantieristica: la Cina sta iniziando a costruire navi, in Europa c'è molta preoccupazione. Lei cosa ne pensa?** «Penso che il settore sta crescendo velocemente, sia in termini di domanda che di nuovi ordini: in Europa a costruire navi da crociera sono rimasti due -tre gruppi, dipende da come vogliamo inquadrare Stx rispetto a Fincantieri, e i cantieri disponibili sono pochi. La capacità oggi è molto limitata. È normale che un Paese come la Cina, che rappresenta un mercato potenziale incredibilmente grande, abbia un ruolo in questa industria. L' accordo che abbiamo firmato con Fincantieri e Cssc va in questa direzione. Mi faccia dire, però, un' altra cosa: non tutti sono preoccupati, in Europa. Anzi: penso che la preoccupazione riguardi una fetta minoritaria di addetti ai lavori. Non tutti sanno, per esempio, che i suppliers, i fornitori delle navi "made in China", saranno in massima parte italiani. Si tratta di un' opportunità per tutti, non di un pericolo: per le compagnie, per i costruttori, per le aziende dell' indotto, per la nostra clientela». **Anche lo shipping, come altri settori, ha intrapreso la strada "green". Quali sono i vostri obiettivi?** «Crediamo molto nella decarbonizzazione, e vogliamo esserne protagonisti: la viviamo come una possibilità di crescita. Abbiamo destinato centinaia di milioni allo studio di nuove tecnologie, abbiamo investito in una piccola azienda italiana, la Ecospray (che produce scrubber, ndr) facendola diventare il secondo player al mondo. E siamo fieri di avere portato nel Mediterraneo la prima nave a Lng, Aida Nova: oggi la maggioranza delle nostre navi in costruzione è preparata per la propulsione a gas naturale liquefatto. L' obiettivo è quello delle emissioni zero. Anche per questo stiamo puntando molto sulle batterie, studiano modelli sempre più grandi: sono l' unico strumento in grado di fare entrare una nave in porto in modo "total clean"». **In Italia non esiste ancora un deposito di Lng. È un problema, per Costa Crociere?** «No, perché le nostre navi potranno fare rifornimento a Barcellona, o a Marsiglia». -

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Navi, cambia il combustibile «Rincari anche sul diesel auto»

L'entrata in vigore del Sulphur Cap a partire dal 2020, per cui il tenore di zolfo nei combustibili marittimi non potrà superare lo 0,5% contro il 3,5% attuale, potrebbe rappresentare un aumento fino al 50% del costo del carburante per gli armatori. Inoltre i costi di raffinazione del nuovo prodotto (Vlsfo) così come del diesel marino possono comprendere lo sfruttamento di componenti oggi utilizzate per il diesel delle auto e questo potrebbe far salire il prezzo dei carburanti stradali. È uno degli aspetti emersi all'incontro sul tema organizzato dal gruppo Cosulich a Genova, in attesa che gli acquisti di Vlsfo entrino nel vivo, a partire dalla fine di ottobre (nel porto di Genova sarà disponibile a partire dal mese successivo). «A quell'epoca spiega Augusto Cosulich, a del EY, ANALISI SU 400 AZIENDE LIGURI Un anno di studio su 400 aziende liguri, per capirne punti di forza e debolezza, e i sette driver necessari alla crescita, saranno illustrati oggi da imprenditori e manager liguri nell'incontro "Il barometro della crescita" organizzato da Ey. Appuntamento alla Borsa di Genova, dalle 16.30. gruppo - avremo anche gli strumenti per fare una quotazione reale di quanto peserà il Sulphur Cap sul nolo di un container». «Ci sarà un impatto positivo sull'ambiente quindi è giusto che l'industria marittima si adegui - sottolinea Timothy Cosulich, Cfo Marine Fuel del gruppo - serve però un aiuto se non economico operativo da parte dei governi». Critico verso i fondi, che considera caratterizzati da strategie di breve periodo, Augusto Cosulich ha annunciato investimenti per 50 milioni di euro in nuove acquisizioni e nuovi asset in Italia e nel mondo, in particolare bettino: a Singapore la società controlla già una flotta di cinque unità. - A. QUA.

ECONOMIA & MARITTIMO

«Un terminal crociere a Genova Pronti a dialogare con Renzo Piano»

Michael Thamm, l'ex di Cuccia, aggiorna l'occasione la città di Genova? È tempo di riaprire il dialogo...

Carige, Moody's valuta possibile miglioramento del rating

Navi, cambia il combustibile «Rincari anche sul diesel auto»

Il tenore di zolfo nei combustibili marittimi non potrà superare lo 0,5% contro il 3,5% attuale...

Costa, 50mln per restyling nave a Genova

(ANSA) - GENOVA, 25 SET - Il Gruppo Costa Crociere scommette sulla capacità tecnica genovese e annuncia la decisione di portare a Genova un importante lavoro di restyling su una nave della flotta, per un investimento complessivo del valore di 50 milioni di euro. Lo annuncia una nota. La commessa prevede anche il coinvolgimento del cantiere San Giorgio del Porto, ufficializzato oggi con la firma di un accordo, presso la sede centrale di Genova della compagnia italiana, da parte dell' ad del gruppo Costa e Carnival Asia Michael Thamm, dell' ad di San Giorgio del Porto Ferdinando Garrè, alla presenza tra gli altri del presidente dell' Autorità di Sistema Portuale **Paolo Emilio Signorini**. I lavori della durata di un mese porteranno alla trasformazione di Costa neoRiviera, oggi in servizio per il marchio Costa Crociere, nella nuova Aidamira, destinata al marchio tedesco Aida Cruises. Complessivamente saranno circa 1000 gli addetti coinvolti, di cui circa 150 diretti del cantiere.



Costa Crociere sceglie Genova per un restyling di nave da 50 milioni di euro

Il Gruppo Costa Crociere scommette sulla capacità tecnica genovese e annuncia la decisione di portare a Genova un lavoro di restyling su una nave della flotta, per un investimento complessivo del valore di 50 milioni di euro. La commessa prevede anche il coinvolgimento del cantiere San Giorgio del Porto, ufficializzato oggi con la firma di un accordo, nella sede centrale di Genova della compagnia italiana, da parte di Michael Thamm, amministratore delegato del Gruppo Costa e Carnival Asia e Ferdinando Garrè, amministratore delegato di San Giorgio del Porto, alla presenza del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini e dell' assessore all' Urbanistica, Demanio e Progetti di Riquilificazione del Comune di Genova, Simonetta Cenci. I lavori, della durata di circa un mese, porteranno alla trasformazione di Costa neoRiviera, nave attualmente in servizio per il marchio Costa Crociere, nella nuova AIDAmira, destinata al marchio tedesco Aida Cruises. Entrambi i marchi fanno parte del Gruppo Costa Crociere. Complessivamente saranno circa 1000 gli addetti coinvolti, di cui circa 150 diretti del cantiere. «Questo nuovo investimento sulla città di Genova ha dichiarato Michael Thamm, amministratore delegato del Gruppo Costa e Carnival Asia con un partner locale come San Giorgio del Porto, è un ulteriore segno tangibile del nostro legame con Genova e la Liguria e dell' impatto positivo che il nostro Gruppo può creare sul territorio. Abbiamo condotto uno studio a riguardo, che ha dato risultati davvero impressionanti: in un solo anno il Gruppo Costa ha generato in Europa un impatto economico di 12,6 miliardi di euro e oltre 63 mila posti di lavoro. La cantieristica navale rappresenta la parte più consistente di questo impatto, grazie al piano di espansione e rinnovamento della nostra flotta, ma particolarmente rilevante è anche il contributo che arriva direttamente da ogni ospite, pari a un valore medio di 74,60 euro in ciascun porto visitato. L' Italia è tra le mete preferite dai nostri ospiti, con 3,2 milioni di passeggeri movimentati, cifra destinata a crescere anche grazie ad AIDAmira, che nella prossima estate farà scalo in tre porti del Sud Italia». «Siamo onorati che il Gruppo Costa continui a darci fiducia e a credere nel know-how e nelle capacità tecniche della cantieristica genovese e di San Giorgio del Porto in particolare, nonostante le tante difficoltà infrastrutturali che pesano ancora per un pieno sviluppo delle attività di riparazione e refitting navale. La scelta di Costa di portare un lavoro di questa portata a Genova non era così scontata e per questo siamo grati alla compagnia», ha dichiarato Ferdinando Garrè, amministratore delegato di San Giorgio del Porto. Costa neoRiviera concluderà la sua ultima crociera di undici notti nel Mediterraneo il 29 ottobre 2019 a Savona. Il giorno successivo la nave arriverà a Genova per iniziare i lavori, che dureranno sino al 28 novembre. Al termine delle operazioni, dal cantiere San Giorgio del Porto uscirà una nave completamente rinnovata, che arriverà a Palma di Maiorca il 29 novembre per essere ribattezzata con il nome di AIDAmira. Sarà la quarta nave della famiglia "AIDA Selection", l' offerta del marchio tedesco pensata per i viaggiatori che vogliono scoprire destinazioni inedite in un modo unico, con lunghi soste a terra e un' atmosfera intima a bordo. AIDAmira disporrà di ampi spazi all' aperto, 5 diversi ristoranti, 7 bar, un' area benessere di 1.100 metri quadrati e circa 700 cabine, di cui 125 con balcone o terrazza solarium privata. Dopo una crociera di vernissage di 4 notti nel Mediterraneo occidentale, la nave di posizionerà in Sud Africa, offrendo crociere di 14 giorni da Città del Capo. Da maggio a settembre 2020 proporrà due diversi itinerari di una settimana, combinabili in unica crociera di 14 giorni, con partenza da Corfù: uno diretto ad Atene, Santorini, Creta e Brindisi, e l' altro a Malta, Catania, Crotone, Olimpia e Cefalonia.



GRUPPO COSTA SCEGLIE GENOVA PER UN IMPORTANTE PROGETTO DI RESTYLING DI UNA NAVE DELLA FLOTTA

Costa neoRiviera, nave attualmente in servizio per il marchio Costa Crociere, sarà trasformata a Genova nella nuova AIDAmira, destinata al marchio tedesco AIDA Cruises, con un investimento complessivo di 50 milioni di euro e oltre 1000 addetti coinvolti. Firmato accordo con i cantieri di San Giorgio del Porto che eseguirà una parte significativa dei lavori dal 30 ottobre al 28 novembre 2019. Genova, 25 settembre 2019 - Il Gruppo Costa Crociere scommette sulla capacità tecnica genovese e annuncia la decisione di portare a Genova un importante lavoro di restyling su una nave della flotta, per un investimento complessivo del valore di 50 milioni di euro. La commessa prevede anche il coinvolgimento del cantiere San Giorgio del Porto, ufficializzato oggi con la firma di un accordo, presso la sede centrale di Genova della compagnia italiana, da parte di Michael Thamm, Amministratore Delegato del Gruppo Costa e Carnival Asia e Ferdinando Garrè, Amministratore Delegato di San Giorgio del Porto, alla presenza del Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini** e dell' Assessore all' Urbanistica, Demanio e Progetti di Riqualficazione del Comune di Genova, Simonetta Cenci. I lavori, della durata di circa un mese, porteranno alla trasformazione di Costa neoRiviera, nave attualmente in servizio per il marchio Costa Crociere, nella nuova AIDAmira, destinata al marchio tedesco AIDA Cruises. Entrambi i marchi fanno parte del Gruppo Costa Crociere, leader di mercato in Europa e in Cina. Complessivamente saranno circa 1000 gli addetti coinvolti, di cui circa 150 diretti del cantiere. "Questo nuovo investimento sulla città di Genova, con un partner locale come San Giorgio del Porto, è un ulteriore segno tangibile del nostro legame con Genova e la Liguria e dell' impatto positivo che il nostro Gruppo può creare sul territorio. Abbiamo condotto uno studio a riguardo, che ha dato risultati davvero impressionanti: in un solo anno il Gruppo Costa ha generato in Europa un impatto economico di 12,6 miliardi di euro e oltre 63.000 posti di lavoro. La cantieristica navale rappresenta la parte più consistente di questo impatto, grazie al piano di espansione e rinnovamento della nostra flotta, ma particolarmente rilevante è anche il contributo che arriva direttamente da ogni ospite, pari a un valore medio di 74,60 euro in ciascun porto visitato. L' Italia è tra le mete preferite dai nostri ospiti, con 3,2 milioni di passeggeri movimentati, cifra destinata a crescere anche grazie ad AIDAmira, che nella prossima estate farà scalo in tre porti del Sud Italia" - ha dichiarato Michael Thamm, Amministratore Delegato del Gruppo Costa e Carnival Asia. "Siamo onorati che il Gruppo Costa continui a darci fiducia e a credere nel know-how e nelle capacità tecniche della cantieristica genovese e di San Giorgio del Porto in particolare, nonostante le tante difficoltà infrastrutturali che pesano ancora per un pieno sviluppo delle attività di riparazione e refitting navale. La scelta di Costa di portare un lavoro di questa portata a Genova non era così scontata e per questo siamo grati alla compagnia" - ha dichiarato Ferdinando Garrè, Amministratore Delegato di San Giorgio del Porto. Costa neoRiviera concluderà la sua ultima crociera di undici notti nel Mediterraneo il 29 ottobre 2019 a Savona. Il giorno successivo la nave arriverà a Genova per iniziare i lavori, che dureranno sino al 28 novembre. Al termine delle operazioni, dal cantiere San Giorgio del Porto uscirà una nave completamente rinnovata, che arriverà a Palma di Maiorca il 29 novembre per essere ribattezzata con il nome di AIDAmira. Sarà la quarta nave della famiglia "AIDA Selection", l' offerta del marchio tedesco pensata per i viaggiatori che vogliono scoprire destinazioni inedite in un modo unico, con lunghi soste a terra e un' atmosfera intima a bordo. AIDAmira disporrà di ampi spazi all' aperto, 5 diversi ristoranti, 7 bar, un' area benessere di 1.100 m² e circa 700 cabine, di cui 125 con balcone o terrazza solarium privata. Dopo una crociera



Informatore Navale

Genova, Voltri

di vernissage di 4 notti nel Mediterraneo **occidentale**, la nave di posizionerà in Sud Africa, offrendo crociere di 14 giorni da Città del Capo. Da maggio a settembre 2020 proporrà due diversi itinerari di una settimana, combinabili in unica crociera di 14 giorni, con partenza da Corfù: uno diretto ad Atene, Santorini, Creta e Brindisi, e l' altro a Malta, Catania, Crotone, Olimpia e Cefalonia.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Costa ribattezza neoRiviera, accordo con San Giorgio

Investimento da 50 milioni per la futura "Aidamira". I lavori a Genova a fine ottobre. A dicembre il posizionamento in Sud Africa

Costa neoRiviera verrà ammodernata, riallestita e ribattezzata nei cantieri San Giorgio del **Porto di Genova**. Oggi, nella sede ligure di Costa Crociere, è stato ufficializzato un accordo tra Michael Thamm, amministratore delegato del gruppo Costa e Carnival Asia, e Ferdinando Garrè, amministratore delegato di San Giorgio del **Porto**, alla presenza del presidente dell'Autorità di sistema portuale della Liguria occidentale, Paolo Emilio Signorini, e dell'assessore all'Urbanistica del Comune genovese, Simonetta Cenci. L'investimento complessivo della compagnia è di circa 50 milioni di euro. I lavori dureranno circa un mese e porteranno anche al cambio di nome di Costa neoRiviera che verrà ribattezzata Aidamira, marchio tedesco di Aida Cruises, entrambi a loro volta marchi di del gruppo Costa Crociere. I lavori coinvolgeranno circa mille persone, di cui circa 150 diretti del cantiere. Costa neoRiviera concluderà la sua ultima crociera di undici notti nel Mediterraneo il 29 ottobre a Savona. Il giorno successivo la nave arriverà a **Genova** per iniziare i lavori, che dureranno fino al 28 novembre. Al termine delle operazioni, dal cantiere San Giorgio del **Porto** uscirà una nave completamente rinnovata che arriverà a Palma di Maiorca il 29 novembre per essere ribattezzata Aidamira. Disporrà di 5 ristoranti, 7 bar, un'area benessere di 1,100 m², circa 700 cabine (125 con balcone). Dopo una crociera di vernissage di 4 notti nel Mediterraneo occidentale, la nave di posizionerà in Sud Africa, offrendo crociere di 14 giorni da Città del Capo. Da maggio a settembre 2020 proporrà due diversi itinerari di una settimana, combinabili in unica crociera di 14 giorni, con partenza da Corfù: uno diretto ad Atene, Santorini, Creta, Brindisi e l'altro a Malta, Catania, Crotone, Olimpia e Cefalonia. «L'Italia è tra le mete preferite dai nostri ospiti, con 3,2 milioni di passeggeri movimentati, cifra destinata a crescere anche grazie ad AIDAmira, che nella prossima estate farà scalo in tre porti del Sud Italia», ha detto Thamm. «Nonostante le tante difficoltà infrastrutturali che pesano ancora per un pieno sviluppo delle attività di riparazione e refitting navale, siamo onorati della fiducia riposta nel nostro know-how. La scelta di Costa non era così scontata», ha aggiunto Garrè. Sulla base di un recente studio redatto dal gruppo, Costa ha calcolato che in Europa le sue società hanno generato un impatto economico di 12,6 miliardi di euro per 63 mila posti di lavoro. La cantieristica navale rappresenta la parte più consistente di questo impatto, per via del rinnovamento continuo della flotta. Ciascun passeggero spende una media di 74,60 euro per ogni **porto** visitato.



Gruppo Costa Crociere sceglie Genova per un importante lavoro di restyling di una nave della flotta

Costa neoRiviera, nave attualmente in servizio per il marchio Costa Crociere, sarà trasformata a Genova nella nuova AIDAmira, destinata al marchio tedesco AIDA Cruises, con un investimento complessivo di 50 milioni di euro e oltre 1000 addetti coinvolti. Firmato accordo con i cantieri di San Giorgio del Porto che eseguirà una parte significativa dei lavori dal 30 ottobre al 28 novembre 2019. Genova, 25 settembre 2019 - Il Gruppo Costa Crociere scommette sulla capacità tecnica genovese e annuncia la decisione di portare a Genova un importante lavoro di restyling su una nave della flotta, per un investimento complessivo del valore di 50 milioni di euro. La commessa prevede anche il coinvolgimento del cantiere San Giorgio del Porto, ufficializzato oggi con la firma di un accordo, presso la sede centrale di Genova della compagnia italiana, da parte di Michael Thamm, Amministratore Delegato del Gruppo Costa e Carnival Asia e Ferdinando Garrè, Amministratore Delegato di San Giorgio del Porto, alla presenza del Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale**, Paolo Emilio Signorini e dell' **Assessore all' Urbanistica, Demanio e Progetti di Riqualificazione del Comune di Genova, Simonetta Cenci**. I lavori, della durata di circa un mese, porteranno alla trasformazione di Costa neoRiviera, nave attualmente in servizio per il marchio Costa Crociere, nella nuova AIDAmira, destinata al marchio tedesco AIDA Cruises. Entrambi i marchi fanno parte del Gruppo Costa Crociere, leader di mercato in Europa e in Cina. Complessivamente saranno circa 1000 gli addetti coinvolti, di cui circa 150 diretti del cantiere. "Questo nuovo investimento sulla città di Genova, con un partner locale come San Giorgio del Porto, è un ulteriore segno tangibile del nostro legame con Genova e la Liguria e dell' impatto positivo che il nostro Gruppo può creare sul territorio. Abbiamo condotto uno studio a riguardo, che ha dato risultati davvero impressionanti: in un solo anno il Gruppo Costa ha generato in Europa un impatto economico di 12,6 miliardi di euro e oltre 63.000 posti di lavoro. La cantieristica navale rappresenta la parte più consistente di questo impatto, grazie al piano di espansione e rinnovamento della nostra flotta, ma particolarmente rilevante è anche il contributo che arriva direttamente da ogni ospite, pari a un valore medio di 74,60 euro in ciascun porto visitato. L' Italia è tra le mete preferite dai nostri ospiti, con 3,2 milioni di passeggeri movimentati, cifra destinata a crescere anche grazie ad AIDAmira, che nella prossima estate farà scalo in tre porti del Sud Italia" - ha dichiarato Michael Thamm, Amministratore Delegato del Gruppo Costa e Carnival Asia. "Siamo onorati che il Gruppo Costa continui a darci fiducia e a credere nel know-how e nelle capacità tecniche della cantieristica genovese e di San Giorgio del Porto in particolare, nonostante le tante difficoltà infrastrutturali che pesano ancora per un pieno sviluppo delle attività di riparazione e refitting navale. La scelta di Costa di portare un lavoro di questa portata a Genova non era così scontata e per questo siamo grati alla compagnia" - ha dichiarato Ferdinando Garrè, Amministratore Delegato di San Giorgio del Porto. Costa neoRiviera concluderà la sua ultima crociera di undici notti nel Mediterraneo il 29 ottobre 2019 a Savona. Il giorno successivo la nave arriverà a Genova per iniziare i lavori, che dureranno sino al 28 novembre. Al termine delle operazioni, dal cantiere San Giorgio del Porto uscirà una nave completamente rinnovata, che arriverà a Palma di Maiorca il 29 novembre per essere ribattezzata con il nome di AIDAmira. Sarà la quarta nave della famiglia "AIDA Selection", l' offerta del marchio tedesco pensata per i viaggiatori che vogliono scoprire destinazioni inedite in un modo unico, con lunghi soste a terra e un' atmosfera intima a bordo. AIDAmira disporrà di ampi spazi all' aperto, 5 diversi ristoranti, 7 bar, un' area benessere di 1.100 m² e circa 700 cabine, di cui 125 con balcone o terrazza solarium privata. Dopo una crociera

The screenshot shows the Sea Reporter website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Seareporter.it' logo and various menu items. The main headline reads 'Gruppo Costa Crociere sceglie Genova per un importante lavoro di restyling di una nave della flotta'. Below the headline is a sub-headline: 'Costa neoRiviera, nave attualmente in servizio per il marchio Costa Crociere, sarà trasformata a Genova nella nuova AIDAmira, destinata al marchio tedesco AIDA Cruises, con un investimento complessivo di 50 milioni di euro e oltre 1000 addetti coinvolti'. A central photograph shows a group of people in a meeting room. To the right, there's a calendar for 'settembre 2019' and a sidebar with 'Articoli del mese' and 'Seareporter.it' logo. At the bottom, there are several short text snippets providing additional context and quotes from the article.

Sea Reporter

Genova, Voltri

di vernissage di 4 notti nel Mediterraneo **occidentale**, la nave di posizionerà in Sud Africa, offrendo crociere di 14 giorni da Città del Capo. Da maggio a settembre 2020 proporrà due diversi itinerari di una settimana, combinabili in unica crociera di 14 giorni, con partenza da Corfù: uno diretto ad Atene, Santorini, Creta e Brindisi , e l' altro a Malta, Catania, Crotone , Olimpia e Cefalonia.

Costa Crociere, a Genova il restyling della 'neoRiviera'

Genova - Il Gruppo Costa Crociere ha annunciato oggi la decisione di portare a Genova un lavoro di restyling su una nave della flotta, per un investimento complessivo del valore di 50 milioni di euro. La commessa prevede anche il coinvolgimento del cantiere San Giorgio del Porto, ufficializzato con la firma di un accordo, presso la sede centrale di Genova della compagnia italiana, da parte di Michael Thamm, amministratore delegato del Gruppo Costa e Carnival Asia e Ferdinando Garrè, amministratore delegato di San Giorgio del Porto, alla presenza del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale**, **Paolo Emilio Signorini** e dell' Assessore all' Urbanistica, Demanio e Progetti di Riquilificazione del Comune di Genova, Simonetta Cenci. I lavori, della durata di circa un mese, porteranno alla trasformazione di Costa neoRiviera, nave attualmente in servizio per il marchio Costa Crociere, nella nuova AIDAmira, destinata al marchio tedesco AIDA Cruises. Entrambi i marchi fanno parte del Gruppo Costa Crociere, leader di mercato in Europa e in Cina. Complessivamente saranno circa 1000 gli addetti coinvolti, di cui circa 150 diretti del cantiere. "Questo nuovo investimento sulla città di Genova, con un partner locale come San Giorgio del Porto, è un ulteriore segno tangibile del nostro legame con Genova e la Liguria e dell' impatto positivo che il nostro Gruppo può creare sul territorio. Abbiamo condotto uno studio a riguardo, che ha dato risultati davvero impressionanti: in un solo anno il Gruppo Costa ha generato in Europa un impatto economico di 12,6 miliardi di euro e oltre 63.000 posti di lavoro. La cantieristica navale rappresenta la parte più consistente di questo impatto, grazie al piano di espansione e rinnovamento della nostra flotta, ma particolarmente rilevante è anche il contributo che arriva direttamente da ogni ospite, pari a un valore medio di 74,60 euro in ciascun porto visitato. L' Italia è tra le mete preferite dai nostri ospiti, con 3,2 milioni di passeggeri movimentati, cifra destinata a crescere anche grazie ad AIDAmira, che nella prossima estate farà scalo in tre porti del Sud Italia", ha dichiarato Michael Thamm. "Siamo onorati che il Gruppo Costa continui a darci fiducia e a credere nel know-how e nelle capacità tecniche della cantieristica genovese e di San Giorgio del Porto in particolare, nonostante le tante difficoltà infrastrutturali che pesano ancora per un pieno sviluppo delle attività di riparazione e refitting navale. La scelta di Costa di portare un lavoro di questa portata a Genova non era così scontata e per questo siamo grati alla compagnia" ha dichiarato Ferdinando Garrè. Costa neoRiviera concluderà la sua ultima crociera di undici notti nel Mediterraneo il 29 ottobre 2019 a Savona. Il giorno successivo la nave arriverà a Genova per iniziare i lavori, che dureranno sino al 28 novembre. Al termine delle operazioni, dal cantiere San Giorgio del Porto uscirà una nave completamente rinnovata, che arriverà a Palma di Maiorca il 29 novembre per essere ribattezzata con il nome di AIDAmira. Sarà la quarta nave della famiglia "AIDA Selection", l' offerta del marchio tedesco pensata per i viaggiatori che vogliono scoprire destinazioni inedite in un modo unico, con lunghi soste a terra e un' atmosfera intima a bordo. AIDAmira disporrà di ampi spazi all' aperto, 5 diversi ristoranti, 7 bar, un' area benessere di 1.100 m² e circa 700 cabine, di cui 125 con balcone o terrazza solarium privata. Dopo una crociera di vernissage di 4 notti nel Mediterraneo **occidentale**, la nave di posizionerà in Sud Africa, offrendo crociere di 14 giorni da Città del Capo. Da maggio a settembre 2020 proporrà due diversi itinerari di una settimana, combinabili in unica crociera di 14 giorni, con partenza da Corfù: uno diretto ad Atene, Santorini, Creta e Brindisi, e l' altro a Malta, Catania, Crotone, Olimpia e Cefalonia.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Costa Crociere: 12,6 miliardi di euro e oltre 63.000 posti di lavoro generati in Europa

Genova - Le crociere confermano il loro contributo positivo per l'economia europea e italiana. In particolare il Gruppo Costa Crociere, leader nel settore in Europa e in Cina con 3,2 milioni di ospiti, nel 2018 ha generato un impatto economico totale di 12,6 miliardi di euro in Europa, creando oltre 63.000 posti di lavoro (Full Time Equivalent). È quanto emerge dallo studio, realizzato da Deloitte & Touche, Università di Genova e Università di Amburgo, presentato al Salone Nautico di Genova, con la partecipazione del Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Roberto Traversi, dell'Assessore alla Comunicazione, Formazione, Politiche giovanili della Regione Liguria, Ilaria Cavo, del Sindaco di Genova, Marco Bucci, del Sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, del segretario generale dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, Marco Sanguineri, e del Presidente di Confitarma, Mario Mattioli. La costruzione di nuove navi nei cantieri è l'attività maggiormente rilevante sul piano dell'impatto economico a livello europeo del Gruppo Costa, con circa 4,5 miliardi di euro e oltre 20.000 posti di lavoro, grazie a un piano di espansione della flotta che prevede l'arrivo di 7 nuove navi entro il 2023, di cui due già entrate in servizio. Particolarmente rilevante è, inoltre, quanto direttamente generato dalla spesa degli ospiti nelle varie tappe della crociera, pari ad un valore medio di 74,60 euro a passeggero in ogni porto europeo toccato dalle navi della compagnia. Parallelamente, a conferma dell'importanza del settore nella promozione turistica del territorio, il 60% degli ospiti dichiara di voler tornare nelle destinazioni visitate. Scarica il grafico "Le crociere producono un valore e una ricchezza nelle città e nei paesi in cui operano che va ben oltre il percepito comune. Ogni euro speso dal nostro Gruppo, dai nostri ospiti o dal nostro equipaggio, genera un effetto moltiplicatore, creando un circolo virtuoso in grado di trasformare positivamente l'economia del territorio, garantendo continuità e rafforzando la stabilità dell'economia locale." - ha commentato Neil Palomba, Direttore Generale di Costa Crociere. - "L'obiettivo del nostro studio è proprio quello di quantificare questo valore, focalizzandoci sull'Europa e sull'Italia, dove siamo leader e dove abbiamo una presenza storica e consolidata, affinché insieme alle comunità dei porti in cui facciamo scalo si possano costruire con maggiore consapevolezza programmi di sviluppo". Sono l'Italia e la Germania a guidare il gruppo dei Paesi europei nei quali il Gruppo Costa Crociere (di cui fanno parte i marchi Costa Crociere e AIDA Cruises) genera il maggior valore. In particolare l'Italia, casa della compagnia da oltre 70 anni, può contare su un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro, mentre dal punto di vista occupazionale sono circa 17.000 i posti di lavoro creati. I benefici principali per l'economia locale derivano innanzitutto dalla presenza della sede centrale della compagnia a Genova. Costa impiega direttamente oltre 3.200 dipendenti italiani, totale che comprende anche il personale di bordo imbarcato sulle navi battenti bandiera italiana della sua flotta. Significativo è anche il numero dei fornitori e partner italiani con cui la compagnia collabora, oltre 4.700, tra cui Fincantieri e grandi marchi dell'eccellenza italiana nei settori del design e del food&beverage. L'Italia è anche tra le prime destinazioni delle navi del Gruppo Costa Crociere, con 3,2 milioni di passeggeri movimentati e 852 scali in 20 differenti porti nel 2018. La compagnia ha inoltre investito in diverse imprese italiane, tra cui Ecospray, realtà all'avanguardia nei sistemi di depurazione dei fumi di scarico delle navi, ed è azionista dei terminal crociere di Savona, Civitavecchia, Venezia, Trieste, Napoli, Genova e La Spezia. La Liguria è la regione che trae i maggiori vantaggi dalla presenza del Gruppo Costa, con 511 milioni di euro di impatto economico e oltre 3.200 posti di lavoro creati, di cui 1.100 diretti. Oltre alla presenza della sede centrale

Genova - Le crociere confermano il loro contributo positivo per l'economia europea e italiana. In particolare il Gruppo Costa Crociere, leader nel settore in Europa e in Cina con 3,2 milioni di ospiti, nel 2018 ha generato un impatto economico totale di 12,6 miliardi di euro in Europa, creando oltre 63.000 posti di lavoro (Full Time Equivalent). È quanto emerge dallo studio, realizzato da Deloitte & Touche, Università di Genova e Università di Amburgo, presentato al Salone Nautico di Genova, con la partecipazione del Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Roberto Traversi, dell'Assessore alla Comunicazione, Formazione, Politiche giovanili della Regione Liguria, Ilaria Cavo, del Sindaco di Genova, Marco Bucci, del Sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, del segretario generale dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, Marco Sanguineri, e del Presidente di Confitarma, Mario Mattioli. La costruzione di nuove navi nei cantieri è l'attività maggiormente rilevante sul piano dell'impatto economico a livello europeo del Gruppo Costa, con circa 4,5 miliardi di euro e oltre 20.000 posti di lavoro, grazie a un piano di espansione della flotta che prevede l'arrivo di 7 nuove navi entro il 2023, di cui due già entrate in servizio. Particolarmente rilevante è, inoltre, quanto direttamente generato dalla spesa degli ospiti nelle varie tappe della crociera, pari ad un valore medio di 74,60 euro a passeggero in ogni porto europeo toccato dalle navi della compagnia. Parallelamente, a conferma dell'importanza del settore nella promozione turistica del territorio, il 60% degli ospiti dichiara di voler tornare nelle destinazioni visitate. Scarica il grafico "Le crociere producono un valore e una ricchezza nelle città e nei paesi in cui operano che va ben oltre il percepito comune. Ogni euro speso dal nostro Gruppo, dai nostri ospiti o dal nostro equipaggio, genera un effetto moltiplicatore, creando un circolo virtuoso in grado di trasformare positivamente l'economia del territorio, garantendo continuità e rafforzando la stabilità dell'economia locale." - ha commentato Neil Palomba, Direttore Generale di Costa Crociere. - "L'obiettivo del nostro studio è proprio quello di quantificare questo valore, focalizzandoci sull'Europa e sull'Italia, dove siamo leader e dove abbiamo una presenza storica e consolidata, affinché insieme alle comunità dei porti in cui facciamo scalo si possano costruire con maggiore consapevolezza programmi di sviluppo". Sono l'Italia e la Germania a guidare il gruppo dei Paesi europei nei quali il Gruppo Costa Crociere (di cui fanno parte i marchi Costa Crociere e AIDA Cruises) genera il maggior valore. In particolare l'Italia, casa della compagnia da oltre 70 anni, può contare su un impatto economico pari a 3,5 miliardi di euro, mentre dal punto di vista occupazionale sono circa 17.000 i posti di lavoro creati. I benefici principali per l'economia locale derivano innanzitutto dalla presenza della sede centrale della compagnia a Genova. Costa impiega direttamente oltre 3.200 dipendenti italiani, totale che comprende anche il personale di bordo imbarcato sulle navi battenti bandiera italiana della sua flotta. Significativo è anche il numero dei fornitori e partner italiani con cui la compagnia collabora, oltre 4.700, tra cui Fincantieri e grandi marchi dell'eccellenza italiana nei settori del design e del food&beverage. L'Italia è anche tra le prime destinazioni delle navi del Gruppo Costa Crociere, con 3,2 milioni di passeggeri movimentati e 852 scali in 20 differenti porti nel 2018. La compagnia ha inoltre investito in diverse imprese italiane, tra cui Ecospray, realtà all'avanguardia nei sistemi di depurazione dei fumi di scarico delle navi, ed è azionista dei terminal crociere di Savona, Civitavecchia, Venezia, Trieste, Napoli, Genova e La Spezia. La Liguria è la regione che trae i maggiori vantaggi dalla presenza del Gruppo Costa, con 511 milioni di euro di impatto economico e oltre 3.200 posti di lavoro creati, di cui 1.100 diretti. Oltre alla presenza della sede centrale

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

di Genova, la Liguria può contare infatti su tre home port (Savona, Genova e La Spezia) dove fanno scalo regolarmente le navi di Costa Crociere e Aida Cruises, che nel 2019 porteranno un traffico totale di circa 1,2 milioni di passeggeri movimentati. Nel 2017 Costa Crociere, insieme alla Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile e in collaborazione con la Regione Liguria, ha inaugurato ad Arenzano l' Accademia Ospitalità Italiana Crociere, il primo centro di formazione in Italia dedicato all' hotellerie di bordo, che ha formato ad oggi quasi 500 allievi, di cui il 94% direttamente assunti a bordo delle navi della compagnia. A Genova nel 2018 Costa ha generato un impatto economico di oltre 280 milioni di euro con più di 1.800 posti di lavoro . Un ulteriore incremento è previsto nel 2019 grazie a Costa Fortuna, che da fine marzo è tornata a fare scalo a Genova, tutti i venerdì, portando un traffico di 170.000 passeggeri movimentati, che saliranno a 185.000 nel 2020 grazie all' impiego di Costa Pacifica al posto di Costa Fortuna. Con circa 850.000 passeggeri movimentati nel 2018, Savona è l' home port principale del marchio Costa Crociere, che gestisce direttamente il Palacrociere con i suoi due terminal. Il contributo economico del Gruppo Costa a Savona è di 125 milioni di euro e 700 posti di lavoro. Anche in questo caso è prevista una crescita nei prossimi anni, grazie soprattutto all' arrivo di Costa Smeralda, nuova ammiraglia a basso impatto ambientale perché alimentata a gas naturale liquefatto, che da fine 2019 farà scalo tutte le settimane a Savona e La Spezia. Proprio per accogliere Costa Smeralda sono in via di completamento i lavori alla banchina principale e quelli di adeguamento della struttura del Palacrociere, per i quali Costa e l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale** hanno investito oltre 20 milioni di euro. Lo studio ha preso in considerazione le tre principali tipologie di impatto economico: l' impatto diretto (38% dell' impatto totale), ovvero le spese sostenute direttamente dalla compagnia, dai suoi ospiti e dal suo equipaggio; l' impatto indiretto (36% dell' impatto totale), che corrisponde alle spese sostenute dagli oltre 10.000 fornitori e partner del Gruppo Costa Crociere per soddisfare la domanda diretta; l' impatto indotto, cioè i benefici economici derivanti dal fatto che i dipendenti del Gruppo Costa e dei suoi fornitori e partner spendono a loro volta gli stipendi percepiti per l' acquisto di altri beni e servizi, sostenendo i consumi del paese in cui vivono.

Porto Genova: a Psa il controllo del terminal Sech

Il colosso raddoppia dopo Psa Genova Pra'

Psa prepara il raddoppio nel porto di Genova. Il terminal Sech, secondo terminal contenitori del porto di Genova, passerà sotto le insegne del colosso di Singapore, che era già socio di minoranza nel terminal e controlla già il Psa Genova Pra' terminal, nuovo nome del Vte, il primo dello scalo, quello che macina il maggior numero di container. L'operazione, non ancora ufficializzata, prevederebbe la creazione di una nuova società per la gestione di entrambe le banchine e anche i fondi Infravia e Infracapital insieme con Giulio Schenone fino ad oggi principali azionisti del Sech e con una partecipazione di minoranza nel terminal di Pra', resterebbero della partita con una piccola quota. L'operazione dovrà passare attraverso l'approvazione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale.(ANSA).



Port Authority di Singapore al controllo di 2 terminal genovesi - Prossimo passo la Darsena Europa a Livorno?

LUCIA NAPPI

25 Sep, 2019 **GENOVA** - Si è conclusa ieri l'operazione che ha visto il passaggio dei terminal container VTE e Sech del **porto di Genova**, sotto il controllo azionario di PSA, Port Authority di Singapore il colosso asiatico del terminalismo marittimo. Da questo accordo è nata una nuova società che gestirà, dopo i passaggi in Authority per la concessione, le due banchine genovesi di VTE e Sech per un traffico stimabile di quasi 2 milioni di container. Le quote azionarie della nuova società vengono pertanto spartite tra PSA che ne detiene la maggioranza e GIP con i fondi anglo-francesi: Infracapital e Infravia. Giulio Schenone rimane in pista sia nella nuova società anche con ruolo manageriale primario, a **Genova** si parla già della successione di Gilberto Danesi che ha guidato VTE fino ad oggi. GIP - I FONDI INFRACAPITAL (UK) E INFRAVIA (FR) I fondi Infracapital e Infravia sono dal 2017 proprietari del 95% delle quote di GIP, la società che fino al momento dell'accordo aveva il controllo di Sech e, tutt'ora permane nella maggioranza di TDT (Terminal Darsena Toscana) a Livorno. L'inglese Infracapital attraverso il controllo di Associated British port gestisce 21 porti in Gran Bretagna, tra i quali Immingham, il maggior **porto** Uk per tonnellaggio e Southampton, il secondo più grande terminal container del Regno Unito. Infravia, invece, è una società di diritto francese specializzata nelle infrastrutture e associata con Ofi asset management (che gestisce un portafoglio investimenti di 67 miliardi di euro). L'ingresso dei fondi nei terminal, **Genova** Sech e Livorno TDT, avviene nel febbraio 2017, con la cessione del 95% delle quote azionarie da parte delle famiglie genovesi Negri, Schenone, Magillo e Cerruti. Escono di scena figure di primo piano del terminalismo italiano: Lugi Negri, Mario Magillo e Nanni Cerruti. Momento evidente di passaggio verso un modello di integrazione verticale della logistica. Ovvero quel fenomeno che vede riunire in un unico player più aspetti della catena logistica: dal terminalismo, al trasporto via mare, via terra e a quello combinato. Fenomeno di competitività determinante al quale stiamo assistendo oggi. PSA e VTE VTE **Genova** è il primo caso in Italia di un terminal portuale comprato da una società estera. Nel 1999, dopo cinque anni di gestione FIAT, entrava a far parte della società PSA, trasformando radicalmente l'infrastruttura fino a renderla il primo terminal portuale italiano. L'esperienza è raccontata dall'amministratore delegato del terminal, Gilberto Danesi. 'Un modo diverso degli stranieri di fare business, diverso dal nostro' -'Oggi al Terminal di Voltri siamo tutti italiani, venti anni fa non era così, perché negli anni c'è stato uno scambio che ha fatto crescere, una totale fiducia reciproca'. VTE dal 1999 ad oggi è passato infatti da 500 mila teu ai 1 milione e 600 mila teu lo scorso anno, con un incremento dei volumi pari al 16,3%. Evidentemente dopo 20 anni il socio di Singapore conferma i suoi investimenti in Italia, con **Genova** dove ieri ha ampliato le banchine con il terminal di Sampierdarena (Sech). E che il prossimo passo sia Livorno? Che l'obiettivo possa essere la Darsena Europa? Il progetto della maxi banchina di Livorno, sebbene nella versione light, che quando verrà messa a bando dovrà trovare un acquirente. Da **Genova** a Livorno il passo potrebbe essere breve dal momento che GIP ad oggi sembrerebbe essere l'unico soggetto ad avere manifestato un interesse reale nei confronti della futura Darsena Europa. Interesse per il momento non formalizzato. "E che lo formalizzino allora!" sembra che sia questo il commento che si sarebbe fatto scappare Stefano Corsini, presidente dell'Authority di Livorno, parlando di GIP e del futuro della Darsena Europa. Lucia Nappi.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova, a Psa il controllo dei terminal Pra' e Sech

Accordo tra il gruppo asiatico e Gip. Nasce una società ad hoc per controllare un traffico da quasi 2 milioni di teu

Il gruppo terminalistico di Singapore Psa (Port of Singapore Authority) ha creato una nuova società insieme a Gip per il controllo dei due principali terminal container del porto di Genova, il Sech e il Psa Genova Pra' (già Voltri Terminal Europa). Ieri, come riferisce il Secolo XIX, c'è stata un'intesa tra i due gruppi, con quello asiatico che avrà la maggioranza delle quote, ma non sono ancora noti i dettagli. Gestiranno una piattaforma complessiva da quasi 2 milioni di teu l'anno, la maggior parte proveniente dal Pra', che ne ha movimentati circa 1,6 milioni l'anno scorso. Prossimo passo, l'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità di sistema portuale della Liguria occidentale. Nel 2017 il Gruppo Investimenti Portuali (Gip), guidato dall'amministratore delegato Giulio Schenone, è stato quasi interamente acquisito dai fondi Infracapital (di M&G Investments, con sede a Londra) e InfraVia, con sede a Parigi.



Porto di Genova, Singapore avrà anche il controllo di Sech

Psa già governa Pra' e ora prepara il raddoppio nel porto storico

Psa prepara il raddoppio nel porto di Genova. Secondo quanto anticipato da Il Secolo XIX/Mediategraph, il terminal Sech, secondo terminal contenitori del porto di Genova, passerà sotto le insegne del colosso di Singapore, che era già socio di minoranza nel terminal e controlla già il Psa Genova Pra' terminal, nuovo nome del Vte, il primo dello scalo, quello che macina il maggior numero di container. L'operazione, non ancora ufficializzata, prevederebbe la creazione di una nuova società per la gestione di entrambe le banchine e anche i fondi Infravia e Infracapital insieme con Giulio Schenone fino ad oggi principali azionisti del Sech e con una partecipazione di minoranza nel terminal di Pra', resterebbero della partita con una piccola quota. L'operazione dovrà passare attraverso l'approvazione dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale.



Porto di Genova, Psa prende il controllo del terminal Sech

GENOVA - Psa prepara il raddoppio nel porto di Genova . Secondo quanto anticipato da Il Secolo XIX/Meditelegraph, il terminal Sech, secondo terminal contenitori del porto di Genova, passerà sotto le insegne del colosso di Singapore, che era già socio di minoranza nel terminal e controlla già il Psa Genova Pra' terminal, nuovo nome del Vte, il primo dello scalo, quello che macina il maggior numero di container. L'operazione, non ancora ufficializzata, prevederebbe la creazione di una nuova società per la gestione di entrambe le banchine e anche i fondi Infravia e Infracapital insieme con Giulio Schenone fino ad oggi principali azionisti del Sech e con una partecipazione di minoranza nel terminal di Pra', resterebbero della partita con una piccola quota. L'operazione dovrà passare attraverso l'approvazione dell' **Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale** Commenti.

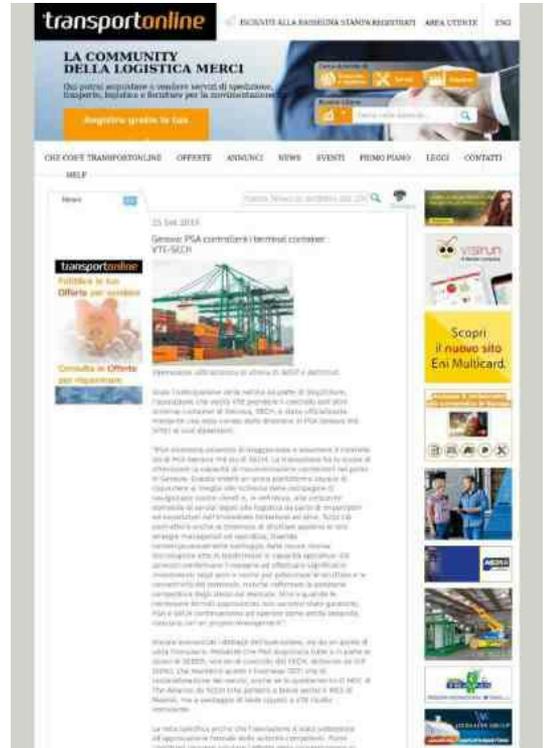
The screenshot shows a news article on the PrimoCanale.it website. The article is dated Wednesday, September 25, 2019, and is categorized under 'PORTI E LOGISTICA'. The main headline is 'Porto di Genova, Psa prende il controllo del terminal Sech'. The article text states that Psa is preparing to double the port of Genoa, with the Sech terminal, the second largest container terminal in the port, to be taken over by the Singaporean giant. It mentions that the Singaporean company is already a minority shareholder in the terminal and controls the Psa Genova Pra' terminal. The article also notes that the operation is not yet official and would involve the creation of a new company to manage both piers, along with Infravia and Infracapital, with Giulio Schenone as a key shareholder. The operation would require approval from the Authority of the Ligurian Western Maritime System. The article includes a small image of a port terminal and a 'Comments' section with a text input field and a 'Post Comment' button. The website footer contains information about the project being funded by the European Union and the Italian Government, and mentions the 'PRIMO' logo.

Transportonline

Genova, Voltri

Genova: PSA controllerà i terminal container VTE-SECH

Dopo l'anticipazione della notizia da parte di Ship2Shore, l'operazione che vedrà VTE prendere il controllo dell'altro terminal container di Genova, SECH, è stata ufficializzata mediante una nota inviata dalla direzione di PSA Genova Prà (VTE) ai suoi dipendenti. PSA diventerà azionista di maggioranza e assumerà il controllo sia di PSA Genova Prà sia di SECH. La transazione ha lo scopo di ottimizzare la capacità di movimentazione contenitori nel porto di Genova. Questo creerà un'unica piattaforma capace di rispondere al meglio alle richieste delle compagnie di navigazione nostre clienti e, in definitiva, alla crescente domanda di servizi legati alla logistica da parte di importatori ed esportatori nell'immediato hinterland ed oltre. Tutto ciò permetterà anche ai terminals di sfruttare appieno le loro sinergie manageriali ed operative, traendo contemporaneamente vantaggio dalle nuove risorse tecnologiche atte di trasformare le capacità operative. Gli azionisti confermano l'impegno ad effettuare significativi investimenti negli anni a venire per potenziare le strutture e la connettività dei terminals, nonché rafforzare la posizione competitiva degli stessi sul mercato. Sino a quando le necessarie formali approvazioni non saranno state garantite, PSA e SECH continueranno ad operare come entità separate, ciascuna con un proprio management. Ancora sconosciuti i dettagli dell'operazione, sia da un punto di vista finanziario. Probabile che PSA acquisisca tutte o in parte le azioni di SEBER, veicolo di controllo del SECH, detenute da GIP (60%), che manterrà quindi il livornese TDT) che di razionalizzazione dei servizi, anche se lo spostamento di MD1 di The Alliance da SECH (che perderà a breve anche il ME2 di Maersk, ma a vantaggio di Vado Ligure) a VTE risulta imminente. La nota specifica anche che l'operazione è stata sottoposta all'approvazione formale delle autorità competenti. Forse l'Antitrust (occorre valutare l'effetto della concentrazione in base alle quote di mercato dei protagonisti e all'ammontare dei loro fatturati, oltre 200 milioni di euro complessivi nel 2018), sicuramente l'Autorità di Sistema Portuale.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Porto di Genova: Container, nuovo primato

Ad un anno dal crollo del ponte i traffici containerizzati completano il recupero

Superate le difficoltà di inizio anno, quando ancora il sistema portuale andava riassetandosi dopo lo shock post-ponte, grazie ai traffici containerizzati movimentati dal porto di Genova a partire dal mese di giugno, è tornato il segno positivo nel 2019 con un incremento dell' 1,2% rispetto ai primi 8 mesi del 2018 (volume record di 1.779.506 TEU). Considerato che il dato del 2018 è destinato a riflettere le conseguenze del crollo di un anno fa, è significativo osservare che le movimentazioni nel corso del 2019 si mantengono costantemente superiori di alcuni punti percentuali anche rispetto all' anno 2017. Pur con le cautele necessarie, considerata l' esposizione del commercio internazionale alla guerra dei dazi fra USA e Cina, con effetti che si riverberano anche sui traffici attraverso il porto di Genova, il percorso di crescita imboccato lascia ipotizzare per fine anno un risultato con segno positivo, riguardando un volume di traffico attorno a 2,7 milioni di TEU.



Ad agosto il traffico delle merci nel porto di Genova è cresciuto del +12,5%

Il traffico containerizzato è stato pari a 201.810 teu (+11,0%) Lo scorso mese il traffico delle merci nel **porto di Genova** è ammontato a 4,31 milioni di tonnellate, con un incremento del +12,5% rispetto a 3,83 milioni di tonnellate nell'agosto del 2018, mese che era stato funestato dal crollo del Ponte Morandi, una delle arterie stradali principali del capoluogo ligure. Nel settore delle merci varie il totale è stato di 2,61 milioni di tonnellate (+3,5%), di cui 1,80 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+5,7%) realizzate con una movimentazione di container pari a 201.810 teu (+11,0%) e 815mila tonnellate di merci convenzionali (-1,1%). Nel segmento delle rinfuse solide il traffico è stato di 53mila tonnellate (+129,4%) a cui si aggiungono 117mila tonnellate di siderurgici movimentati nel comparto industriale dello scalo (-6,5%). Accentuata la crescita degli oli minerali che hanno totalizzato 1,38 milioni di tonnellate (+35,6%) così come quella delle altre rinfuse liquide che si sono attestate a 61mila tonnellate (+33,7%), di cui 31mila tonnellate di oli vegetali e vino (+268,9%) e 30mila tonnellate di prodotti chimici (-19,9%). Le forniture di combustibili marittimi e di provviste di bordo sono calate del -9,2% a 86mila tonnellate. Lo scorso mese il traffico dei passeggeri nel **porto** genovese è stato di 741mila unità (+12,3%), di cui 603mila nel settore dei traghetti (+6,6%) e 138mila in quello delle crociere (+46,5%). Nei primi otto mesi del 2019 il traffico complessivo delle merci è risultato pari a 36,36 milioni di tonnellate, con una flessione del -1,7% sul periodo gennaio-agosto dello scorso anno. Medesimo il calo delle merci varie che sono ammontate a 23,51 milioni di tonnellate, incluse 16,74 milioni di tonnellate di merci in container (-2,8%) con una movimentazione di contenitori pari a 1.779.506 teu (+1,2%) e 6,78 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+1,2%). Le rinfuse secche nel comparto commerciale sono state 394mila tonnellate (+14,1%) e in quello industriale 1,52 milioni di tonnellate (-11,0%). Gli oli minerali si sono attestati a 9,75 milioni di tonnellate (-0,9%) e le altre rinfuse liquide a 552mila tonnellate (+15,7%), di cui 185mila tonnellate di oli vegetali e vino (+32,6%) e 367mila tonnellate di prodotti chimici (+8,7%). Forniture di bunker e provviste di bordo hanno totalizzato 630mila tonnellate (-9,8%). Nei primi otto mesi di quest'anno i passeggeri sono stati 2,48 milioni (+15,9%), di cui 1,63 milioni imbarcati su traghetti (+4,5%) e 851mila su navi da crociera (+46,5%).



Ad agosto il traffico delle merci nel porto di Genova è cresciuto del +12,5%

Il traffico containerizzato è stato pari a 201.810 teu (+11,0%)

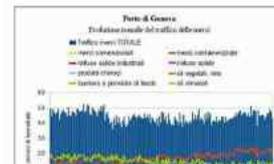
Lo scorso mese il traffico delle merci nel porto di Genova è ammontato a 4,31 milioni di tonnellate, con un incremento del +12,5% rispetto a 3,83 milioni di tonnellate nell'agosto del 2018, mese che era stato funestato dal crollo del Ponte Morandi, una delle arterie stradali principali del capoluogo ligure.

Nel settore delle merci varie il totale è stato di 2,61 milioni di tonnellate (+3,5%), di cui 1,80 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+5,7%) realizzate con una movimentazione di container pari a 201.810 teu (+11,0%) e 815mila tonnellate di merci convenzionali (-1,1%). Nel segmento delle rinfuse solide il traffico è stato di 53mila tonnellate (+129,4%) a cui si aggiungono 117mila tonnellate di siderurgici movimentati nel comparto industriale dello scalo (-6,5%). Accentuata la crescita degli oli minerali che hanno totalizzato 1,38 milioni di tonnellate (+35,6%) così come quella delle altre rinfuse liquide che si sono attestate a 61mila tonnellate (+33,7%), di cui 31mila tonnellate di oli vegetali e vino (+268,9%) e 30mila tonnellate di prodotti chimici (-19,9%). Le forniture di combustibili marittimi e di provviste di bordo sono calate del -9,2% a 86mila tonnellate.

Lo scorso mese il traffico dei passeggeri nel porto genovese è stato di 741mila unità (+12,3%), di cui 603mila nel settore dei traghetti (+6,6%) e 138mila in quello delle crociere (+46,5%).

Nei primi otto mesi del 2019 il traffico complessivo delle merci è risultato pari a 36,36 milioni di tonnellate, con una flessione del -1,7% sul periodo gennaio-agosto dello scorso anno. Medesimo il calo delle merci varie che sono ammontate a 23,51 milioni di tonnellate, incluse 16,74 milioni di tonnellate di merci in container (-2,8%) con una movimentazione di contenitori pari a 1.779.506 teu (+1,2%) e 6,78 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+1,2%). Le rinfuse secche nel comparto commerciale sono state 394mila tonnellate (+14,1%) e in quello industriale 1,52 milioni di tonnellate (-11,0%). Gli oli minerali si sono attestati a 9,75 milioni di tonnellate (-0,9%) e le altre rinfuse liquide a 552mila tonnellate (+15,7%), di cui 185mila tonnellate di oli vegetali e vino (+32,6%) e 367mila tonnellate di prodotti chimici (+8,7%). Forniture di bunker e provviste di bordo hanno totalizzato 630mila tonnellate (-9,8%).

Nei primi otto mesi di quest'anno i passeggeri sono stati 2,48 milioni (+15,9%), di cui 1,63 milioni imbarcati su traghetti (+4,5%) e 851mila su navi da crociera (+46,5%).



Il Nautilus

Genova, Voltri

AdSP MLO: Firma del Protocollo Pluriennale di affidamento gestione Salone Nautico di Genova

In occasione delle conferenza di chiusura del Salone Nautico Internazionale, che quest' anno ha registrato quasi 190 mila visitatori, è stato firmato l' accordo pluriennale sulla gestione della kermesse

L' intesa, siglata da Regione Liguria, Comune di Genova - Genoa Municipality, UCINA - Confindustria Nautica, Camera di commercio Genova, Porto Antico di Genova e **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, prevede l' affidamento della gestione per i prossimi 10 anni a I Saloni Nautici, società partecipata al 100% da Ucina che dal 2013 organizza il Salone Nautico.



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Molo Garibaldi: causa da 17 milioni

Lite al tribunale di Genova per gli ampliamenti conclusi nel 2013

- LA SPEZIA - LA GARA d' appalto per il nuovo ampliamento del Molo Garibaldi ancora non c' è, ma nel frattempo sui vecchi lavori di allungamento e allargamento della banchina avviati nei primi anni Duemila scoppia la guerra legale tra Authority e appaltatore. Questione di denari - tanti - relativi alle riserve per i lavori affrontati durante la realizzazione delle opere che la società pretende ma che l' ente di via del Molo non ha mai riconosciuto: in ballo quasi 17 milioni di euro. La vicenda inevitabilmente è sfociata in un contenzioso legale, con l' azienda che ha trascinato l' **autorità portuale** in tribunale. AL CENTRO della battaglia a colpi di carte bollate, la chiusura del contratto d' appalto con cui, nell' agosto del 2001, l' allora Ap della Spezia aveva affidato all' associazione temporale di impresa formata dalla Società Italiana Condotte d' Acqua e dalla Società Nino Ferrari Impresa costruzioni generali, il secondo lotto funzionale dei lavori di ristrutturazione e ampliamento del molo Garibaldi e della Calata Malaspina, per la somma di 54,8 miliardi delle vecchie lire, oltre a 515 milioni di lire per la sicurezza. I lavori vengono ufficialmente conclusi nel marzo del 2013, giusto in tempo per accogliere le prime migliaia di crocieristi delle grandi compagnie. LE 'GRANE' però non tardano, ed arrivano solo un anno dopo: nel gennaio del 2014, sul conto finale dell' appalto l' Ati conferma alcune riserve apposte sul registro di contabilità durante la realizzazione dei lavori, aggiornando l' importo complessivo delle riserve stesse, come pagamento ulteriore rispetto all' appalto iniziale, a 16 milioni e 955.786 euro. Una cifra monstre, che l' **Autorità portuale** della Spezia si rifiuta di pagare: l' ente, una volta acquisito il parere del responsabile unico del procedimento, si rifiuta di avviare la procedura per la conciliazione del contenzioso, ritenendo le riserve presentate dall' Ati «illegittime e inammissibili». SI ARRIVA così all' ottobre del 2016 con l' appaltatore che, ricevuto l' ennesimo rifiuto, decide di bussare alle porte del tribunale di Genova per vedersi riconosciuto quanto non liquidato dall' Ap. Un braccio di ferro giudiziario che solo pochi mesi fa ha visto il giudice Lorenza Calcagno disporre una consulenza tecnica d' ufficio, nominando un perito - il genovese Lorenzo Branca - che dovrà accertare non solo la tempestività e la correttezza delle riserve che hanno scatenato il contenzioso, ma anche valutare l' ammissibilità e la congruità degli importi richiesti. L' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale proprio nei giorni scorsi ha stanziato 26mila euro per la causa: mille euro da liquidare immediatamente al perito ad anticipazione delle spese, altri 25mila per gli ulteriori costi che l' ente di via del Molo sarà chiamato ad affrontare durante la procedura. Matteo Marcello.

The collage consists of several elements: a newspaper page with the headline "Molo Garibaldi: causa da 17 milioni" and a sub-headline "Lite al tribunale di Genova per gli ampliamenti conclusi nel 2013"; a small photo of a woman; a large advertisement for "OFFERTE IMPERDIBILI" (Unico lo paghi, l'altro è gratis) featuring products like "L'Espresso" and "L'Espresso" with prices like "3,29" and "1,29"; and a small advertisement for "Speed" with the phone number "Tel. 099/2411009".

L' INCHIESTA SULLA BERKAN B

Ap, il gip sospende ancora i vertici e ora ritorna il commissario

A due giorni dall' interrogatorio di garanzia il giudice conferma la misura interdittiva chiesta dalla procura e "congela" il presidente Rossi, il segretario generale e il direttore generale

ALESSANDRO CICOGNANI

RAVENNA Erano tornati a rivestire i loro ruoli di presidente, segretario generale e direttore generale dell' **Autorità portuale** di Ravenna per via di un vizio formale, ma da ieri Daniele Rossi, Paolo Ferrandino e Fabio Maletti sono stati nuovamente sospesi dalle loro cariche. Il giudice per le indagini preliminari Janos Barlotti, nonostante i nuovi documenti prodotti dai legali bolognesi Luca Sirotti e Alessandro Cavallari, ha infatti ritenuto che vi fossero ugualmente i presupposti per l' interdizione di un anno dalla carica di pubblico ufficio dei tre indagati. Al centro di questa nuova sospensione vi è, come noto, l' inchiesta sulla Berkan B avviata dalla Procura di Ravenna. Un' indagine complessa, che arriva dritta al cuore dell' Ente di via Antico Squero - oltre a coinvolgere il titolare dell' imbarcazione abbandonata nel Piombo ni anche lui indagato - e che ha sullo sfondo tre ipotesi di reato così come tratteggiate dal procuratore Alessandro Mancini e dal pm titolare del fascicolo Angela Scorza; ovvero si parla di inquinamento ambientale, abuso e omissione di atti d' ufficio. Per questi fatti la scorsa settimana la Procura aveva chiesto e ottenuto la misura interdittiva per Rossi, Ferrandino e Maletti, dando così il via alla sospensione. Dopo pochi giorni il provvedimento era stato però ritirato, perché i tre non erano ancora stati sottoposti ad interrogatorio di garanzia. Lunedì scorso, tuttavia, anche le ultime formalità sono state espletate. Per quattro ore i top manager di Ap sono stati ascoltati dal gip Bar lotti e gli avvocati hanno prodotto una serie di documentazione volta a convincere il giudice a non operare nuovamente la sospensione. Dall' altra parte, invece, il procuratore Mancini e il pm Scorza che, al termine dell' interrogatorio, avevano chiesto una nuova misura cautelare che ieri mattina è stata accolta per pericolo di reiterazione del reato. Decisione su cui gli avvocati della difesa hanno già annunciato che faranno appello al Tribunale del riesame. Torna il commissario Le redini dell' **Autorità portuale**, dopo la notizia di ieri, dovrebbero quindi tornare immediatamente nelle mani del commissario straordinario Paolo Ferrecchi, nominato la scorsa settimana dopo la prima sospensione dei manager. Immediatamente o quasi, perché la nomina firma ta dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti era legata a un' ordinanza poi ritirata. Da Roma dovranno quindi redigere e sottoscrivere una nuova nomina, che tuttavia dovrebbe richiedere non più di qualche ora. Nel frattempo la capogruppo della lista civica La Pigna, Veronica Verlicchi, ieri pomeriggio è tornata a chiedere ancora una volta la rimozione di Rossi.



BUROCRAZIA SERVE UN NUOVO DECRETO

Ritocca al commissario Ma ora va rinominato...

PAOLO Ferrecchi è nel suo ufficio di dirigente della Regione, a Bologna. Chi pensava che in caso di una nuova sospensione dei vertici dell' **Adsp**, potesse tornare subito in via Antico Squero per riprendere l' attività di commissario, ha sbagliato. «Non so nulla - dice Ferrecchi (foto) - se non che mi dispiace per tutta questa vicenda. Servirà un nuovo decreto di nomina, ma io non so veramente nulla». L' **Adsp** si trova ora nuovamente decapitata. Senza presidente, segretario generale e direttore tecnico e senza commissario. Fonti romane informano che il decreto potrebbe essere firmato oggi o domani. Anche perché cose giacenti ce ne sono e non di poco conto. In via Antico Squero sta per arrivare il verbale di Arpae con le prescrizioni da osservare per procedere alla pubblicazione del bando di gara per il progetto hub **portuale**, documentazione attesa entro fine mese, cioè lunedì prossimo. Inoltre, c' è la manutenzione ordinaria dei fondali che diversi operatori portuali ritengono, in questo particolare momento, quasi più importante del maxi progetto generale. In questi giorni è stato anche pubblicato il bando per il recupero della Berkan B. Tutto questo ha sollevato altri dubbi in numerosi operatori. E cioè se il commissario potrà nominare un nuovo segretario, chi collaborerà con lui nello smaltimento delle pratiche? E' possibile che nell' annunciato incontro tra commissario e mondo **portuale**, arrivi qualche risposta rasserenatrice. l.t.

ACQUE AGITATE
Il giudice decapita di nuovo l'Autorità portuale
Stop per un anno a presidente, segretario e dirigente tecnico

BUROCRAZIA SERVE UN NUOVO DECRETO
Ritocca al commissario
Ma ora va rinominato...

LE TRE DATE CHIAVE
Il 26 luglio...
Il 9 settembre...
Il 19 settembre...

SERGIO GHINASSI
Nel nostro cuore con amore

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Il giudice decapita di nuovo l' Autorità portuale

Stop per un anno a presidente, segretario e dirigente tecnico

L' INTERDIZIONE dalle rispettive cariche per la durata di un anno, il massimo previsto dalla legge, è stata confermata per tutte e tre le figure apicali di **Autorità Portuale**. Il gip Janos Barlotti ieri mattina ha depositato la nuova ordinanza con la quale, accogliendo la richiesta in tal senso formulata dalla procura il 26 luglio scorso, ha applicato la citata misura cautelare al presidente Daniele Rossi, al segretario generale Paolo Ferrandino e al dirigente tecnico Fabio Maletti. La decisione è stata presa nell' ambito dell' inchiesta coordinata dai pm Alessandro Mancini e Angela Scorza che vede i tre dirigenti indagati in concorso per abuso e omissione di atti d' ufficio oltre che per inquinamento ambientale in relazione all' affondamento del relitto della motonave Berkan B in area **portuale** con fuoriuscita di idrocarburi. Analoga ordinanza, depositata il 9 settembre, era stata annullata giovedì scorso dallo stesso gip che aveva eccepito un vizio di procedura sollevato dalle difese secondo le quali in buona sostanza i tre indagati avrebbero dovuto essere ascoltati prima della notifica della misura interdittiva. Per questo motivo, la nuova decisione è stata presa in ragione dell' interrogatorio dei tre davanti al gip Barlotti e al pm Scorza di lunedì mattina. LA NUOVA ordinanza in buona sostanza ricalca il percorso logico già tracciato in quella annullata, integrando però la sintesi delle parole usate dai tre indagati davanti al giudice. Scontato a questo punto il ricorso degli indagati al tribunale bolognese del Riesame. Nella vicenda compare un quarto indagato: dato che non è pubblico ufficiale, deve rispondere della sola ipotesi di reato di inquinamento ambientale e per lui non si è ovviamente posta l' eventualità di una misura interdittiva. Si tratta del perito industriale Lorian Bernardini, proprietario dello scafo e titolare di una impresa individuale specializzata nel taglio dei metalli. Dal punto di vista tecnico, si è attesa dei risultati di due delle tre consulenze disposte dalla procura. Ovvero l' analisi sul materiale informatico acquisito durante la perquisizione che il 5 luglio scorso aveva interessato gli uffici dell' ente di via Antico Squero. E quella sui campioni di acqua e del fondale prelevati il 17 luglio da una ditta faentina specializzata in lavori marini e in via di analisi da un laboratorio di ricerche veneziano. Lo stato dei luoghi era stato peraltro fissato da varie fotografie realizzate pure dall' alto con l' ausilio di droni. Per quanto riguarda la prima consulenza, quella sulle carcasse di gabbiani recuperate attorno alla Berkan B, le analisi dell' istituto zoo-profilattico sperimentale della Lombardia e dell' Emilia Romagna (sede di Lugo) hanno confermato che i pennuti sono in buona sostanza morti a causa degli idrocarburi. Andrea Colombari.



Vertici Adsp nuovamente sospesi

L'inchiesta sulla Berkan B presente lungo il Canale Piomboni

25 Settembre 2019 - Ravenna - I vertici dell'**Adsp** (il presidente Daniele Rossi, il segretario generale Paolo Ferrandino e il direttore generale Fabio Maletti) sono stati nuovamente sospesi dal tribunale, nel contesto dell'inchiesta sulla Berkan B. Lunedì si era svolto l'interrogatorio di garanzia. Alla guida dell'**Adsp** ravennate torna il commissario Paolo Ferrecchi

Vertici Adsp nuovamente sospesi
L'inchiesta sulla Berkan B presente lungo il Canale Piomboni

25 Settembre 2019 - Ravenna - I vertici dell'Adsp (il presidente Daniele Rossi, il segretario generale Paolo Ferrandino e il direttore generale Fabio Maletti) sono stati nuovamente sospesi dal tribunale, nel contesto dell'inchiesta sulla Berkan B. Lunedì si era svolto l'interrogatorio di garanzia. Alla guida dell'Adsp ravennate torna il commissario Paolo Ferrecchi.

Copyright Porto Ravenna News

Ravenna Today

Ravenna

Porto, il Pd non sfiducia Rossi. Fusignani: "Sbagliato calendarizzare una mozione di sfiducia con l' esame del Gip ancora in corso"

Al centro della richiesta di "licenziamento" da parte del gruppo della Pigna in una mozione discussa martedì in Aula

Nessuna sfiducia da parte della maggioranza in Consiglio comunale a Ravenna sul presidente dell' Autorità portuale Daniele Rossi. Al centro della richiesta di "licenziamento" da parte del gruppo della Pigna in una mozione discussa martedì in Aula. Come precisa il consigliere del Partito democratico Marco Frati e segretario comunale del partito, Rossi "ha impiegato tutte le risorse disponibili per raggiungere l' obiettivo". E il "ritardo di sei mesi" accumulato, aggiunge, sta nella "scelta piu' prudente" di richiedere il maggior numero possibile di autorizzazioni per evitare sorprese a lavori in corso: blocchi da parte della Magistratura o ricorsi di qualche ente. Insomma, "fino a inizio anno sono stati rispettati tempi e sono stati ottenuti gli obiettivi predefiniti - ribadisce - l' iter ha seguito il suo percorso e ora siamo in procinto dell' ultimo metro". La maggiore prudenza ha prodotto "un rallentamento di sei mesi, che se i lavori non verranno bloccati non sono sprecati". Rossi, conclude, e' al terzo anno di presidenza su quattro e "non si puo' non riconoscere il lavoro svolto. A fine percorso il tempo sara' minore". Veronica Verlicchi della Pigna attacca a testa bassa, stigmatizzando l' assenza in Aula di sindaco e vicesindaco con delega al **Porto** e provando a smontare "l' aringa" dem. Rossi, argomenta, va rimosso, ma non per l' indagine che lo vede coinvolto per il relitto della Berkan B. E per la quale e' stato sospeso qualche giorno fa dalla Procura e poi reintegrato. Anche se la magistratura ha rinnovato la richiesta di sospensione. Va sostituito, spiega la civica, per "i ritardi comprovati che si sono accumulati" sul progetto Hub, sulla bonifica della piallassa Piomboni, sui dragaggi del terminal crociere, con le navi passate da una quarantina a una decina. E per la "non curanza su problematiche importanti", come quella dei rifiuti nel **porto** turistico di Marinara. Emanuele Panizza del Gruppo misto ricorda di avere chiesto le dimissioni un anno fa per i dragaggi e per il bando di assunzione del direttore. Mentre Massimo Manzoli di Ravenna in Comune condivide "l' impianto accusatorio sulla tematica, ma non che si possa fare passare la colpa solo a Rossi per le condizioni del **porto**". Vanno infatti coinvolte le amministrazioni comunali che si sono succedute. Rosanna Biondi della Lega annuncia l' astensione spiegando che "questa non e' l' aula di un tribunale, c' e' la sindrome del commissario Basettoni". Non capisce invece "dove stanno le responsabilita' della giunta" Daniele Perini di Ama Ravenna. La mozione viene respinta con 18 voti contrari, cinque favorevoli e due astensioni. Sulla questione interviene il vicesindaco, Eugenio Fusignani: "Aver calendarizzato una mozione di sfiducia con l' esame del Gip ancora in corso ritengo sia stato un errore. Per questo ho ritenuto consapevolmente di non partecipare ad un dibattito che vede una indagine della Procura aperta e un interrogatorio di garanzia i cui esiti non sono ancora noti. Se il Consiglio comunale, nella sua sovranità istituzionale e politica, ritiene di discutere di argomenti non ancora sufficientemente acclarati dall' iter giudiziario, ponendo in discussione un mandato che rappresenta tutti i cittadini di Ravenna e non solo parte di essi, dal canto suo l' amministrazione, che invece rappresenta tutti i cittadini di Ravenna, non può e non deve permettersi queste deroghe. Per questo, con senso di responsabilità, ho deciso di non partecipare a questo dibattito consiliare sia per rispetto delle persone coinvolte, sia per rispettare il dovere istituzionale dell' amministrazione sia, soprattutto, per rispetto del lavoro della Procura e per non interferire in alcun modo con quello della magistratura".

RAVENNA TODAY Politica

Porto, il Pd non sfiducia Rossi. Fusignani: "Sbagliato calendarizzare una mozione di sfiducia con l'esame del Gip ancora in corso"

Al centro della richiesta di "licenziamento" da parte del gruppo della Pigna in una mozione discussa martedì in Aula

Andamento

I più letti di oggi

Prudenza sul licenziamento della...
 Qualche giorno fa dalla Procura...
 Porto, il Pd non sfiducia Rossi...
 Classe B 180 d Automatic...
 KIA, benzina...
 Risparmia il 30%...
 Il video dell'incidente...

Inchiesta sulla Berkan B: i vertici dell' Autorità portuale nuovamente sospesi

E' quanto ha stabilito il tribunale di Ravenna, che, nel contesto dell' inchiesta sulla Berkan B, ha nuovamente sospeso il presidente Daniele Rossi

Paolo Ferrecchi torna alla guida dell' **Autorità di sistema portuale**. E' quanto ha stabilito il tribunale di Ravenna, che, nel contesto dell' inchiesta sulla Berkan B, ha nuovamente sospeso il presidente Daniele Rossi, il segretario generale Paolo Ferrandino e il direttore generale Fabio Maletti. Lunedì si era svolto l' interrogatorio di garanzia. Il caso in Consiglio comunale Martedì in Consiglio comunale è stata discussa la richiesta di "licenziamento" da parte del gruppo della Pigna. Come affermato dal consigliere del Partito democratico Marco Frati e segretario comunale del partito, Rossi "ha impiegato tutte le risorse disponibili per raggiungere l' obiettivo". E il "ritardo di sei mesi" accumulato, ha aggiunto, sta nella "scelta piu' prudente" di richiedere il maggior numero possibile di autorizzazioni per evitare sorprese a lavori in corso: blocchi da parte della Magistratura o ricorsi di qualche ente. Insomma, "fino a inizio anno sono stati rispettati tempi e sono stati ottenuti gli obiettivi predefiniti - ribadisce - l' iter ha seguito il suo percorso e ora siamo in procinto dell' ultimo metro". La maggiore prudenza ha prodotto "un rallentamento di sei mesi, che se i lavori non verranno bloccati non sono sprecati". Rossi, ha concluso, e' al terzo anno di presidenza su quattro e "non si puo' non riconoscere il lavoro svolto. A fine percorso il tempo sara' minore". Veronica Verlicchi della Pigna ha attaccato a testa bassa, stigmatizzando l' assenza in Aula di sindaco e vicesindaco con delega al Porto e provando a smontare "l' arringa" dem. Rossi, ha argomentato, va rimosso, ma non per l' indagine che lo vede coinvolto per il relitto della Berkan B. E per la quale e' stato sospeso qualche giorno fa dalla Procura e poi reintegrato. Anche se la magistratura ha rinnovato la richiesta di sospensione. Va sostituito, ha aggiunto la civica, per "i ritardi comprovati che si sono accumulati" sul progetto Hub, sulla bonifica della piallassa Piomboni, sui dragaggi del terminal crociere, con le navi passate da una quarantina a una decina. E per la "non curanza su problematiche importanti", come quella dei rifiuti nel porto turistico di Marinara. Emanuele Panizza del Gruppo misto ricorda di avere chiesto le dimissioni un anno fa per i dragaggi e per il bando di assunzione del direttore. Mentre Massimo Manzoli di Ravenna in Comune ha condiviso "l' impianto accusatorio sulla tematica, ma non che si possa fare passare la colpa solo a Rossi per le condizioni del porto". Vanno infatti coinvolte le amministrazioni comunali che si sono succedute. Rosanna Biondi della Lega, annunciando l' astensione e spiegando che "questa non e' l' aula di un tribunale, c' e' la sindrome del commissario Basettoni". Non ha capito invece "dove stanno le responsabilita' della giunta" Daniele Perini di Ama Ravenna. La mozione è stata respinta con 18 voti contrari, cinque favorevoli e due astensioni. Il vicesindaco Sulla questione interviene il vicesindaco, Eugenio Fusignani: "Aver calendarizzato una mozione di sfiducia con l' esame del Gip ancora in corso ritengo sia stato un errore. Per questo ho ritenuto consapevolmente di non partecipare ad un dibattito che vede una indagine della Procura aperta e un interrogatorio di garanzia i cui esiti non sono ancora noti. Se il Consiglio comunale, nella sua sovranità istituzionale e politica, ritiene di discutere di argomenti non ancora sufficientemente acclarati dall' iter giudiziario, ponendo in discussione un mandato che rappresenta tutti i cittadini di Ravenna e non solo parte di essi, dal canto suo l' amministrazione, che invece rappresenta tutti i cittadini di Ravenna, non può e non deve permettersi queste deroghe. Per questo, con senso di responsabilità, ho deciso di non partecipare a questo dibattito consiliare sia per rispetto delle persone coinvolte, sia per rispettare il dovere istituzionale dell' amministrazione sia, soprattutto, per rispetto del lavoro della Procura e per non interferire in alcun modo con quello della magistratura".

The screenshot shows the top of the Ravenna Today website. The main headline is "Inchiesta sulla Berkan B: i vertici dell'Autorità portuale nuovamente sospesi". Below the headline is a sub-headline: "E' quanto ha stabilito il tribunale di Ravenna, che, nel contesto dell'inchiesta sulla Berkan B, ha nuovamente sospeso il presidente Daniele Rossi". There is a small image of a port area with a ship. To the right, there are social media sharing icons and a list of "I più letti di oggi" (Most read today) with small thumbnails and titles of other articles.

Ravenna Today

Ravenna

L' attacco de La Pigna Commenta Verlicchi: "La notizia che il giudice ha confermato il provvedimento per l' interdizione di un anno dall' esercizio delle funzioni di Rossi in qualità di presidente dell' **autorità portuale** e di altri due dirigenti dell' ente smentisce il voto contrario espresso dal Pd e dalla maggioranza nel respingere la nostra richiesta. Il sindaco Michele De Pascale, il suo Pd e il vicesindaco Fusignani, hanno tenuto un comportamento irresponsabile che lascia il porto di Ravenna e gli operatori portuali nel caos più totale. Non pensino, de Pascale e i suoi, insieme a quella piccola parte della minoranza filo Pd che ha sempre difeso Rossi, e che ieri ha persino l' aula insieme alla Giunta, di essersela cavata. A noi stanno a cuore le sorti del nostro Porto e non smetteremo mai di criticare le scelte scellerate, passate e presenti, delle varie Giunta a guida Pd, che hanno ridotto il nostro porto in condizioni disastrose, solo per conservare i loro interessi e quelli dei loro affini. Costringeremo di nuovo il Consiglio comunale a tornare in aula, per discutere la nostra nuova mozione che, alla luce del nuovo provvedimento di interdizione che condanna Daniele Rossi ad estendersi dall' esercizio delle sue funzioni di Presidente dell' Ente **Portuale** per una durata di 1 anno, chiede la sua definitiva rimozione e sostituzione con persona di provata capacità, esperienza e competenza. Il nostro porto non può più permettersi ritardi e gravi disattenzioni e Rossi, oggi ancor più di ieri, non é in grado di garantire la dovuta attenzione e capacità di gestione. Il Pd e de Pascale che hanno voluto Daniele Rossi a capo dell' **Autorità Portuale**, prendano atto che la sua Presidenza non è più sostenibile",

Ravenna partner del progetto europeo Locations per ridurre le emissioni inquinanti nei trasporti

(FERPRESS) - Ravenna, 25 SET - Si sono tenuti a Malaga, in Spagna, dal 18 al 20 settembre, gli eventi finali del progetto Interreg Med Locations e del progetto orizzontale Go Sump, di cui Locations - insieme ad altri 7 progetti - è parte. Ravenna è stato uno dei partner di primo piano, con la redazione di un Piano di trasporti a basse emissioni che ha rappresentato la sintesi non solo del percorso partecipativo condiviso coi cittadini di Porto Corsini, ma anche dei molteplici incontri con oltre una quindicina tra Enti coinvolti e stakeholders locali: **Autorità di Sistema Portuale**, Parco del Delta del Po, Carabinieri per la Biodiversità, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste e di cittadini, operatori di trasporto, ecc. Condivise e definite le strategie - miglioramento dell'accessibilità turistica dei punti di interesse nei pressi del terminal, della qualità ambientale nella località di Porto Corsini e della qualità ambientale tra il terminale crociere ed il **centro** di Ravenna - il Piano ha già ottenuto il parere positivo unanime del Consiglio territoriale del **Mare** e a breve sarà presentato in Giunta, passaggio obbligato per poter iniziare i lavori per i quali vi è già uno stanziamento di 130mila euro nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro - settentrionale**, coinvolta come partner associato nel progetto, era a fianco del Comune di Ravenna negli eventi di Malaga. Il progetto LOCATIONS, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, è stato promosso da AREA Science Park di Trieste ed ha visto la partecipazione complessiva di ben 10 nazioni europee e 18 città portuali. L'obiettivo è il sostegno alle amministrazioni pubbliche locali nella redazione di piani di mobilità a basse emissioni (LCTP, Low Carbon Transport in Cruise Destination Cities - Piani di trasporto a basse emissioni inquinanti nella mobilità legata al turismo crocieristico) attraverso lo studio e l'attuazione di misure specifiche dedicate a ottimizzare il flusso di merci e persone conseguente al turismo da crociera. Una ampia diffusione e collaborazione tra Paesi ed enti è stato l'obiettivo raggiunto da GO SUMP - progetto orizzontale con lo scopo di favorire e supportare l'instaurarsi di sinergie, collaborazioni, contatti e scambi tra i partner dei progetti afferenti alla medesima linea di cofinanziamento europeo - che nei due anni di durata ha visto il crearsi di una rete composta da 120 partners, tra cui: 22 **autorità** locali, 13 regionali, 3 nazionali, 18 tra università e centri di ricerca, 4 **autorità** portuali, 4 operatori privati, 3 business center, 4 network internazionali ed un forum regionale intergovernativo. Gruppi di lavoro tematici, Linee guida e strumenti per la pianificazione, formazione, azioni pilota: GO SUMP ha affrontato a 360 gradi il tema dello sviluppo futuro della mobilità nelle aree del Mediterraneo. Per approfondire: <https://urban-transport.interreg-med.eu/>



Rimozione del presidente di AP: respinta mozione de La Pigna. Fusignani non partecipa al dibattito

Nella seduta di ieri (per chi volesse vederla <http://bit.ly/archivio-sedute-cc>) il consiglio comunale ha respinto la mozione presentata da Veronica Verlicchi (La Pigna) dal titolo 'Il Sindaco de Pascale solleciti il Ministro delle Infrastrutture per la rimozione dall'incarico di Daniele Rossi e la contestuale nomina di un nuovo Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale' con 5 voti favorevoli (La Pigna, Gruppo misto, CambieRà, Gianfilippo Nicola Rolando della Lega Nord), 18 contrari (Pd, Sinistra per Ravenna, Ama Ravenna, Pri) e 2 astenuti (Rosanna Biondi della Lega Nord e Ravenna in Comune). Sono intervenuti nel dibattito Emanuele Panizza (Gruppo misto), Marco Frati (Pd), Massimo Manzoli (Ravenna in Comune), Rosanna Biondi (Lega Nord), Daniele Perini (Ama Ravenna). Sull'argomento il vicesindaco con delega al porto, Eugenio Fusignani ha dichiarato: 'Aver calendarizzato una mozione di sfiducia con l'esame del Gip ancora in corso ritengo sia stato un errore. Per questo ho ritenuto consapevolmente di non partecipare ad un dibattito che vede una indagine della Procura aperta e un interrogatorio di garanzia i cui esiti non sono ancora noti'. 'Se il Consiglio comunale, nella sua sovranità istituzionale e politica, ritiene di discutere di argomenti non ancora sufficientemente acclarati dall'iter giudiziario, ponendo in discussione un mandato che rappresenta tutti i cittadini di Ravenna e non solo parte di essi, dal canto suo l'amministrazione, che invece rappresenta tutti i cittadini di Ravenna, non può e non deve permettersi queste deroghe', ha aggiunto. 'Per questo, con senso di responsabilità - ha precisato concludendo -, ho deciso di non partecipare a questo dibattito consiliare sia per rispetto delle persone coinvolte, sia per rispettare il dovere istituzionale dell'amministrazione sia, soprattutto, per rispetto del lavoro della Procura e per non interferire in alcun modo con quello della Magistratura'.



Porto di Ravenna: i vertici di Autorità Portuale di nuovo sospesi, torna il commissario Ferrecchi

Continuano i colpi di scena al Porto di Ravenna, in base all'inchiesta della Magistratura che sulla vicenda della Berkan B ha messo in crisi i vertici, in base all'inchiesta della Magistratura che sulla vicenda della Berkan B ha messo in crisi i vertici dell' **Autorità Portuale**. Dopo l'udienza davanti al Gip di lunedì 23 settembre per l'interrogatorio di garanzia, infatti, è arrivata oggi 25 settembre la decisione attesa e temuta: i vertici dell' **Autorità Portuale** - il presidente Daniele Rossi, il segretario generale Paolo Ferrandino e il direttore generale Fabio Maletti - sono stati nuovamente sospesi dal Tribunale di Ravenna, quindi interdetti dalle loro funzioni. Ricordiamo che la prima ordinanza di sospensione da parte del Tribunale era stata emessa il 9 settembre scorso, gettando nello sconcerto l'intero sistema **portuale** locale, anche perchè si era entrati nella fase conclusiva dell'iter per il bando di gara per l'Hub **Portuale**. Poi la stessa ordinanza era stata annullata il 19 settembre dal Gip per un vizio di forma: i vertici AP dovevano essere interrogati prima di ricevere l'atto interdittivo. L'interrogatorio si è svolto, infatti, il 23 settembre. E ha dato l'esito negativo di cui abbiamo parlato: i vertici di AP sono di nuovo fuori gioco e torna il commissario. Nel frattempo il 16 settembre era stato appunto nominato dal Mit e dalla neo Ministra Paola De Micheli il commissario Paolo Ferrecchi, rimasto in carica nemmeno tre giorni e che adesso, di nuovo, si trova a dover prendere in mano le redini dell' **Autorità Portuale**. Il 18 settembre, intanto, il commissario Ferrecchi aveva fatto appena in tempo a partecipare a Bologna alla conferenza dei servizi per l'ok definitivo al progetto Hub **Portuale** Ravenna da 250 milioni di euro per l'escavo dei fondali e per le nuove banchine. È la sola buona novella, in un mare di cattive notizie per lo scalo ravennate.



Berkan B: nuovamente sospesi i vertici dell' Autorità Portuale

Come preventivato la scorsa settimana, il ritorno dei vertici dell' **Autorità Portuale** al loro posto di lavoro è durato il tempo di pochi giorni. Il presidente Daniele Rossi, il segretario Paolo Ferrandino e il direttore tecnico Fabio Maletti sono stati nuovamente sospesi dall' incarico come provvedimento cautelare in merito all' inchiesta per l' affondamento della Berkan B. I tre dirigenti sono indagati in concorso per inquinamento ambientale, abuso e omissione in atti d' ufficio. La nuova sospensione è arrivata dopo gli interrogatori di garanzia. Proprio la mancanza dell' interrogatorio aveva di fatto annullato la prima decisione del Giudice per le indagini preliminari. Durante questi giorni è comunque rimasto in carica il commissario Paolo Ferrecchi nominato dal ministero. L' **Autorità Portuale** quindi ad oggi continua ad essere amministrata dallo stesso Ferrecchi dopo che negli ultimi giorni si era creata una situazione quasi paradossale, con il presidente tornato in carica e contemporaneamente il commissario ministeriale a dirigere l' ente ad interim.

The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a logo for 'moreno'. The main article is titled 'Berkan B: nuovamente sospesi i vertici dell' Autorità Portuale' and is dated '25 settembre 2019'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several smaller images and thumbnails, including one for 'NOTTE' and another for 'NOEMI, DOCCO HUNT'. The website layout is clean and professional, typical of a news outlet.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Relitto Berkan B, vertici portuali di nuovo sospesi

Il Gip del Tribunale di Ravenna, Janos Barlotti ha confermato l'interdizione dalle rispettive cariche per un anno per tutte e tre le posizioni apicali dell'Autorità Portuale della città romagnola. Si tratta del presidente **Daniele Rossi**, 59 anni, di Pontremoli, in provincia di Massa Carrara; del segretario generale, Paolo Ferrandino, 62 anni di Roma e del dirigente tecnico Fabio Maletti, 58 anni di Ravenna. La decisione è stata presa nell'ambito dell'inchiesta coordinata dai Pm Alessandro Mancini e Angela Scorza che vede i tre indagati in concorso per abuso e omissione di atti d'ufficio e per inquinamento ambientale in relazione all'affondamento del relitto della motonave "Berkan B" in area portuale con fuoriuscita di idrocarburi. Analoga ordinanza, emessa sempre su richiesta della Procura, era stata annullata giovedì scorso dallo stesso Gip che aveva eccepito un vizio di procedura sollevato dalle difese. La nuova decisione è stata presa in mattinata in ragione dell'interrogatorio davanti al Gip e al Pm Scorza di lunedì scorso. Alla guida di Autorità Portuale, c'è ora un commissario di nomina ministeriale, Paolo Ferrecchi. L'inchiesta vede un quarto indagato: si tratta del proprietario dello scafo, titolare di una impresa individuale specializzata nel taglio di metalli.

Guarda TR24 Canale 11. Il network all'ovra del territorio

BOLOGNA CEZENA FERRARA FORLÌ RAVENNA

NEWS ALTRO

ATTUALITÀ CRIMINALITÀ ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI

RAVENNA: Relitto BERKAN B, vertici portuali di nuovo sospesi

RAVENNA: Relitto Berkan B, vertici portuali di nuovo sospesi

di REDAZIONE
venerdì 27 settembre 2018 alle 10:10
Da [www.tr24.com](#)

Il Gip del Tribunale di Ravenna, Janos Barlotti ha confermato l'interdizione dalle rispettive cariche per un anno per tutte e tre le posizioni apicali dell'Autorità Portuale della città romagnola. Si tratta del presidente Daniele Rossi, 59 anni di Pontremoli, in provincia di Massa Carrara, del segretario generale, Paolo Ferrandino, 62 anni di Roma e del dirigente tecnico Fabio Maletti, 58 anni di Ravenna. La decisione è stata presa nell'ambito dell'inchiesta coordinata dai Pm Alessandro Mancini e Angela Scorza che vede i tre indagati in concorso per abuso e omissione di atti d'ufficio e per inquinamento ambientale in relazione all'affondamento del relitto della motonave "Berkan B" in area portuale con fuoriuscita di idrocarburi. Analoga ordinanza, emessa sempre su richiesta della Procura, era stata annullata giovedì scorso dallo stesso Gip che aveva eccepito un vizio di procedura sollevato dalle difese. La nuova decisione è stata presa in mattinata in ragione dell'interrogatorio davanti al Gip e al Pm Scorza di lunedì scorso. Alla guida di Autorità Portuale, c'è ora un commissario di nomina ministeriale, Paolo Ferrecchi. L'inchiesta vede un quarto indagato: si tratta del proprietario dello scafo, titolare di una impresa individuale specializzata nel taglio di metalli.

Con 21 Notiziari tematici, Satipress ti informa su tutto, 7 giorni su 7. [Scopri di più](#)

NOTIZIE CORRELATE

FAM BATTERIE Meidola (FC)

CEZENA: L'azione scappa di via in pieno notte s...

RAVENNA: L'azione scappa di via in pieno notte s...

FAENZA: Squilibrato amministrativo e...

FAENZA: Sbercia con la Mancini davanti...

CEZENA: L'azione scappa di via in pieno notte s...

CONFCOMMERCIO

Il Nautilus

Ravenna

AdSP MACS: Progetto Europeo REMEMBER

Ravenna -L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale partecipa alla riunione in corso in queste ore a Trieste per la realizzazione del progetto europeo REMEMBER. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale è infatti partner di questo importante progetto finanziato dal programma europeo INTERREG Italia-Croazia, che ha l' obiettivo di preservare e promuovere le eredità storiche e culturali delle città portuali dell' Adriatico attraverso la creazione di musei virtuali negli 8 porti dell' Adriatico, italiani e croati (Ravenna, Trieste Ancona, **Venezia**, Dubrovnik, Zadar, Rijeka, Split) coinvolti nel progetto. Con gli altri partner l' AdSP di Ravenna ha condiviso i possibili contenuti di quello che potrebbe essere il futuro Museo Virtuale del **Porto** di Ravenna, innovativo ed efficace strumento di comunicazione utile a promuovere la conoscenza della storia del **Porto** e dei suoi futuri importanti progetti di sviluppo.



Ridurre le emissioni nei trasporti: Ravenna partner nel progetto europeo "Locations"

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro - settentrionale, coinvolta come partner associato nel progetto, era a fianco del Comune di Ravenna negli eventi di Malaga

Si sono tenuti a Malaga, in Spagna, dal 18 al 20 settembre, gli eventi finali del progetto Interreg Med Locations e del progetto orizzontale Go Sump, di cui Locations - insieme ad altri 7 progetti - è parte. Ravenna è stato uno dei partner di primo piano, con la redazione di un Piano di trasporti a basse emissioni che ha rappresentato la sintesi non solo del percorso partecipativo condiviso coi cittadini di Porto Corsini, ma anche dei molteplici incontri con oltre una quindicina tra Enti coinvolti e stakeholders locali: **Autorità di Sistema Portuale**, Parco del Delta del Po, Carabinieri per la Biodiversità, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste e di cittadini, operatori di trasporto, ecc. Condivise e definite le strategie - miglioramento dell' accessibilità turistica dei punti di interesse nei pressi del terminal, della qualità ambientale nella località di Porto Corsini e della qualità ambientale tra il terminale crociere ed il centro di Ravenna - il Piano ha già ottenuto il parere positivo unanime del Consiglio territoriale del Mare e a breve sarà presentato in Giunta, passaggio obbligato per poter iniziare i lavori per i quali vi è già uno stanziamento di 130mila euro nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici. L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro - settentrionale, coinvolta come partner associato nel progetto, era a fianco del Comune di Ravenna negli eventi di Malaga. Il progetto LOCATIONS, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, è stato promosso da AREA Science Park di Trieste ed ha visto la partecipazione complessiva di ben 10 nazioni europee e 18 città portuali. L' obiettivo è il sostegno alle amministrazioni pubbliche locali nella redazione di piani di mobilità a basse emissioni (LCTP, Low Carbon Transport in Cruise Destination Cities - Piani di trasporto a basse emissioni inquinanti nella mobilità legata al turismo crocieristico) attraverso lo studio e l' attuazione di misure specifiche dedicate a ottimizzare il flusso di merci e persone conseguente al turismo da crociera. Una ampia diffusione e collaborazione tra Paesi ed enti è stato l' obiettivo raggiunto da GO SUMP - progetto orizzontale con lo scopo di favorire e supportare l' instaurarsi di sinergie, collaborazioni, contatti e scambi tra i partner dei progetti afferenti alla medesima linea di cofinanziamento europeo - che nei due anni di durata ha visto il crearsi di una rete composta da 120 partners, tra cui: 22 **autorità** locali, 13 regionali, 3 nazionali, 18 tra università e centri di ricerca, 4 **autorità** portuali, 4 operatori privati, 3 business center, 4 network internazionali ed un forum regionale intergovernativo. Gruppi di lavoro tematici, Linee guida e strumenti per la pianificazione, formazione, azioni pilota: GO SUMP ha affrontato a 360 gradi il tema dello sviluppo futuro della mobilità nelle aree del Mediterraneo. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Ravenna usa la nostra Partner App gratuita !



Ridurre le emissioni inquinanti nei trasporti: Ravenna partner nel progetto europeo Locations

Ottimizzazione dell'accessibilità turistica dei punti di interesse nei pressi del terminal

Progetto europeo Locations Si sono tenuti a Malaga, in Spagna, dal 18 al 20 settembre, gli eventi finali del progetto Interreg Med Locations e del progetto orizzontale Go Sump, di cui Locations - insieme ad altri 7 progetti - è parte. Ravenna è stato uno dei partner di primo piano, con la redazione di un Piano di trasporti a basse emissioni che ha rappresentato la sintesi non solo del percorso partecipativo condiviso coi cittadini di Porto Corsini, ma anche dei molteplici incontri con oltre una quindicina tra Enti coinvolti e stakeholders locali: **Autorità di Sistema Portuale**, Parco del Delta del Po, Carabinieri per la Biodiversità, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste e di cittadini, operatori di trasporto, ecc

Condivise e definite le strategie - miglioramento dell'accessibilità turistica dei punti di interesse nei pressi del terminal, della qualità ambientale nella località di Porto Corsini e della qualità ambientale tra il terminale crociere ed il centro di Ravenna - il Piano ha già ottenuto il parere positivo unanime del Consiglio territoriale del Mare e a breve sarà presentato in Giunta, passaggio obbligato per poter iniziare i lavori per i quali vi è già uno stanziamento di 130mila euro nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici. L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro - settentrionale, coinvolta come partner associato nel progetto, era a fianco del Comune di Ravenna negli eventi di Malaga. Il progetto Il progetto LOCATIONS, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, è stato promosso da AREA Science Park di Trieste ed ha visto la partecipazione complessiva di ben 10 nazioni europee e 18 città portuali.

L'obiettivo è il sostegno alle amministrazioni pubbliche locali nella redazione di piani di mobilità a basse emissioni (LCTP, Low Carbon Transport in Cruise Destination Cities - Piani di trasporto a basse emissioni inquinanti nella mobilità legata al turismo crocieristico) attraverso lo studio e l'attuazione di misure specifiche dedicate a ottimizzare il flusso di merci e persone conseguente al turismo da crociera. Una ampia diffusione e collaborazione tra Paesi ed enti è stato l'obiettivo raggiunto da GO SUMP - progetto orizzontale con lo scopo di favorire e supportare l'instaurarsi di sinergie, collaborazioni, contatti e scambi tra i partner dei progetti afferenti alla medesima linea di cofinanziamento europeo - che nei due anni di durata ha visto il crearsi di una rete composta da 120 partners, tra cui: 22 **autorità** locali, 13 regionali, 3 nazionali, 18 tra università e centri di ricerca, 4 **autorità** portuali, 4 operatori privati, 3 business center, 4 network internazionali ed un forum regionale intergovernativo. Gruppi di lavoro tematici, Linee guida e strumenti per la pianificazione, formazione, azioni pilota: GO SUMP ha affrontato a 360 gradi il tema dello sviluppo futuro della mobilità nelle aree del Mediterraneo.



Nuovamente sospesi i vertici dell' Autorità Portuale, torna in carica il commissario Ferrecchi

Dopo l' interrogatorio di garanzia è arrivata la decisione del Tribunale di Ravenna

Ancora l' ennesimo ribaltone nella vicenda dell' indagine sull' inquinamento ambientale legato al relitto della nave Berkan B. Oggi, mercoledì 25 settembre, infatti, il Tribunale di Ravenna ha nuovamente sospeso i vertici dell' **Autorità Portuale** del mare Adriatico centro settentrionale. Il presidente Daniele Rossi, il segretario generale Paolo Ferrandino e il direttore generale Fabio Maletti, che erano già stati sospesi lo scorso 9 settembre, ma la cui sospensione era poi stata annullata il 19 in attesa dell' interrogatorio di garanzia, svoltosi davanti al Gip Janos Barlotti lunedì 23, tornano quindi ad essere interdetti dalle loro funzioni. Torna quindi in carica il commissario Paolo Ferrecchi, nominato lo scorso 16 settembre dalla neo Ministra Paola De Micheli e che aveva diretto l' **Autorità** per soli 3 giorni prima della prima revoca della sospensione. Il dibattito in Consiglio Comunale Nel frattempo, durante il Consiglio Comunale di ieri, martedì 24 settembre, era stata respinta una mozione de La Pigna che chiedeva la rimozione di Daniele Rossi da presidente. 5 i voti favorevoli (La Pigna, Gruppo misto, CambieRà, Gianfilippo Nicola Rolando della Lega Nord) contro i 18 contrari (Pd, Sinistra per Ravenna, Ama Ravenna, Pri) e 2 astenuti (Rosanna Biondi della Lega Nord e Ravenna in Comune). Leggi anche: 10 settembre 2019: Caso Berkan B: azzerati i vertici dell' **Autorità Portuale** 11 settembre 2019: **Autorità portuale**: "Gli interessati respingono fermamente gli addebiti" 15 settembre 2019: **Autorità Portuale**. Il commissario potrebbe essere Paolo Ferrecchi 17 settembre 2019: **Autorità Portuale**: il Commissario è Paolo Ferrecchi 19 settembre 2019: **Autorità Portuale**. Revocato il provvedimento di interdizione al presidente Daniele Rossi.



Ravenna partner nel progetto europeo Locations. Obiettivo: ridurre le emissioni inquinanti nei trasporti

Si sono tenuti a Malaga, in Spagna, dal 18 al 20 settembre, gli eventi finali del progetto Interreg Med Locations e del progetto orizzontale Go Sump, di cui Locations - insieme ad altri 7 progetti - è parte. Ravenna è stato uno dei partner di primo piano, con la redazione di un Piano di trasporti a basse emissioni che ha rappresentato la sintesi non solo del percorso partecipativo condiviso coi cittadini di Porto Corsini, ma anche dei molteplici incontri con oltre una quindicina tra Enti coinvolti e stakeholders locali: **Autorità di Sistema Portuale**, Parco del Delta del Po, Carabinieri per la Biodiversità, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste e di cittadini, operatori di trasporto, ecc. Condivise e definite le strategie - miglioramento dell'accessibilità turistica dei punti di interesse nei pressi del terminal, della qualità ambientale nella località di Porto Corsini e della qualità ambientale tra il terminale crociere ed il centro di Ravenna - il Piano ha già ottenuto il parere positivo unanime del Consiglio territoriale del Mare e a breve sarà presentato in Giunta, passaggio obbligato per poter iniziare i lavori per i quali vi è già uno stanziamento di 130mila euro nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici. L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, coinvolta come partner associato nel progetto, era a fianco del Comune di Ravenna negli eventi di Malaga. Il progetto LOCATIONS, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, è stato promosso da AREA Science Park di Trieste ed ha visto la partecipazione complessiva di ben 10 nazioni europee e 18 città portuali. L'obiettivo è il

sostegno alle amministrazioni pubbliche locali nella redazione di piani di mobilità a basse emissioni (LCTP, Low Carbon Transport in Cruise Destination Cities - Piani di trasporto a basse emissioni inquinanti nella mobilità legata al turismo crocieristico) attraverso lo studio e l'attuazione di misure specifiche dedicate a ottimizzare il flusso di merci e persone conseguente al turismo da crociera. Una ampia diffusione e collaborazione tra Paesi ed enti è stato l'obiettivo raggiunto da GO SUMP - progetto orizzontale con lo scopo di favorire e supportare l'instaurarsi di sinergie, collaborazioni, contatti e scambi tra i partner dei progetti afferenti alla medesima linea di cofinanziamento europeo - che nei due anni di durata ha visto il crearsi di una rete composta da 120 partners, tra cui: 22 **autorità** locali, 13 regionali, 3 nazionali, 18 tra università e centri di ricerca, 4 **autorità** portuali, 4 operatori privati, 3 business center, 4 network internazionali ed un forum regionale intergovernativo. Gruppi di lavoro tematici, Linee guida e strumenti per la pianificazione, formazione, azioni pilota: GO SUMP ha affrontato a 360 gradi il tema dello sviluppo futuro della mobilità nelle aree del Mediterraneo. Per approfondire : <https://urban-transport.interreg-med.eu/> .



Ravenna partner di primo piano nel progetto europeo Locations: obiettivo, ridurre le emissioni inquinanti nei trasporti

Si sono tenuti a Malaga, in Spagna, dal 18 al 20 settembre, gli eventi finali del progetto Interreg Med Locations e del progetto orizzontale Go Sump, di cui Locations - insieme ad altri 7 progetti - è parte. Ravenna è stato uno dei partner di primo piano, con la redazione di un Piano di trasporti a basse emissioni che ha rappresentato la sintesi non solo del percorso partecipativo condiviso coi cittadini di Porto Corsini, ma anche dei molteplici incontri con oltre una quindicina tra Enti coinvolti e stakeholders locali: **Autorità di Sistema Portuale**, Parco del Delta del Po, Carabinieri per la Biodiversità, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste e di cittadini, operatori di trasporto, ecc. Condivise e definite le strategie - miglioramento dell'accessibilità turistica dei punti di interesse nei pressi del terminal, della qualità ambientale nella località di Porto Corsini e della qualità ambientale tra il terminale crociere ed il centro di Ravenna - il Piano ha già ottenuto il parere positivo unanime del Consiglio territoriale del Mare e a breve sarà presentato in Giunta, passaggio obbligato per poter iniziare i lavori per i quali vi è già uno stanziamento di 130mila euro nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici. L'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro - settentrionale, coinvolta come partner associato nel progetto, era a fianco del Comune di Ravenna negli eventi di Malaga. Il progetto LOCATIONS, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, è stato promosso da AREA Science Park di Trieste ed ha visto la partecipazione complessiva di ben 10 nazioni europee e 18 città portuali. L'obiettivo è il sostegno alle amministrazioni pubbliche locali nella redazione di piani di mobilità a basse emissioni (LCTP, Low Carbon Transport in Cruise Destination Cities - Piani di trasporto a basse emissioni inquinanti nella mobilità legata al turismo crocieristico) attraverso lo studio e l'attuazione di misure specifiche dedicate a ottimizzare il flusso di merci e persone conseguente al turismo da crociera. Una ampia diffusione e collaborazione tra Paesi ed enti è stato l'obiettivo raggiunto da GO SUMP - progetto orizzontale con lo scopo di favorire e supportare l'instaurarsi di sinergie, collaborazioni, contatti e scambi tra i partner dei progetti afferenti alla medesima linea di cofinanziamento europeo - che nei due anni di durata ha visto il crearsi di una rete composta da 120 partners, tra cui: 22 **autorità** locali, 13 regionali, 3 nazionali, 18 tra università e centri di ricerca, 4 **autorità** portuali, 4 operatori privati, 3 business center, 4 network internazionali ed un forum regionale intergovernativo. Gruppi di lavoro tematici, Linee guida e strumenti per la pianificazione, formazioni, azioni pilota: GO SUMP ha affrontato a 360 gradi il tema dello sviluppo futuro della mobilità nelle aree del Mediterraneo.

The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below that, there's a search bar and a logo for 'moreno'. The main article headline reads: 'Ravenna partner di primo piano nel progetto europeo Locations: obiettivo, ridurre le emissioni inquinanti nei trasporti'. The article includes a large photo of a group of people standing in front of a lighthouse at a port. To the right of the main article, there are several smaller featured articles with images, including one about 'T-Roc 1.5 TSI'.

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

il progetto

Nuova rotatoria e pennello sono i nodi ancora da sciogliere

Ancora aperti i termini per le osservazioni al lotto numero 4 del waterfront I dubbi di AmareMarina e degli ambientalisti sui rischi idraulici e il traffico

Francesca VatteroniCARRARA. Sono ancora in corso i termini per presentare le osservazioni per il lotto 4 del waterfront, vale a dire la passeggiata sul molo, aperti fino al 13 ottobre, mentre sono scaduti alla fine di luglio i termini per i lotti 1 e 2. Ricordiamo che il lotto 1 si riferisce all' area viale Zaccagna, via delle Pinete e viale da Verrazzano con la realizzazione di una nuova entrata in porto per i camion su piazzale città di Massa, 2 rotatorie un nuovo ponte sul Carrione, un ponte ciclabile e la messa in sicurezza della foce del torrente Carrione con la realizzazione del dibattuto pennello che si allungherà sul mare a sinistra della foce. Mentre il lotto 2 si riferisce all' area viale Colombo e viale da Verrazzano con la riqualificazione stradale e, anche qui, con la realizzazione di 2 rotatorie. L' assessore ai lavori Pubblici Andrea Raggi indica per dicembre la data in cui i progetti per i lotti 1, 2 e 4 approderanno sul tavolo della Conferenza Servizi per l' approvazione del definitivo, arrivando alla realizzazione del progetto esecutivo in circa 2 mesi, i quali sommati ai 6 mesi per le gare d' appalto, porteranno a un inizio dei lavori verso giugno/settembre 2020. Per quanto riguarda il lotto 3 invece: «Stiamo cercando con l' **Autorità Portuale** di migliorarlo-fa il punto l' assessore-vogliamo metterci mano per quanto riguarda la riduzione di un piano dei fabbricati, l' aumento dell' area del parcheggio e la realizzazione di una rotatoria: tra viale Colombo e viale Galilei oppure tra via Modena e Via Parma». Secondo il progetto quindi, spiega Raggi, il porto acquisterà un' identità commerciale per quanto riguarda la parte di levante e un' identità turistica con la parte di ponente, ribadendo poi la ricostruzione della scuola Taliercio che da villa Ceci si trasferirà lì, dove sorge il campo dei pini, in corrispondenza dell' attuale entrata del porto di levante ma che, illustra Raggi, con lo spostamento del traffico commerciale dalla parte ovest del porto alla parte est, diventerà un' uscita di emergenza. Un progetto, quello relativo al lotto 1, che suscita perplessità in alcune associazioni come AmareMarina e Legambiente: «L' entrata al porto da piazzale Città di Massa porterà a un ampliamento del piazzale verso il mare-contesta Carla Gianfranchi di AmareMarina preoccupata per i rischi idrogeologici- probabilmente con una nuova banchina a levante, mantenendo comunque per ora e chissà per quanto i traffici per la parte di ponente che manterrà ancora le 2 entrate alle merci, dato che, altrimenti le merci come passeranno da una parte all' altra del porto se non con i camion sul viale? Quanto tempo ci vorrà infatti per approvare il nuovo regolamento **portuale** e poi realizzare le banchine per ospitare il traffico di ponente? E poi sappiamo che la Regione ha chiesto molti documenti integrativi circa il pennello: siamo così sicuri che non rappresenti un pericolo? ». Dall' Authority **Portuale** però rassicurano circa il pennello: «È stato progettato più stretto, un po' meno lungo del piazzale Città di Massa, per far defluire le acque del Carrione e per impedire che con il mare si formino i detriti portati dalle correnti e dal fiume». «È una prescrizione voluta dalla Regione» fa eco Raggi. Ma anche Legambiente si dice contraria al pennello e conferma di aver presentato nei tempi le sue osservazioni per il lotto 1: «La nostra osservazione-spiega Paola Antonioli presidente di Legambiente- propone un ampliamento della foce del Carrione per motivi naturalistici e di sicurezza idraulica e un unico ponte: non una tombatura come in pratica prevede il loro progetto con la realizzazione di 2 ponti uno a fianco

NUOVA ROTATORIA E PENNELLO SONO I NODI ANCORA DA SCIogliere
Ancora aperti i termini per le osservazioni al lotto numero 4 del waterfront I dubbi di AmareMarina e degli ambientalisti sui rischi idraulici e il traffico

Lo yacht eco sostenibile dei cantieri Cerri premiato a Cannes

Sta meglio il 7enne ferito nell'incidente a Bonascola

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

all' altro".

PORTO ERCOLE WWF E ITALIA NOSTRA

«Moli e banchine No al nuovo piano»

WWF e Italia Nostra puntano il dito contro il progetto di 'Adeguamento tecnico funzionale' dell' area portuale di **Porto** Ercole. Una serie di osservazioni, presentate dalle due associazioni ambientaliste, per fermare il procedimento che dovrebbe aggiornare il piano regolatore portuale, approvato a febbraio 2018, sulla base di 'condizioni meteo marine da considerare', dietro le quali però, secondo le associazioni, si nasconderebbe in realtà lo scopo di ampliare l' infrastruttura in modo non adeguato al territorio. «L' Adeguamento tecnico funzionale - affermano - introduce delle modifiche alle strutture dei moli che le incrementano notevolmente, e ripropone anche degli ingiustificati ampliamenti di banchine interne, che erano già stati correttamente esclusi nel 2018. I nuovi e notevoli ampliamenti di banchine nel lato ex Cirio non hanno certo niente a che vedere con delle necessità di adeguamento ai dati meteorologici. Tale intervento modifica fortemente l' aspetto complessivo dell' area Nord del **porto** e, oltre alla riduzione dello specchio acqueo, comporterà un incremento del traffico a terra e dell' inquinamento acustico e visivo». La soluzione tecnica proposta per l' allungamento del molo di sopraflutto «non è stata supportata da alcun calcolo strutturale di dimensionamento» e i vantaggi prospettati «sono esclusivamente volti a facilitarne l' esecuzione e a ridurre i costi», a fronte invece della «necessità di interventi di manutenzione più frequenti, complessi e onerosi». A preoccupare Wwf e Italia Nostra è infine anche «l' assoluta mancanza di valutazione dell' impatto delle opere sul paesaggio», dal momento che gli interventi dell' adeguamento «costituiscono una pesante alterazione della prospettiva attualmente possibile dall' area interna del **porto**». I nuovi 'muraglioni' penalizzerebbero infatti la visuale da terra dell' imboccatura del **porto**, trasformandolo dall' attuale '**porto** rifugio' in qualcosa di più simile a un '**porto** prigione'. Di contro, stando alle osservazioni di Wwf e Italia Nostra, l' adeguamento non prevede alcun miglioramento sulle questioni irrisolte della mancanza di aree di parcheggio, dei percorsi di accesso ai pontili, dell' ossigenazione delle acque interne e della riserva idrica per il servizio portuale. «Sarà doveroso seguire con la massima attenzione l' evoluzione e gli aggiornamenti del piano regolatore portuale - concludono - affinché non venga irreparabilmente danneggiato l' ambiente marino». Riccardo Bruni.



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Livorno

PORTO S.STEFANO L' ASSEGNAZIONE DEI POSTI NELLA DARSENA ARTURO

Ormeggi, i risultati del sorteggio

SI È TENUTO nell' Ufficio Ormeggi il sorteggio pubblico per la formazione della graduatoria per le assegnazioni temporanee invernali delle imbarcazioni nei pontili comunali della Darsena Arturo di **Porto S. Stefano** per il periodo 1 ottobre - 30 aprile. Questi i risultati dell' estrazione. Imbarcazioni fino a 6 metri: Paolo Castriconi, Giovanni D' Arrigo, Andrea Gabrielli, Giovanni Alocci, Giuseppe Benedetti e Ilaria Guiducci. Imbarcazioni di lunghezza fino a 8 metri: Anna Galindo, Paola Loffredo, Michele Madioni, Maria Isola Costaglione, Giuseppe Pignattelli, Giuseppe Scotto, Federico Casalini, Salvatore Cavallaro, Letizia Sacchetto, Giampaolo Ferrante. Seguono nella graduatoria: Emiliano Paolucci, Pierluigi Chech, Marco Zammarano. Quando inizieranno a soffiare i venti dal nord, specialmente la tramontana ed il grecale, e il mare sale addirittura sulla banchina, le barche ormeggiate alle boe della catenaria nello specchio di mare che non rientrano nella graduatoria dovranno andare a trovarsi un posto sicuro oppure rifugiarsi nei capannoni dei cantieri navali. Eraldo Nieto.

LA NAZIONE - GENOVA 26 SETTEMBRE 2019
CRONACHE 13

COSTA D' ARGENTO

PORTO ERICOLE WWF E ITALIA NOSTRA
«Moli e banchine No al nuovo piano»

WWF e Italia Nostra hanno presentato il progetto di "nuovo piano" per il porto di Porto Ercole. Il piano prevede la chiusura di alcuni moli e banchine, e la creazione di nuove aree verdi. Il progetto è stato approvato dal Comune di Porto Ercole, ma ha incontrato l'opposizione di WWF e Italia Nostra. I due enti sostengono che il piano è troppo costoso e che non tiene conto dell'ambiente. Hanno chiesto che il piano venga riveduto.

ORBITELLO CRITICHE ALLA PROGRAMMAZIONE
«Stagione turistica con molte carenze»

Una stagione turistica con molte carenze, secondo i critici. Le carenze riguardano la pulizia, la sicurezza e la manutenzione delle barche. I critici chiedono che il Comune di Orbitello prenda provvedimenti per migliorare la stagione turistica.

PORTO S. STEFANO L' ASSEGNAZIONE DEI POSTI NELLA DARSENA ARTURO
Ormeggi, i risultati del sorteggio

Il sorteggio pubblico per la formazione della graduatoria per le assegnazioni temporanee invernali delle imbarcazioni nei pontili comunali della Darsena Arturo di Porto S. Stefano per il periodo 1 ottobre - 30 aprile. I risultati sono stati annunciati dall'Ufficio Ormeggi.

AL SABATO L'INFORMAZIONE di
LA NAZIONE

SEGUO LE TUE PASSIONI

1983 10 SETTEMBRE 2019



Mitigare l'impatto ambientale delle attività portuali

Giulia Sarti

LIVORNO Nei giorni scorsi l'assessore all'ambiente del Comune di Livorno Giovanna Cepparello aveva affrontato il problema dell'impatto ambientale legato al porto, annunciando una collaborazione concreta con l'Autorità portuale. Questa mattina l'incontro tra la rappresentante dell'amministrazione cittadina, l'AdSp del mar Tirreno settentrionale e l'Arpat. Durante la riunione a palazzo Rosciano si sono messe le prime pietre per affrontare il tema e trovare possibili soluzioni. L'obiettivo è comune: mitigare l'impatto ambientale che le attività portuali hanno sulla città di Livorno e definire una linea di azione comune per arrivare al risultato in tempi contingentati. Gli strumenti conoscitivi per operare ci sono, e sono stati definiti dall'accordo quadro che l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana e l'AdSp hanno sottoscritto ad Agosto del 2017 col fine di arrivare ad acquisire un quadro conoscitivo ampio ed aggiornato sullo stato ambientale e acustico in porto. L'Arpat ha impiegato un anno intero per effettuare otto campagne di rilevamenti a 360 gradi e valutare l'impatto delle emissioni delle navi commerciali e passeggeri. Le postazioni scelte per sviluppare l'indagine sono state La Darsena Toscana sponda Ovest e la Calata Sgarallino, di fronte alla Fortezza vecchia. Tali risultati sono stati discussi nell'incontro: la campagna che si è svolta nel porto di Livorno ha evidenziato nel complesso una situazione positiva, con livelli di qualità dell'aria buona testimoniata dal pieno rispetto dei limiti di normativa per tutti gli inquinanti che sono stati monitorati, ovvero PM10, PM2,5, biossido di azoto, monossido di carbonio, benzene e biossido di zolfo. Gaetano Licitra, coordinatore Arpat dell'Area costa, ha messo in evidenza in dettaglio i risultati di questa indagine, comunicando per altro che i limiti di normativa per l'SO2 sono stati ampiamente rispettati. Questo non significa però che vada tutto bene: per sostanze inquinanti come il biossido di zolfo e il toluene è stata riscontrata la presenza di picchi orari di concentrazione degni di nota presso tutte e due le postazioni di indagine. Quindi, c'è ancora molto da fare, come ha sottolineato l'assessore Cepparello, che ha partecipato alla riunione presieduta dal dirigente dell'AdSp Claudio Vanni: Il tema dell'inquinamento ambientale nelle città portuali esiste e viene giustamente percepito dai cittadini come una questione rilevante. È rincuorante che i livelli di concentrazione degli inquinanti rientrino nei limiti normativi, rimane tuttavia aperta la questione degli episodi di picco che devono essere approfonditi. La sinergia tra Regione, Comune e Autorità portuale ci permetterà di inquadrare il problema in tutta la sua interezza e definire quanto prima una linea di azione comune. All'inizio di Settembre sono partite le nuove campagne di misurazione con laboratorio mobile previste dalla seconda annualità dell'accordo quadro. Nell'ambito dello sviluppo del progetto verranno affrontati i temi legati al particolato atmosferico, che saranno approfonditi anche sulla base delle segnalazioni fatte dai cittadini.



AmbienteEconomiaEnergia

Italia protagonista a New York per la sostenibilità dei porti

Il modello si basa sull'"SDSN Italia SDGs City Index', sviluppato dai ricercatori della Fondazione Eni Enrico Mattei

(Teleborsa) - Il progetto 'Logistics of the future in Sustainable Smart Ports', che vede tra i protagonisti Fondazione Eni Enrico Mattei , Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Consorzio Nazionale Interuniversitario delle Telecomunicazioni (CNIT), Ericsson Italia e TIM , è tra le 10 solution initiatives di eccellenza che saranno presentati al Global Solutions Forum organizzato dal Network per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDSN). L' evento, che si svolgerà durante la UN Climate Week , riunisce i principali esperti di sostenibilità e si pone l' obiettivo di condividere i migliori progetti locali focalizzati sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell' Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il team italiano ha il merito di aver definito un modello innovativo per la valutazione dell' introduzione di nuove tecnologie, in particolare il 5G, nei processi portuali per comprendere l' impatto della trasformazione digitale e le connessioni con lo Sviluppo Sostenibile dettato dall' Agenda 2030 . Il modello si basa sull' ' SDSN Italia SDGs City Index ' , sviluppato dai ricercatori della Fondazione Eni Enrico Mattei - hosting Institution di SDSN Italia -, un indicatore composito riferito alle città italiane, che fornisce il grado di implementazione dei Sustainable Development Goals (SDGs) nei comuni-capoluogo di provincia del nostro Paese. Si è deciso di declinare oltremodo questo modello di analisi adattandolo alla realtà portuale del comune di Livorno e considerando la trasformazione digitale abilitata dal 5G come motore principale sia per la valutazione delle prestazioni portuali , che per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile tout court. Paolo Carnevale, Direttore esecutivo della Fondazione Eni Enrico Mattei , commenta: "Raggiungere lo sviluppo sostenibile significa capire quali siano le esigenze di un territorio, conoscerlo e studiarlo. Per fare questo, l' unico modo è permettere alla ricerca di collaborare in modo sinergico con attori e settori diversi, riconoscendo la centralità delle 'Partnerships for the goals' e il potenziale del progresso tecnologico, senza rincorrerlo o temerlo ." Rossella Cardone, Head of Sustainability and Corporate Responsibility, Europa e America Latina di Ericsson , commenta: "Nel porto di Livorno, le reti 5G e le soluzioni IoT hanno tutto il potenziale per ottimizzare le operazioni logistiche, aumentando l' efficienza e la competitività del territorio, contribuendo nel contempo alla riduzione delle emissioni e al miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro . Sia il 5G che l' approccio 'Partnerships for the goals' hanno avuto un ruolo importante nel progetto, determinando una riduzione potenziale di CO2 dell' 8,2% ". Elisabetta Romano , Chief Technology and Innovation Officer di TIM ha dichiarato "siamo molto orgogliosi di questo risultato che vede TIM, insieme a suoi partner, impegnata nella creazione di una società digitale sempre più sostenibile" ed ha sottolineato che questo progetto è "in grado di valorizzare tutte le potenzialità del 5G , una vera e propria piattaforma di supporto alla trasformazione digitale. La rete 5G abilita servizi avanzati come il monitoraggio ambientale , la logistica e la mobilità intelligente che garantiscono risparmi energetici a vantaggio della green economy". Antonella Querci, Dirigente Direzione Sviluppo, Programmi europei ed Innovazione - Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale , commenta: "Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile passa attraverso un sempre maggiore controllo dei processi e conoscenza delle effettive condizioni operative. Questo è particolarmente vero per i porti, realtà complesse in cui funzioni industriali, logistiche e connesse alla produzione di energia sono intrecciate e interdipendenti ."



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

trovata l' intesa

Piombino Logistics ora può operare anche in altre banchine

PIOMBINO. Si è finalmente sbloccata la situazione che aveva fin qui impedito ai lavoratori della Piombino Logistics di lavorare a carico e scarico di navi nelle aree non di propria pertinenza. Ieri si è trovato l' accordo in un incontro tra azienda, organizzazioni sindacali, **Autorità portuale**, istituzioni, che prevede la possibilità dell' uso di altre banchine (sulla propria al momento Piombino Logistics ha solo un accosto) fino al 31 dicembre e sempre con l' obbligo i presentare istanza per ogni nave. L' azienda poi si è impegnata a presentare entro metà novembre uno studio sulle condizioni del vecchio pontile per valutare la possibilità di un eventuale ripristino. Studio preliminare a una decisione finale da prendere in gennaio. Da ora quindi i lavoratori Piombino Logistics potranno caricare e scaricare navi con materiale siderurgico anche su banchine che non sono nel proprio terminal. In presenza di più navi contemporaneamente - come in questo periodo - serviva infatti un altro accosto, l' accordo prevede anche l' impiego in questi casi di lavoratori della compagnia portuali. --



Piombino
Via Giordano Bruno 51/A
Tel 328 075 6141

DANILO & PARTNERS
CONSULENZE ASSICURATIVE E FINANZIARIE
di Danilo Dilio

27/09 dalla ore 18,00

INAUGURAZIONE NUOVO SALOTTO ASSICURATIVO

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ITALIA NOSTRA L' ASSOCIAZIONE CHIEDE AL SINDACO DI AVVIARE LA PROCEDURA

«Il porto diventi patrimonio mondiale»

ITALIA NOSTRA chiederà al sindaco Valeria Mancinelli di avviare le procedure per il riconoscimento del **porto** di **Ancona** a Patrimonio dell' Unesco. Questa la proposta lanciata dal Presidente della locale sezione, Maurizio Sebastiani, al termine dell' incontro che si è svolto ieri ad **Ancona** sul «Il **porto** di **Ancona** tra storia e progetti futuri». L' evento, organizzato da Italia Nostra, ha rappresentato un momento di riflessione, con il Prof. Fausto Pugnali della Politecnica delle Marche, sul tema dell' attracco delle grandi navi da crociera al **porto** dorico. Secondo gli organizzatori il **Porto** di **Ancona** rappresenta la vera «Piazza della Città» con i suoi molteplici tesori storici e architettonici che vanno dalla Lanterna al Lazzaretto. Attualmente vi sono all' interno di quell' area ventisette emergenze monumentali che fanno parte di un patrimonio che appartiene a tutti gli anconetani e che dovrebbe anche appartenere al mondo. Un apparato storico secolare, forse unico nel suo genere, che va difeso per uno sviluppo del territorio che sia compatibile con l' ambiente e la qualità della vita. Per questo serve un progetto diverso da quello presentato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale che tenga conto di questi valori per giungere, attraverso una pianificazione seria ed attendibile, ad una nuova formulazione del piano.

BREVI DI ANCONA

Youth Games, i ragazzi su un resort galleggiante
Il prossimo 20 settembre (data) si svolgerà il campionato europeo di calcio a 11, che vede partecipare dall' Europa. I ragazzi anconetani sono 10, in rappresentanza della nazionale italiana. Il torneo si svolgerà a Lignano Sabbiadoro dal 19 al 24 settembre. I ragazzi anconetani sono 10, in rappresentanza della nazionale italiana. Il torneo si svolgerà a Lignano Sabbiadoro dal 19 al 24 settembre.

ITALIA NOSTRA L' ASSOCIAZIONE CHIEDE AL SINDACO DI AVVIARE LA PROCEDURA «Il porto diventi patrimonio mondiale»
ITALIA NOSTRA chiede al sindaco Valeria Mancinelli di avviare le procedure per il riconoscimento del porto di Ancona a Patrimonio dell' Unesco. Questa la proposta lanciata dal Presidente della locale sezione, Maurizio Sebastiani, al termine dell' incontro che si è svolto ieri ad Ancona sul «Il porto di Ancona tra storia e progetti futuri».

CONFRONTI
Fili interregionali a Lodi per un' alleanza di paracadutisti anconetani. Un' alleanza di paracadutisti anconetani per un' alleanza di paracadutisti anconetani.

NUOVE PROSPETTIVE
IL CORSO DI LAUREA E' IN SCIENZE GIURIDICHE PER L' INNOVAZIONE. Trasporti marittimi e logistica degli scali. Nasce un corso di formazione universitaria.

LA SPINA DEL FUTURO
Sudabili, porta porta. Il corso di laurea in Scienze Giuridiche per l' Innovazione.

IL RIVINCITA
La rivincita di Ancona. Il corso di laurea in Scienze Giuridiche per l' Innovazione.

CONFRONTI
Fili interregionali a Lodi per un' alleanza di paracadutisti anconetani.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

NUOVE PROSPETTIVE IL CORSO DI LAUREA E' IN SCIENZE GIURIDICHE PER L' INNOVAZIONE

Trasporti marittimi e logistica degli scali Nasce un corso di formazione universitaria

TRASPORTI marittimi e logistica portuale. Inaugurato un nuovo percorso di formazione universitario dedicato ai temi del trasporto marittimo e della portualità, voluto con l' obiettivo di creare figure altamente professionali in questi settori. Un' iniziativa che nasce dalla sinergia fra Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Università degli studi di Macerata e Università Politecnica delle Marche. Il nuovo curriculum 'Trasporti marittimi e logistica portuale' del corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche per l' innovazione dell' Università degli studi di Macerata forma un giurista con una solida conoscenza delle categorie giuridiche tradizionali, della legislazione e degli orientamenti giurisprudenziali e in grado di declinarla su problemi di applicazione dell' innovazione tecnologica alle imprese, ai processi di produzione, alle organizzazioni complesse e all' attività dell' amministrazione pubblica. Fra le materie specifiche del corso, il diritto marittimo e portuale, diritto dei trasporti e della logistica, del lavoro marittimo e portuale, diritto internazionale e comparato, diritto societario e ambientale, sistemi informatici, tecnologie e processi digitali. Questa specialistica biennale, le cui lezioni si tengono a Macerata, prepara alla professione di posizioni di responsabilità direzionale o di gestione delle relazioni giuridiche in imprese di trasporto marittimo e intermodale, dell' indotto dello shipping, del terminalismo portuale, dell' import/export. Previste inoltre funzioni di responsabilità o impiegate in direzione e gestione amministrativa di Autorità marittime e portuali nazionali, in organismi dell' Unione europea e organizzazioni internazionali competenti in materia: «Il reperimento di figure che operano in questo contesto, altamente innovativo, è diventato sempre più strategico per la società moderna _ ha detto Matteo Paroli, segretario generale dell' Autorità portuale di Ancona _ . Tutto questo ovviamente non ha soltanto una rilevanza di natura economica e gestionale ma anche infrastrutturale e giuridica trattandosi di connettere aziende e persone che spesso appartengono a Stati diversi». Soddisfazione anche alla Univpm: «Questo progetto didattico di natura tecnico-giuridica vuol anche indagare quali tipo di professionalità e specializzazione possa aver bisogno la rete di porti italiani, con l' obiettivo di formare figure specializzate nella logistica anche per il porto di Ancona, caratterizzato dal traffico marittimo passeggeri e commerciale e anche dalla cantieristica» ha detto Sauro Longhi, rettore Università Politecnica delle Marche.

NUOVE PROSPETTIVE IL CORSO DI LAUREA E' IN SCIENZE GIURIDICHE PER L' INNOVAZIONE
Trasporti marittimi e logistica degli scali
Nasce un corso di formazione universitaria

YOUTH GAMES, I RAGAZZI SU UN RESORT GALLEGGIANTE
I ragazzi di Ancona e della provincia sono pronti per il campionato europeo di calcio a 11, che sarà disputato dal 21 al 29 settembre 2019 a Lido di Ostia Mare. Gli atleti della nazionale italiana sono pronti per il campionato europeo di calcio a 11, che sarà disputato dal 21 al 29 settembre 2019 a Lido di Ostia Mare. Gli atleti della nazionale italiana sono pronti per il campionato europeo di calcio a 11, che sarà disputato dal 21 al 29 settembre 2019 a Lido di Ostia Mare.

IL PORTO DIVENTI PATRIMONIO MONDIALE
L'UNIVERSITÀ DI MACERATA E L'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE...
L'UNIVERSITÀ DI MACERATA E L'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE...
L'UNIVERSITÀ DI MACERATA E L'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE...

L'AVVIO DEL CORSO DI SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE
L'UNIVERSITÀ DI MACERATA...
L'UNIVERSITÀ DI MACERATA...
L'UNIVERSITÀ DI MACERATA...

CONFERMA IGIANTO
L'UNIVERSITÀ DI MACERATA...
L'UNIVERSITÀ DI MACERATA...
L'UNIVERSITÀ DI MACERATA...

L'AVVIO DEL CORSO DI SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE
L'UNIVERSITÀ DI MACERATA...
L'UNIVERSITÀ DI MACERATA...
L'UNIVERSITÀ DI MACERATA...



Nasce lo specialista in trasporti marittimi e logistica

Il corso di laurea unisce l' Authority e gli atenei di Macerata e Ancona

LA FORMAZIONE ANCONA Nato un nuovo percorso di formazione universitario dedicato ai temi del trasporto marittimo e della portualità, grazie alla sinergia fra l' **Autorità portuale** dell' Adriatico centrale, l' Università di Macerata e l' Università Politecnica delle Marche. Il nuovo curriculum Trasporti marittimi e logistica **portuale** del corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche per l' innovazione forma un giurista con una solida conoscenza delle categorie giuridiche tradizionali, della legislazione e degli orientamenti giurisprudenziali, in grado di declinarli su problemi di applicazione dell' innovazione tecnologica alle imprese, ai processi di produzione, alle organizzazioni complesse e all' attività dell' amministrazione pubblica. Le lezioni sono iniziate già questa settimana e si tengono a Macerata, ma le iscrizioni al corso sono aperte fino al 31 ottobre. «Siamo ben lieti che giurisprudenza e ingegneria, dipartimenti storici delle università marchigiane, si coniughino con l' Ap ha detto il segretario generale dell' Adsp Matteo Paroli - per portare avanti questo percorso di formazione che consentirà certamente di creare nuova occupazione». I temi Nel corso, ha spiegato il professor Luca Romeo dell' Università Politecnica delle Marche, «sarà approfondita l' applicazione dell' intelligenza artificiale alla logistica, con l' analisi degli algoritmi che consentono, ad esempio, di ridurre i tempi di attesa di trasporto delle merci, migliorarne la gestione, garantire le spedizioni, monitorare il flusso del traffico merci, anche con lo studio di buone pratiche del settore». «Saranno organizzati, da ottobre ha spiegato il professor Stefano Pollastrelli, direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell' Università di Macerata - seminari su argomenti specifici in materia di trasporti marittimi e logistica **portuale** tra docenti delle due università per approfondire argomenti sotto il profilo giuridico e ingegneristico». Gli studenti potranno anche frequentare stage formativi nelle imprese di logistica del territorio e nelle pubbliche amministrazioni. Micol Sara Misiti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



AdSP mare Adriatico centrale: nuovo curriculum "Trasporti marittimi e logistica portuale"

(FERPRESS) - **Ancona**, 25 SET - Parte un nuovo percorso di formazione universitario dedicato ai temi del trasporto marittimo e della portualità, voluto con l'obiettivo di creare figure altamente professionali in questi settori. Un' iniziativa che nasce dalla sinergia fra Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Università degli studi di Macerata e Università Politecnica delle Marche. Il nuovo curriculum "Trasporti marittimi e logistica portuale" del corso di laurea magistrale in "Scienze giuridiche per l'innovazione" dell' Università degli studi di Macerata, presentato oggi in una conferenza stampa nella sede dell' Autorità di sistema portuale, forma un giurista con una solida conoscenza delle categorie giuridiche tradizionali, della legislazione e degli orientamenti giurisprudenziali e in grado di declinarla su problemi di applicazione dell' innovazione tecnologica alle imprese, ai processi di produzione, alle organizzazioni complesse e all' attività dell' amministrazione pubblica. Fra le materie specifiche del corso "Trasporti marittimi e logistica portuale", il diritto marittimo e portuale, diritto dei trasporti e della logistica, del lavoro marittimo e portuale, diritto internazionale e comparato, diritto societario e ambientale, sistemi informatici, tecnologie e processi digitali. Questa specialistica biennale, le cui lezioni si tengono a Macerata, prepara alla professione di posizioni di responsabilità direzionale o di gestione delle relazioni giuridiche in imprese di trasporto marittimo e intermodale, dell' indotto dello shipping, del terminalismo portuale, dell' import/export e a funzioni di responsabilità o impiegate in direzione e gestione amministrativa di Autorità marittime e portuali nazionali, in organismi dell' Unione europea e organizzazioni internazionali competenti in materia. "Il reperimento di figure che operano in questo contesto, altamente innovativo, è diventato sempre più strategico per la società moderna - ha detto Matteo Paroli, segretario generale Autorità di sistema portuale, - tutto questo ovviamente non ha soltanto una rilevanza di natura economica e gestionale ma anche infrastrutturale e giuridica trattandosi di connettere aziende e persone che spesso appartengono a Stati diversi. Siamo ben lieti che giurisprudenza e ingegneria, Dipartimenti storici delle università marchigiane, si coniughino con l' Autorità di sistema portuale per portare avanti questo percorso di formazione che consentirà certamente di creare nuova occupazione per i giovani del territorio e di valore anche per le imprese e l' intero sistema che ruota attorno all' economia portuale". Un corso che contribuisce, ha detto Francesco Adornato, rettore Università degli studi di Macerata, "a fare sistema a supporto dello sviluppo del territorio. L' umanesimo e la tecnologia s' innestano e intervengono in una dimensione marina che guarda dal porto di Ancona, anche storicamente, ad Oriente". Le università, anche con queste iniziative di formazione, per Adornato, "dimostrano di non essere autoreferenziali ma che promuovono la contaminazione fra i saperi e con i fautori di esperienze come lo sono anche le imprese del settore". "Questo progetto didattico di natura tecnico-giuridica vuol anche indagare quali tipo di professionalità e specializzazione possa aver bisogno la rete di porti italiani, con l' obiettivo di formare figure specializzate nella logistica - ha detto Sauro Longhi, rettore Università Politecnica delle Marche -, questo ovviamente anche per il porto di Ancona, caratterizzato dal traffico marittimo passeggeri e commerciale e anche dalla cantieristica, un settore altamente specialistico dal quale, come Università Politecnica, abbiamo cercato di far emergere gli specifici fabbisogni formativi tradotti anche nel corso di laurea in ingegneria gestionale". Le lezioni, ha detto il professor Stefano Pollastrelli, direttore Dipartimento di Giurisprudenza dell' Università degli studi di Macerata, illustrando i contenuti del corso, "sono iniziate già questa settimana e si tengono nella sede storica del Dipartimento a Macerata. Stanno già



FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

suscitando grande interesse da parte degli studenti". Le iscrizioni al corso sono aperte fino al 31 ottobre. "Saranno organizzati, dal mese di ottobre - ha aggiunto Pollastrelli -, seminari su argomenti specifici in materia di trasporti marittimi e logistica portuale tra docenti dell' Università di Macerata e docenti dell' Università Politecnica delle Marche per approfondire argomenti sotto il profilo giuridico e ingegneristico". Gli studenti potranno anche frequentare stage formativi nelle imprese di logistica del territorio e nelle pubbliche amministrazioni. Nel corso, ha spiegato il professor Luca Romeo, Università Politecnica delle Marche, "sarà approfondita l' applicazione dell' intelligenza artificiale alla logistica, con l' analisi degli algoritmi che consentono, ad esempio, di ridurre i tempi di attesa di trasporto delle merci, di migliorarne la gestione, di garantire le spedizioni, di monitorare il flusso del traffico merci, anche con lo studio di buone pratiche del settore".

A Macerata un nuovo percorso di formazione universitario sul trasporto marittimo e la portualità

Si tratta del biennio specialistico del corso di laurea in "Scienze giuridiche per l'innovazione" Grazie ad un' azione sinergica fra l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, l' Università degli studi di Macerata e l' Università Politecnica delle Marche è stato organizzato un nuovo percorso di formazione universitario dedicato ai temi del trasporto marittimo e della portualità, voluto con l' obiettivo di creare figure altamente professionali in questi settori. Si tratta del biennio specialistico del corso di laurea in "Scienze giuridiche per l' innovazione" presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell' ateneo maceratese dove si tengono le lezioni. Con il percorso formativo si intende formare un giurista con una solida conoscenza delle categorie giuridiche tradizionali, della legislazione e degli orientamenti giurisprudenziali e in grado di declinarla su problemi di applicazione dell' innovazione tecnologica alle imprese, ai processi di produzione, alle organizzazioni complesse e all' attività dell' amministrazione pubblica. Fra le materie specifiche del corso "Trasporti marittimi e logistica **portuale**", il diritto marittimo e **portuale**, diritto dei trasporti e della logistica, del lavoro marittimo e **portuale**, diritto internazionale e comparato, diritto societario e ambientale, sistemi informatici, tecnologie e processi digitali. Questa specialistica biennale, le cui lezioni si tengono a Macerata, prepara alla professione di posizioni di responsabilità direzionale o di gestione delle relazioni giuridiche in imprese di trasporto marittimo e intermodale, dell' indotto dello shipping, del terminalismo **portuale**, dell' import/export e a funzioni di responsabilità o impiegate nella direzione e gestione amministrativa di **Autorità** marittime e portuali nazionali, in organismi dell' Unione europea e organizzazioni internazionali competenti in materia. "Il reperimento di figure che operano in questo contesto, altamente innovativo - ha sottolineato il segretario generale **Autorità di Sistema Portuale**, Matteo Paroli - è diventato sempre più strategico per la società moderna. Tutto questo ovviamente non ha soltanto una rilevanza di natura economica e gestionale, ma anche infrastrutturale e giuridica trattandosi di connettere aziende e persone che spesso appartengono a Stati diversi. Siamo ben lieti che Giurisprudenza e Ingegneria, Dipartimenti storici delle università marchigiane, si coniughino con l' **Autorità di Sistema Portuale** per portare avanti questo percorso di formazione che consentirà certamente di creare nuova occupazione per i giovani del territorio e di valore anche per le imprese e l' intero **sistema** che ruota attorno all' economia **portuale**».



Trasporti marittimi e logistica portuale

A Macerata corso di laurea in sinergia con AdSp Ancona

Redazione

ANCONA Trasporti marittimi e logistica portuale è il nuovo percorso di formazione universitario dedicato ai temi del trasporto marittimo e della portualità, voluto con l'obiettivo di creare figure altamente professionali in questi settori. L'iniziativa nasce dalla sinergia fra Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, Università degli studi di Macerata e Università Politecnica delle Marche. Il nuovo curriculum Trasporti marittimi e logistica portuale del corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche per l'innovazione dell'Università di Macerata, presentato oggi in una conferenza stampa nella sede dell'Autorità di sistema portuale (nella foto), forma un giurista con una solida conoscenza delle categorie giuridiche tradizionali, della legislazione e degli orientamenti giurisprudenziali e in grado di declinarla su problemi di applicazione dell'innovazione tecnologica alle imprese, ai processi di produzione, alle organizzazioni complesse e all'attività dell'amministrazione pubblica. Fra le materie specifiche del corso Trasporti marittimi e logistica portuale, il diritto marittimo e portuale, diritto dei trasporti e della logistica, del lavoro marittimo e portuale, diritto internazionale e comparato, diritto societario e ambientale, sistemi informatici, tecnologie e processi digitali. Questa specialistica biennale, le cui lezioni si tengono a Macerata, prepara alla professione di posizioni di responsabilità direzionale o di gestione delle relazioni giuridiche in imprese di trasporto marittimo e intermodale, dell'indotto dello shipping, del terminalismo portuale, dell'import/export e a funzioni di responsabilità o impiegate in direzione e gestione amministrativa di Autorità marittime e portuali nazionali, in organismi dell'Unione europea e organizzazioni internazionali competenti in materia. Il reperimento di figure che operano in questo contesto, altamente innovativo, è diventato sempre più strategico per la società moderna ha detto Matteo Paroli, segretario generale AdSp, tutto questo ovviamente non ha soltanto una rilevanza di natura economica e gestionale ma anche infrastrutturale e giuridica trattandosi di connettere aziende e persone che spesso appartengono a Stati diversi. Siamo ben lieti che giurisprudenza e ingegneria, Dipartimenti storici delle università marchigiane, si coniughino con l'Autorità di Sistema portuale per portare avanti questo percorso di formazione che consentirà certamente di creare nuova occupazione per i giovani del territorio e di valore anche per le imprese e l'intero sistema che ruota attorno all'economia portuale. Un corso che contribuisce, secondo Francesco Adornato, rettore Università di Macerata, a fare sistema a supporto dello sviluppo del territorio. L'umanesimo e la tecnologia s'innestano e intervengono in una dimensione marina che guarda dal porto di Ancona, anche storicamente, ad Oriente. Le università, anche con queste iniziative di formazione, per Adornato, dimostrano di non essere autoreferenziali ma che promuovono la contaminazione fra i saperi e con i fautori di esperienze come lo sono anche le imprese del settore. Sauro Longhi, rettore Università Politecnica delle Marche ha invece sostenuto che questo progetto didattico di natura tecnico-giuridica vuol anche indagare quali tipo di professionalità e specializzazione possa aver bisogno la rete di porti italiani, con l'obiettivo di formare figure specializzate nella logistica, questo ovviamente anche per il porto di Ancona, caratterizzato dal traffico marittimo passeggeri e commerciale e anche dalla cantieristica, un settore altamente specialistico dal quale, come Università Politecnica, abbiamo cercato di far emergere gli specifici fabbisogni formativi tradotti anche nel corso di laurea in ingegneria gestionale. Le lezioni, ha sottolineato il professor Stefano Pollastrelli, direttore Dipartimento di Giurisprudenza Università di Macerata, illustrando i contenuti del corso, sono iniziate già questa settimana e si tengono nella sede storica del Dipartimento a Macerata. Stanno già suscitando grande interesse da parte degli studenti.

The screenshot shows the top of a web page from 'Messaggero Marittimo.it'. The header includes the site logo, navigation links for 'SHIPPI', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO', and a search icon. The main article title is 'Trasporti marittimi e logistica portuale' with a sub-headline 'A Macerata corso di laurea in sinergia con AdSp Ancona'. Below the title is a photo of a conference table with several people seated. The article text begins with 'ANCONA - "Trasporti marittimi e logistica portuale" è il nuovo percorso di formazione universitario dedicato ai temi del trasporto marittimo e della portualità, voluto con l'obiettivo di creare figure altamente professionali in questi settori. L'iniziativa nasce dalla sinergia fra Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, Università degli studi di Macerata e Università Politecnica delle Marche. Il nuovo curriculum "Trasporti marittimi e logistica portuale" del corso di laurea magistrale in "Scienze giuridiche per l'innovazione" dell'Università di Macerata, presentato oggi in una conferenza stampa nella sede della Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale.' Below the text are social media sharing icons and a 'ABBONATI O EFFETTUÀ IL LOGIN' button. At the bottom, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE', 'PROFESIONE GIURISTICA PORTUALE', 'GRUPPO MARITTO', 'TRASPORTI MARITTIMI', 'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA', and 'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE'.

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Le iscrizioni al corso sono aperte fino al 31 Ottobre. Saranno organizzati, dal mese di Ottobre ha aggiunto Pollastrelli -, seminari su argomenti specifici in materia di trasporti marittimi e logistica portuale tra docenti dell'Università di Macerata e docenti dell'Università Politecnica delle Marche per approfondire argomenti sotto il profilo giuridico e ingegneristico. Gli studenti potranno anche frequentare stage formativi nelle imprese di logistica del territorio e nelle pubbliche amministrazioni. Nel corso, ha spiegato il professor Luca Romeo, Università Politecnica delle Marche, sarà approfondita l'applicazione dell'intelligenza artificiale alla logistica, con l'analisi degli algoritmi che consentono, ad esempio, di ridurre i tempi di attesa di trasporto delle merci, di migliorarne la gestione, di garantire le spedizioni, di monitorare il flusso del traffico merci, anche con lo studio di buone pratiche del settore.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Piscicoltura e tutela della Frasca: consegnate 1700 firme

Destinatari della petizione Comune e Adsp. Sit-in al Pincio di pescasportivi e frequentatori di quel tratto di costa. Mozioni urgenti di Onda popolare e Pd

CIVITAVECCHIA - Circa 1700 firme sono state consegnate ieri a Palazzo del Pincio e a Molo Vespucci da parte di una delegazione di diportisti civitavecchiesi. In particolare di quelli che da anni frequentano la Frasca e che, in queste settimane, sono stati oggetto dell' intervento della Capitaneria di porto per la rimozione degli ormeggi, definiti abusivi. La consegna delle firme è stata accompagnata da un sit-in pacifico sotto il Comune, per sensibilizzare la cittadinanza. "La Frasca è un bene dei cittadini". "Frasca orgoglio civitavecchiese". "No alla piscicoltura". questi i cartelli esposti. E le richieste, contenute nella petizione, sono appunto quelle della non realizzazione del progetto dell' itticultura a mare presentato dalla società Civita Ittica, la riqualificazione dell' area, nell' ambito della recente istituzione del monumento naturale regionale, che preveda la realizzazione di un approdo per natanti da diporto a impatto ambientale zero, il mantenimento dello scalo pubblico attuale. «All' amministrazione - ha spiegato il vicepresidente dell' associazione Base Nautica Emanuele Dell' Anno - di far sì che ci venga concesso dall' Adps un approdo ed uno scivolo pubblico per le nostre barche. Siamo preoccupati dal possibile impatto ambientale devastante del progetto della piscicoltura». A sostegno dei diportisti anche la politica, con il consigliere di Onda popolare Patrizio Scilipoti che ha protocollato una mozione urgente, sottoscritta anche dal collega Carlo Tarantino, per richiedere la possibilità di individuare alla Frasca uno specchio acqueo da affidare in concessione all' associazione dei diportisti, salvaguardando il tratto di costa anche mediante il rigetto del progetto di piscicoltura. Mozione urgente anche del Pd con De Angelis, Di Gennaro e Piendibene che chiede di presentare un piano per la realizzazione di adeguati approdi per le piccole imbarcazioni dei civitavecchiesi che possa essere condiviso con il consiglio comunale per avviare una reale politica in favore dei piccoli diportisti. (25 Set 2019 - Ore 06:28)



Cronache Della Campania

Napoli

Fincantieri, il sindaco di Castellammare chiede un tavolo urgente al ministro

Castellammare. Il deputato del Gruppo Misto, Catello Vitiello, ha annunciato una interrogazione. Vitiello chiede "trasparenza sugli impegni assunti" in occasione del varo di nave "Trieste" In quell' occasione fu annunciato dall' allora ministro allo Sviluppo e al Lavoro, Luigi Di Maio, lo stanziamento di 70 milioni di euro per l' adeguamento del cantiere navale di Castellammare di Stabia

Castellammare. Il deputato del Gruppo Misto, Catello Vitiello, ha annunciato una interrogazione. Vitiello chiede "trasparenza sugli impegni assunti" in occasione del varo di nave "Trieste" In quell' occasione fu annunciato dall' allora ministro allo Sviluppo e al Lavoro, Luigi Di Maio, lo stanziamento di 70 milioni di euro per l' adeguamento del cantiere navale di Castellammare di Stabia alle esigenze della Fincantieri che, a sua volta, avrebbe effettuato ulteriori investimenti per potenziare le capacita' produttive del cantiere. Il sindaco di Castellammare di Stabia Gaetano Cimmino ha scritto al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, al ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, al ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, al presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, al presidente del Porto, **Pietro** Spirito ed all' Ad della Fincantieri, Giuseppe Bono, per chiedere "l' istituzione di un tavolo tecnico permanente presso il ministero dello Sviluppo economico al fine di predisporre un' azione coordinata per garantire investimenti" al cantiere navale. La Redazione.



Il Roma

Napoli

CASTELLAMMARE DI STABIA Il sindaco scrive al Governo: tavolo permanente

Fincantieri, sciopero e mobilitazione locale

ROSA BENIGNO

CASTELLAMMARE DI STABIA. La nave Trieste parte a gennaio. Nel cantiere di Castellammare di Stabia doveva restare fino a giugno, ma sarà trasferita a Muggiano con 6 mesi di anticipo perché un motore che doveva essere introdotto nello scafo della nave non ha superato il collaudo e, quindi, la Ldh multiruolo della Marina Militare dovrà subire delle modifiche per prevedere il lavoro successivo per rimediare ai problemi tecnici insorti. Ciò, però, comporta una perdita di ore di lavoro per le maestranze stabiesi che, da martedì, sono sul piede di guerra e chiedono all'azienda di sopperire al calo di attività - con conseguente disoccupazione per centinaia di tute blu - con una compensazione di lavoro di altra natura. È quanto la Rsu della Fincantieri di Castellammare di Stabia ha chiesto ieri mattina ai vertici dell'azienda, che sono stati irremovibili. Questa mattina e nel pomeriggio, i rappresentanti sindacali terranno due assemblee con i lavoratori, ai quali spiegheranno la situazione per attuare azioni di protesta che già sabato e domenica si tradurranno nel blocco delle attività di lavoro straordinario. L'INTERROGAZIONE PARLAMENTARE DI VITIELLO Nel frattempo, il deputato del Gruppo Misto, Catello Vitiello, presenterà questa mattina una interrogazione parlamentare su quanto sta accadendo nella Fincantieri di Castellammare di Stabia. E in una nota anticipa che chiederà "trasparenza sugli impegni assunti" dal governo sugli investimenti annunciati in occasione del varo della nave Trieste, avvenuto il 25 giugno scorso alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. In quell'occasione fu annunciato dall'allora ministro allo Sviluppo e al Lavoro, Luigi Di Maio, lo stanziamento di 70 milioni di euro per l'adeguamento del cantiere navale di Castellammare di Stabia alle esigenze della Fincantieri che, a sua volta, avrebbe effettuato ulteriori investimenti per potenziare le capacità produttive del cantiere. LA LETTERA DEL SINDACO Anche il sindaco di Castellammare di Stabia, Gaetano Cimmino, ha reagito alle "decisioni tecniche" della Fincantieri di spostare con 6 mesi di anticipo la lavorazione della nave Trieste da Castellammare a Muggiano. Il primo cittadino ha scritto al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ai ministri Luigi Di Maio e Stefano Patuanelli, al governatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca, al presidente del Porto, **Pietro** Spirito e all'Ad della Fincantieri, Giuseppe Bono, per chiedere "l'istituzione di un tavolo tecnico permanente presso il ministero dello Sviluppo economico per garantire investimenti". al cantiere navale.



IL CASO IL COMITATO CIVICO INSISTE CON MAGISTRATURA ED ENTI LOCALI

Parco del Castello «Via l' ampliamento»

«Oggi nessuno potrà dire di non sapere». Ieri il Comitato Parco del Castello di Bari ha notificato un nuovo atto a tutti i soggetti coinvolti nella vicenda del Parco del Castello. Non una semplice notifica, ma un atto di significazione, ovvero un documento che certifica non solo la consegna ma anche la spiegazione del contenuto di quel documento a chi lo riceve. Con tale atto, firmato dall' avvocato Luigi Paccione, il Comitato ricorda agli Enti coinvolti (Ministero delle Infrastrutture, Provveditorato interregionale per le Opere pubbliche di Campania, Molise, Puglia e Basilicata, Soprintendenza, Regione Puglia, Comune di Bari e **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale) che, nella conferenza di servizi convocata per oggi sulle attività edilizie del Provveditorato per le Opere Pubbliche nell' area vincolata a tutela del Castello di Bari, hanno l' obbligo giuridico di «tener conto del carattere abusivo insanabile dell' edificio costruito negli anni cinquanta e, di conseguenza, del carattere abusivo del suo ampliamento costruito fra il 2014 e il 2016». L' atto di significazione è stato trasmesso anche, per conoscenza, al Procuratore della Repubblica del Tribunale di Bari e al procuratore generale della Corte di appello di Bari. La significazione arriva dopo la diffida della scorsa settimana al neo ministro per le Infrastrutture per ottenere la demolizione dell' ampieamento della palazzina adibita a uffici del Provveditorato per le Opere Pubbliche. Secondo il Comitato, la conferenza dei servizi di oggi non potrà dunque non partire dal dato che il complesso edilizio costituito dall' edificio - risalente agli anni cinquanta - e dal suo ampliamento è stato realizzato violando il vincolo esistente. Il Comitato ricorda altresì in una nota che, «se nelle indagini precedentemente svolte dalla Giustizia penale si definiva l' accaduto come conseguenza di "colpevole ignoranza" senza dolo, oggi, a valle della sentenza del Consiglio di Stato che ha dimostrato inequivocabilmente il carattere abusivo dell' intero complesso edilizio, nessuno degli Enti che partecipano alla Conferenza di servizi, potrà dire di "non sapere"».



Barletta Trabucco di Levante, è scattato il recupero

A Barletta consegna ufficiale dei lavori per il recupero dell' ultimo trabucco sul braccio di Levante. «La città è sempre stata legata ai suoi trabucchi e restituirle questo manufatto è un' opera di grande valore perchè non si tratta di un mero strumento per la pesca ma di un simbolo, di tradizioni, di memoria condivisa e da tramandare», ha dichiarato I sindaco Cosimo Cannito. I lavori, che dovrebbero terminare a dicembre prossimo, saranno realizzati sulla base di un progetto di recupero a cura dell' architetto Francesco Giordano, direttore dei lavori e hanno un costo di quasi 73mila euro. «Il trabucco sarà ricostruito in maniera fedele all' originale - ha spiegato Giordano - con tecniche di carpenteria tradizionale seguendo lo schema redatto in fase di progettazione e condiviso con la Sovrintendenza e con l' **Autorità portuale** e a breve si potrà apprezzare l' evoluzione del cantiere e comprendere che cosa sarà realizzato».



DIALOGARE CON CITTADINI E ASSOCIAZIONI È UN DOVERE ISTITUZIONALE PER L' AUTORITÀ PORTUALE

Alcuni giorni fa, giornalisti brindisini ci hanno chiesto di commentare considerazioni su Legambiente Brindisi e sul suo presidente fatte dal Segretario Generale dell' Autorità di sistema portuale del basso adriatico, Dott. Tito Vespasiani. Ultimati gli impegni relativi al congresso regionale dell' associazione, rispondiamo alla nota e per correttezza, ne inviamo prioritariamente copia al Dott. Vespasiani, pur non avendo mai ricevuto la sua missiva: «ognuno ha il suo stile». Alla citazione di una frase del filosofo Spinoza utilizzata per giudicare l' associazione ed il suo presidente, rispondiamo ricordandone una dello stesso tenore di Socrate: «Vero sapiente è chi sa di non sapere». Il Dott. Vespasiani, con le sue affermazioni, dimostra di non sapere ciò che ha caratterizzato la storia di Legambiente, sia quando parla di effetto «nimby» e sia quando sentenzia che l' associazione vorrebbe svuotare il porto. Non ci permettiamo di dire che è «falso» quanto dice il Dott. Vespasiani - le attività dell' associazione sono ben conosciute e percepite dai cittadini, nonché dagli Enti che per questo molto spesso ricercano una collaborazione con noi -, al contrario di quanto fa lui, ma riteniamo necessario dover svolgere e precisare sulle osservazioni addotte da questi e su quanto riferisce il Segretario Generale dell' Autorità portuale. In primis ed in merito al giudizio di compatibilità ambientale rilasciato dalla commissione Via/Vas del Ministero dell' ambiente sui «lavori per il completamento dell' infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e costa morena est», la commissione tecnica è precisa in merito all' istanza relativa al progetto: «respinge ai sensi dell' art. 24 comma 4° del D.lgs n. 152 del 2006 e smi, in considerazione della mancata produzione della documentazione integrativa richiesta in relazione alla caratterizzazione e gestione dei sedimenti di dragaggio dei fondali inclusi in area Sin». Al riguardo, dunque, preme chiarire che la commissione tecnica con il suo provvedimento ha rigettato l' intero progetto presentato dall' Autorità portuale chiudendo così quella procedura amministrativa, poiché l' istanza risultava carente della documentazione necessaria per la valutazione ex lege, e la cui integrazione era già stata richiesta dalla commissione all' Ente, ma senza alcun esito. Allo stato, quindi, non sarebbe ammissibile ex lege una riapertura del procedimento di valutazione Via, oggi concluso col rigetto della richiesta. L' Autorità di sistema portuale dovrebbe presentare una nuova istanza conforme ex lege e completa in tutte le sue parti, rispetto alla quale ci sentiamo di affermare che non potrà avere alcuna incidenza l' affidamento di incarichi alla società in house del Ministero «Sogesit» - anche se il Dott. Vespasiani, ne parlerebbe nella sua nota, come se, a fronte di tale affidamento, si potranno superare i precedenti impedimenti alla procedura.



MARINAZZO*

Dialogare è un dovere istituzionale per l' Authority

CONTINUA DA PAGINA I Lo stesso tribunale amministrativo regionale della Puglia di Lecce -sezione prima - nel proc. n. 104/2019 Reg. Ric., all' esito dell' udienza pubblica del 22 maggio 2019, con sentenza N. 01225/2019 REG.PROV.COLL. del 15.07.2019, ha riconosciuto le numerose incongruità contenute nei procedimenti in atto sulla questione della Security e del varco doganale, ritenendo illegittimi i progetti presentati dall' Ente proprio in violazione della norma urbanistica vigente: «... omississ ... evidenza come il PRP rappresenti lo strumento di pianificazione urbanistica dei porti, integrandosi con il PRG rispetto al quale deve sussistere perfetta coerenza e compatibilità ...» Ed ancora il Tar Lecce «... Non potrebbe neppure sostenersi che il PRP del Comune di Brindisi, in quanto approvato in data antecedente la L.84/1994, non abbia natura urbanistica, atteso che lo stesso è stato sottoposto, successivamente all' en trata in vigore della legge citata, nell' anno 2006 ad una variante (approvata con Deliberazione di G.R. del 4 agosto 2006, n. 1190) attraverso la quale lo stesso è stato "aggiornato" ai sensi di quanto disposto dall' art. 27 comma 3 della L. n.84/1994». Tale norma stabilisce che «I piani regolatori portuali vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge conservano efficacia fino al loro aggiornamento, da effettuare secondo le disposizioni di cui all' art. 5.».

Per non parlare dei procedimenti penali attivati presso la procura della repubblica di Brindisi, per come appresi dalla stampa locale, che hanno dato luogo al sequestro della recinzione di delimitazione dell' area di security, di varie strutture di servizio in area portuale ed adiacenti l' area archeologica di Santa Apollinare, nonché con riferimento a questi procedimenti alle misure che hanno investito dirigenti dell' Autorità ed in particolar modo il presidente. Per quel che attiene la questione relativa all' autorizzazione allo scarico, allo stoccaggio ed alla movimentazione di carbone o materiale ferroso, va ricordato che il tutto deriva dai provvedimenti giudiziari ed amministrativi relativi a tali attività nel porto di Taranto. Ribadiamo, qualora ve ne fosse bisogno, che tutta la produzione relativa al funzionamento dell' acciaieria dell' Arcelor Mittal e di tutte le opere e relative attività connesse sono regolamentate dall' Autorizzazione Integrata Ambientale specifica e sono sottoposte a verifica oggi trimestrale. Ogni variazione di quanto prescritto deve avvenire nell' ambito dell' AIA e presso il Ministero dell' Ambiente in apposite conferenze di servizio, per cui il Dott. Vespasiani è invitato ad esibire gli atti autorizzativi assunti in ambito di conferenza di servizi che dovranno essere precedenti a qualsiasi atto assunto da un Ente locale e ciò in nome di quella trasparenza a cui Legambiente si è sempre richiamata. L' autorizzazione, dunque, non potrà essere semplicemente in capo ad uno dei soggetti istituzionali, sia pur esso l' Autorità portuale di sistema del basso adriatico, peraltro estranea al procedimento Aia in corso per Taranto. Con riferimento alla movimentazione del materiale ferroso dal porto di Brindisi all' Arcelor Mittal è evidente, ai sensi e per gli effetti dell' autorizzazione integrata ambientale vigente per l' acciaieria di Taranto, che le soluzioni rese necessarie dai sequestri giudiziari e dagli atti amministrativi emessi a Taranto, andavano ricercate su Taranto ed evitando impatti ambientali e rischi per la salute pubblica e per le infrastrutture impiegate, cosa evidentemente conseguente alla scelta alternativa del porto di Brindisi e dei viaggi dei mezzi lungo la trafficata statale 7. L' incidente verificatosi in seguito allo sfondamento del guard rail ed al ribaltamento di un camion



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

che trasportava detto materiale ferroso, dimostra quali siano i pericoli relativi al trasferimento di questi materiali su strada da Brindisi a Taranto; i rischi per la salute pubblica connessi alle caratteristiche dei mezzi, all'intensità dei carichi e all'adeguatezza delle coperture, alla stabilità dei materiali sui mezzi, all'eventuale eccedenza rispetto alla portata degli stessi ed all'interferenza sulla normale viabilità urbana e interurbana. L'intervallo di tempo dei mezzi di trasporto del ferro, in uscita dall'area portuale, come riferito dal dottor Vespasiani, è pari a 7-8 minuti, quindi la frequenza è notevole e l'incidenza sul traffico veicolare urbano ed extraurbano, di non poco conto; non paragonabile alla concentrazione di mezzi dovuta ai ridotti sbarchi dai traghetti nelle aree portuali. Su quanto sopra riportato sono necessari chiarimenti ed il rispetto delle procedure previste dalla legge o dagli atti autorizzativi conseguenti (quali la Via o l'Aia citate). Ci piacerebbe discutere di tutto questo e di altre questioni quali l'uso o il non uso del circuito unico doganale, delle previsioni e delle linee guida per il nuovo piano regolatore del porto, del piano di efficientamento energetico delle banchine, della qualificazione dei servizi e dell'accoglienza, ma prioritariamente è necessario fornire risposte chiare sugli argomenti citati e ricordare che la partecipazione all'istruttoria ed alla definizione dei processi decisionali non sono concessioni «a divinis», ma un dovere istituzionale di chi gestisce un Ente pubblico per i cittadini. Teodoro Marinazzo *Presidente Circolo Legambiente Brindisi.

Brindisi Report

Brindisi

Dopo lo stop al pontile a briccole:

Immediata reazione dell' Autorità di sistema portuale: osservazioni già inviate al Provveditorato

MARCELLO ORLANDINI

BRINDISI - Il problema del parere per ora rifiutato dal Provveditorato interregionale per le Opere pubbliche, circa la conformità urbanistica del progetto di pontile a briccole a Costa Morena Ovest - Punta delle Terrare, rischia di bloccare a lungo un' opera indicata come necessaria per la sicurezza degli ormeggi dalla stessa Capitaneria di Porto di Brindisi. Già l' inverno scorso, durante una delle mareggiate di grecale abbattutesi sulla costa pugliese, i grandi traghetti fermi nel porto accusarono grossi problemi dovuti all' instabilità dell' appoggio dei portelloni poppierei alla banchina, situazione che potrebbe ripetersi in qualsiasi situazione particolarmente avversa. Per questo il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, non ha perso tempo nell' inviare le proprie osservazioni, chiedendo in primis il ritiro in autotutela da parte dello stesso Provveditorato del decreto 354 del 17 settembre scorso, con cui rigettava la domanda di accertamento della conformità urbanistica dell' opera, e in subordine l' avvio di una nuova procedura. "Si applichi il silenzio-assenso" Il presidente dell' authority ritiene infatti che alla mancata acquisizione del parere di competenza della Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio di Lecce, che doveva essere trasmesso entro il termine perentorio del 30 agosto scorso ma non ancora pervenuto al Comune di Brindisi, che ne aveva fatto richiesta, si possa sopperire con l' applicazione del principio del silenzio - assenso previsto dalla norma, e che lo stesso Ministero per i Beni culturali riconosca nei casi in cui il parere di conformità degli altri

soggetti coinvolti nella procedura sia positivo. E quello della procedura per il pontile a briccole, rileva Ugo Patroni Griffi (BrindisiReport ne ha descritto le varie fasi in un articolo di ieri), è proprio un caso in cui tutti gli attori hanno espresso già i propri pareri positivi, Comune e Regione Puglia inclusi, anche se quest' ultima ha sollevato il problema dell' ipotetica necessità di una variante allo strumento urbanistico **portuale** vigente, cosa che richiederebbe operò un iter di tre-quattro anni. Si vedrà ora quale sarà il riscontro del Provveditorato interregionale alle Opere pubbliche. Ma si spera che anche il Comune di Brindisi, che si è espresso sia in sede di organi politici che di struttura dirigenziale, eserciti un pressing soprattutto sulla Regione Puglia affinché il porto possa dotarsi di una infrastruttura importante per la sicurezza dei traghetti e delle navi ro-ro. Il pontile a briccole Vale la pena ricordare che un pontile a briccole non è un **sistema** superato di ormeggio, dato che viene ampiamente utilizzato in molte aree portuali nel mondo. Si tratta di una struttura poggiata su palificazioni infisse nel fondale **portuale**, che serve spesso esclusivamente al transito degli operatori addetti agli ormeggi, in vari casi dei passeggeri (piccoli porti nelle isole, approdi crociere, eccetera). Questo tipo di pontili consentono alle navi, in zone del porto esposte ai venti di traversia, di ormeggiare sempre con la poppa in banchina (in andana) ma anche o solamente affiancate a dritta o a sinistra ad una struttura perpendicolare alla banchina stessa, che impedisca sbandamenti della prua. Nel caso di Punta delle Terrare, le briccole risolverebbero un grosso problema in attesa della realizzazione dei nuovi accosti a Sant' Apollinare. Sempre che Brindisi intenda evitare che il suo porto muoia lentamente, perdendo traffico e posti di lavoro. Gallery.

BRINDISIREPORT Economia

Dopo lo stop al pontile a briccole: "Si applichi il silenzio-assenso"

Immediata reazione dell'Autorità di sistema portuale: osservazioni già inviate al Provveditorato

Marcello Orlandini 25 settembre 2019

B BRINDISI - Il problema del parere per ora rifiutato dal Provveditorato interregionale per le Opere pubbliche, circa la conformità urbanistica del progetto di pontile a briccole a Costa Morena Ovest - Punta delle Terrare, rischia di bloccare a lungo un'opera indicata come necessaria per la sicurezza degli ormeggi dalla stessa Capitaneria di Porto di Brindisi.

Gli Fiumeri scorso, durante una delle mareggiate di grecale abbattutesi sulla costa pugliese, i grandi traghetti fermi nel porto accusarono grossi problemi dovuti all'instabilità dell'appoggio dei portelloni poppierei alla banchina, situazione che potrebbe ripetersi in qualsiasi situazione particolarmente avversa.

Per questo il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, non ha perso tempo nell'inviare le proprie osservazioni, chiedendo in primis il ritiro in autotutela da parte dello stesso Provveditorato del decreto 354 del 17 settembre scorso, con cui rigettava la domanda di accertamento della conformità urbanistica dell'opera, e in subordine l'avvio di una nuova procedura.

I più letti di oggi:

- Accusa rivolta all'azienda che... (immagine)
- Aggiungi il tuo commento... (immagine)
- Torreggata: "Con la Fiem... (immagine)
- Nell'area Torreggata... (immagine)

Ritardi Falanto, scatta l' allarme

Vanno a rilento i lavori per il centro polivalente al Porto Prete: «C' è qualche problema, abbiamo chiesto una relazione» Oggi dovrebbe essere completata la documentazione per definire la consegna delle aree in concessione a Yilport

ALESSIO PIGNATELLI

Alessio PIGNATELLI L' attesa per la consegna definitiva delle aree a Yilport, le prospettive dell' accordo commerciale tra i turchi e il colosso Cosco, l' ennesimo stop burocratico a dei lavori di riqualificazione e i ritardi del centro Falanto. Il porto di Taranto, una delle principali stazioni appaltanti del Sud Italia, prosegue la sua missione di diversificazione. L' ultimo inciampo, però, nulla ha a che fare con l' **Autorità** di **sistema** del Mar Ionio. È di qualche giorno fa la notizia dell' annullamento della gara dei lavori di realizzazione della rete idrica e fognaria del porto. L' aggiudicazione definitiva era stata disposta lo scorso mese di giugno in favore dell' impresa Manelli di Monopoli ma è stata contestata innanzi al Tar di Lecce da un raggruppamento di quattro imprese tarantine, guidate dalla Cisa di Massafra (con Modomec, Eurocogen e Sereco). La stazione appaltante in questo caso è Invitalia, l' agenzia nazionale per l' attrazione degli investimenti e lo sviluppo d' impresa. «Non conosciamo la procedura e non siamo stati neanche parte del giudizio - spiega Sergio Prete, presidente dell' Authority -. Purtroppo ne prendiamo atto e chiederemo di informarci in merito alle attività successive». Il resto dei lavori procede senza intoppi eccetto per la realizzazione del centro polivalente Falanto. I rallentamenti sono confermati dal presidente Prete: «Su questo abbiamo acceso i riflettori. C' è qualche problemino, abbiamo chiesto alla direzione dei lavori una relazione per assumere una decisione in virtù delle risultanze nei prossimi giorni. Il problema lo conosceremo in seguito alla relazione, però vediamo che il cantiere non procede con la velocità che auspicheremmo. Ci risulta che questa società abbia disposto istanza di concordato: dobbiamo verificare le condizioni societarie e cantieristiche per assumere le decisioni più appropriate». Un problema che replicherebbe quanto successo ad Astaldi titolare dei lavori di dragaggio e vasca di colmata del Molo Polisettoriale. I lavori si erano fermati per le vicende giudiziarie - chiaramente in questo caso le dimensioni sono di tutt' altro spessore - ma «negli ultimi gironi ci sono segnali di ripresa delle attività di cantiere». Procedono invece regolarmente i lavori di ampliamento del quarto sporgente e della darsena mentre a breve partiranno quelli relativa alla banchina san Cataldo e alla calata uno. Dopo l' excursus sul piano infrastrutturale, Prete anticipa che oggi dovrebbe ricevere l' ultimo documento mancante per definire successivamente la consegna delle aree a Yilport. «Probabilmente la settimana prossima concorderemo una data - alla quale poi è legata una serie di lavori di riqualificazione delle gru e il contestuale avvio dell' interlocuzione con i sindacati - per consegnare le aree del Molo Polisettoriale. Il leggero ritardo è dovuto all' acquisizione della documentazione alla quale è seguito il testo delle fidejussioni che le banche hanno rilasciato». E guardando più lontano, potrebbero esserci novità ancora più intriganti. Il tweet di Robert Yildirim, magnate e proprietario di Yilport, ha suscitato grosso interesse a livello mondiale: Ho avuto un incontro molto costruttivo e proficuo con il presidente di Cosco Shipping, il Capitano Xu Lirong a Shanghai in merito all' operazione attuale di Yilport Holding e alla futura cooperazione con Cosco Shipping a livello globale. Abbiamo deciso di lavorare insieme per costruire il futuro. Cosco è la mastodontica compagnia



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

cinese di proprietà statale che opera nelle spedizioni e nella logistica. «Ottima notizia - conclude Prete togliendosi anche qualche sassolino dalla scarpa - ci potrebbero essere ricadute sul porto jonico. In qualche modo c'è la possibilità che anche Cosco possa essere presente a Taranto, probabilmente come vettore. Amplia ulteriormente la potenzialità del progetto e legittima, ove mai ce ne fosse bisogno, la nostra scelta». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

IL PRIMO CITTADINO SPIEGA I MOTIVI CHE HANNO PORTATO ALLE SOSTE A PAGAMENTO

Parcheggi porto, scontro

Il sindaco Nobiletti replica al consigliere Bevilacqua (M5S)

VIESTE. Sulla vicenda dei parcheggi a pagamento in zona **porto** di Vieste, arriva la risposta del sindaco Giuseppe Nobiletti, alla consigliera di opposizione del M5S, Mariateresa Bevilacqua, intervenuta dopo che la Regione ha affermato che i Comuni possono utilizzare le aree demaniali solo e soltanto previa istanza formulata dal Comune, in applicazione del codice della navigazione, per averne la consegna o la concessione delle aree demaniali. Il primo cittadino scende in campo per ripercorrere la vicenda spiegando anche i motivi che hanno spinto l'ente municipale a perseguire la soluzione ora contestata. «La questione relativa al parcheggio sul **porto** - precisa Nobiletti - nasce nel 2017 con una serie di ordinanze attraverso le quali ho disposto la sosta a pagamento sull'area portuale. Questa attività per me e per l'Avvocatura dello stato è assolutamente legittima. Con i proventi abbiamo iniziato tutta una serie di attività di bonifica sull'area portuale, anche perché i soldi non ce li siamo messi in tasca. Abbiamo completato la pavimentazione sulla banchina nei pressi della Lega Navale, abbiamo messo in sicurezza il molo di ponente, abbiamo ripristinato alcune scalinate e, con quei soldi, paghiamo anche l'illuminazione e la pulizia del **porto**. Non capisco questa determina della Regione che tuttavia ritengo non vincolante, anche perché lo stesso problema del **porto** di Vieste ce l'avrebbero tutti i porti pugliesi, compreso quello di Bari da dove è partito il caso. Sinceramente rimango esterrefatto vedendo un consigliere di opposizione entusiasta per la sottrazione di denaro pubblico a favore del proprio comune. Da lei che appartiene al Movimento 5 Stelle, una forza di governo, ci dovremmo aspettare ben altre considerazioni. Invece fa festa se l'area portuale dovesse finire nel degrado più assoluto oppure preda dei parcheggiatori abusivi. Contenta lei... Io, invece vado avanti per la mia strada, non mi fermerò e quando ci sarà un giudice che metterà in discussione il parere dello Stato, allora toglierò i parcheggi a pagamento». Quanto basta per ipotizzare un'altra replica su un argomento che sembra molto gettonato.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

all' isola bianca

Crociere, la stagione sta finendo oggi l' arrivederci della "Fortuna"

OLBIAÈ giunta alle battute conclusive la stagione crociere 2019. Oggi arriva all' Isola Bianca la nave Costa Fortuna per l' ultimo di una lunga serie di accosti nel porto di Olbia (18 in tutto da maggio a settembre). Ormeggio alle 9 e ripartenza alle 18. Sabato invece l' ultima sosta della nave tedesca Aida Stella. Secondo il programma dell' **Autorità portuale**, nel mese di ottobre sono previsti ancora sette accosti con la Marella Explorer in arrivo il 1°, l' 8, il 15, il 22 e il 29 ottobre. Gli altri due accosti del mese saranno per la Oceana il 1° ottobre (insieme alla Explorer) e la Azamara Pursuit il 14 ottobre. La stagione delle crociere si concluderà il 16 novembre con l' arrivo all' Isola Bianca della Oriana. Ancora presto per fare un bilancio completo della stagione, ma per gli operatori turistici, del commercio e della ristorazione (soprattutto quelli del centro storico e delle spiagge) le grandi navi delle vacanze hanno prodotti ancora una volta ottimi risultati.

Olbia
LA NUOVA SARDEGNA

TURISMO E TRASPORTI

L'inverno dell'aeroporto meno voli per cinque mesi

Air Italy taglia i collegamenti con Malpensa e Bologna, exorbiti quelli con Bari e Roma. Numeri record d'estate: 59 compagnie e 15 mila posti in più rispetto a un anno fa

Fallimento Thomas Cook, voli regolati per la tedesca Condor

Autorità portuale
Crociere: la stagione sta finendo oggi l'arrivederci della "Fortuna"

ECO OLBIA S.R.L.
SERVIZI ECOLOGICI

Professionisti dal 1991
KALAMITAKIS & CASSINIS
INGEGNERI CHIMICI
SODICI AUTOCALORE
SISTEMI PLUMBATICI

Alessandro Covacovich
www.alessandrocovacovich.it

Licenziamenti Sinergest tre mesi per poter sperare

I trenta lavoratori che rischiano il posto attendono preoccupati gli sviluppi: si salverebbero se la società vicesse la gara o se il nuovo gestore li riassumesse

DARIO BUDRONI

OLBIA La preoccupazione adesso regna sovrana. I lavoratori della Sinergest si preparano a vivere lunghe settimane fatte di incognite. Il motivo è questo: hanno tutti ricevuto un preavviso di licenziamento. C'è scritto che dal 31 dicembre non potranno più lavorare perché l'appalto della società del Gruppo Onorato è giunto al capolinea. L'**Autorità di sistema portuale**, nell'ambito del rilancio delle strutture e dei servizi portuali, ha infatti promosso un bando internazionale per la nuova gestione del porto. E la Sinergest, che gestisce l'Isola Bianca dal 1994 e che potrà comunque partecipare alla gara, dopo diverse proroghe terminerà di operare a fine anno. Di conseguenza i lavoratori, una trentina a tempo indeterminato, si ritroveranno licenziati. La speranza, per loro, è che la Sinergest vinca la gara della Port Authority o che la nuova società che gestirà il porto decida di assumerli. Il percorso. Al momento i lavoratori non potranno fare altro che attendere gli sviluppi. Il 4 novembre saranno consegnate le proposte progettuali di quelle società che hanno risposto all'avviso esplorativo di sollecitazione al mercato pubblicato lo scorso giugno dall'Authority e realizzato con il supporto dell'advisor Sinloc spa. Sempre che l'avviso non vada deserto, la miglior proposta verrà poi messa a gara per il definitivo affidamento in concessione, alla quale potrà partecipare anche il promotore selezionato. Se però quest'ultimo non dovesse risultare aggiudicatario, potrà comunque esercitare il diritto di prelazione impegnandosi quindi ad adempiere alle stesse condizioni offerte dal vincitore. È in questo momento che i lavoratori della Sinergest, ma anche gli altri privati che operano nella stazione marittima, riusciranno a capire qualcosa in più sul loro futuro. Attraverso la gara internazionale la Port authority intende rivoluzionare totalmente l'Isola Bianca. La stazione marittima subirà una profonda operazione di restyling e al suo interno nasceranno nuovi negozi, ristoranti e locali, mentre all'esterno saranno offerti maggiori servizi ai passeggeri e le aree di sosta alla fine risulteranno più ordinate e funzionali. Clima d'attesa. In attesa del 4 novembre e delle settimane successive i dipendenti della Sinergest, che hanno ricevuto il preavviso di licenziamento più di tre mesi prima, continueranno a lavorare con la speranza che si trovi una soluzione capace di salvaguardare il loro posto. In campo c'è anche il sindacato. La Filt Cgil ha già incontrato i lavoratori in assemblea e al momento è in attesa di ulteriori sviluppi. Allo stesso tempo i sindacalisti si chiedono come mai la Sinergest abbia inviato il preavviso di licenziamento tre mesi prima e non due, che è invece il limite massimo.



L'Unione Sarda

Cagliari

Porto canale. Vincoli paesaggistici, lettera aperta al presidente del Consiglio

Crisi dello scalo, appello del sindaco Truzzu

Lettera aperta del sindaco Paolo Truzzu al presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte. «Ritorno sulla situazione del porto canale e mi permetto di rammentarle il contesto di grave criticità nel quale versa il compendio immobiliare più importante di tutta la Sardegna. Sul Porto canale insiste un vincolo paesaggistico avente come oggetto la "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della spiaggia de la Playa. L' **Autorità di sistema portuale** ha più volte chiesto la riduzione del vincolo al di fuori delle dighe foranee». A oggi - ricorda Truzzu - «il ministero dei Beni culturali non ha ancora ritenuto di dover agire. Segnalo, purtroppo, che il succitato vincolo comporta un notevole aggravio di costi e tempi per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni paesaggistiche - ambientali propedeutiche per qualsiasi intervento strutturale. Ci sono più di 100 milioni di euro di investimenti per la cantieristica navale che non possono essere utilizzati a causa del vincolo». Ancora: «Così è difficile fare sviluppo. Anche la riqualificazione del porto storico non può prescindere dal trasferimento dei traffici commerciali e passeggeri, al Porto Canale, con le ricadute economiche che riguardano le imprese, i lavoratori e l'indotto». Sullo scalo industriale interviene anche il segretario della Uil Trasporti, William Zonca. «Ringraziano il sindaco per aver sollecitato l'intervento del presidente del Consiglio e gli chiediamo di affiancarci nella lotta che mira a riportare il transhipment a Cagliari».



Porto Canale: lettera aperta del Sindaco Truzzu al Presidente del Consiglio Conte

(FERPRESS) - Cagliari, 25 SET - Il sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu, ha inviato una lettera aperta al Presidente del Consiglio dei Ministri sulla vicenda del Porto Canale. Sul tavolo i temi del lavoro e dello sviluppo, vincoli paesaggistici e ZES (Zona Economica Speciale) Di seguito il testo integrale della missiva: " Illustrissimo Signor Presidente Ritorno sulla situazione del Porto Canale di Cagliari e mi permetto di rammentarle il contesto di grave criticità nel quale versa il compendio immobiliare più importante di tutta la Sardegna. Sul Porto Canale insiste un vincolo paesaggistico di cui al D.M 01/03/1967, avente come oggetto la "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della spiaggia de "la Playa". L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha più volte chiesto la riduzione del vincolo al di fuori delle dighe foranee delimitanti il porto. La costruzione del Porto Canale ha, infatti, modificato i luoghi e la preesistente spiaggia, sotto vincolo, non esiste più. A oggi, il Ministero dei Beni Culturali non ancora ritenuto di dover agire. Segnalo, purtroppo, che il succitato vincolo comporta un notevole aggravio di costi e tempi (nell' ordine di 3 anni a fronte di 120 giorni previsti per legge) per l' ottenimento di tutte le autorizzazioni paesaggistiche - ambientali propedeutiche per qualsiasi intervento strutturale. Ci sono più di 100 milioni di euro di investimenti per la cantieristica navale del Porto Industriale che non possono essere utilizzati a causa del vincolo. È mia precisa intenzione puntare sullo sviluppo, abbandonando le vecchie pratiche assistenzialistiche. Il Porto di Cagliari ha tutto per essere un polo attraente, interessante e conveniente sotto il profilo commerciale, turistico, come cantiere specializzato nel rimessaggio di imbarcazioni da diporto anche di notevoli dimensioni. Non voglio che i vincoli vanifichino una scelta di sviluppo sulla quale tutta la classe dirigente sarda era d' accordo a suo tempo. Tra l' altro, le sentenze con cui il G.A, in primo e secondo grado, ha annullato le autorizzazioni paesaggistiche relative alla costruzione dell' intero compendio del Porto Canale, impedendo di realizzare le opere previste nel Piano Regolatore Portuale approvato , perdendo finanziamenti per circa 30 milioni di euro. Illustre Presidente, così è difficile fare sviluppo. Anche la riqualificazione del Porto Storico non può prescindere dal trasferimento dei traffici commerciali e passeggeri, al Porto Canale, con le ovvie ricadute economiche che riguardano le imprese, i lavoratori portuali e l' indotto che ne deriva. L' Avvocatura Distrettuale dello Stato di Cagliari e l' Ufficio legislativo del Mibact hanno deciso di procedere, mediante rilascio da parte dell' Ufficio Tutela Paesaggistica della Regione Sardegna e locale Soprintendenza, su richiesta dell' Autorità di Sistema, a una nuova autorizzazione paesaggistica, ai sensi della normativa vigente. La stessa Direzione Generale del Mibact ha più volte sollecitato l' avvio della relativa istruttoria. Fino alla risoluzione della questione, l' Ufficio legislativo non avrebbe più rilasciato pareri e autorizzazioni su progetti di opere, infrastrutturali e non, ricadenti nell' ambito del Porto Canale. Evidenzio che la locale Soprintendenza, rappresentata in sede di Conferenza dei servizi dal rappresentante unico nominato dal Prefetto, che ha espresso parere favorevole, si è mostrata di avviso contrario e ha successivamente posto opposizione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono assolutamente convinto che la tutela del paesaggio sia valore essenziale, e mi batto per salvaguardare tutti i dati di bellezza e identità da tramandare nel nostro territorio ma credo che anche il diritto al lavoro e allo sviluppo economico debba essere tenuto da conto. Sono assolutamente convinto infatti che la revoca del vincolo in oggetto non arrechi danno alcuno, non preveda nessuna "ferita". Sul tema del lavoro e dello sviluppo, Illustre Signor Presidente del Consiglio, insisto, sottoponendole la questione della ZES, Zona Economia Speciale. In questo modo rischiamo di perdere investimenti e commesse,



FerPress

Cagliari

l' unica strada che possiamo percorrere è quella di rendere appetibile lo scalo ai grandi investitori. La strada individuata dalla Regione Sardegna è appunto quella della ZES e della zona franca doganale intercorsa, come da decisione inviata alla Presidenza del Consiglio nel novembre del 2018. È da più di un anno sul tavolo dei ministeri competenti. Se partisse il progetto, con l' accoglimento positivo dal parte della Presidenza del Consiglio, avremo grandi benefici per tutto il territorio. Si attrarrebbero nuovi operatori, ci sarebbero insediamenti produttivi diversificati, svilupperemo un eco-sistema nel quale a giovarne sarebbero molti ragazzi che avrebbero salari in linea con i grandi professionisti che già operano in Europa, in regimi meno vincolistici e certamente più convenienti. Sono certo che le questioni poste abbiano una intrinseca validità e, in qualità di Sindaco di Cagliari e della Città Metropolitana, le chiedo di fare i due passi decisivi per garantire un futuro di benessere e di sviluppo per tutta la nostra Isola. Favorire il rilascio della succitata autorizzazione paesaggistica e accogliere la proposta di ZES che giace sul suo tavolo è per noi fondamentale. Confidando in un favorevole accoglimento della nostra richiesta, Le invio i miei più cordiali saluti".

Informare

Cagliari

Il sindaco di Cagliari invita il governo ad attivarsi per sbloccare la crisi al Porto Canale

Truzzu esorta a favorire il rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica e ad accogliere la proposta di ZES Il sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu, ha inviato una lettera aperta al presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, sulla situazione di crisi al porto di Cagliari determinata dalla cessazione dell' attività di movimentazione dei container al terminal del Porto Canale. «Ritorno sulla situazione del Porto Canale di Cagliari - ha scritto il sindaco - e mi permetto di rammentarle il contesto di grave criticità nel quale versa il compendio immobiliare più importante di tutta la Sardegna. Sul Porto Canale - ha ricordato Truzzu - insiste un vincolo paesaggistico di cui al decreto ministeriale 01/03/1967, avente come oggetto la "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della spiaggia de 'la Plaja'". L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha più volte chiesto la riduzione del vincolo al di fuori delle dighe foranee delimitanti il porto. La costruzione del Porto Canale ha, infatti, modificato i luoghi e la preesistente spiaggia, sotto vincolo, non esiste più. A oggi, il Ministero dei Beni Culturali non ancora ritenuto di dover agire. Segnalo, purtroppo, che il succitato vincolo comporta un notevole aggravio di costi e tempi (nell' ordine di tre anni a fronte di 120 giorni previsti per legge) per l' ottenimento di tutte le autorizzazioni paesaggistiche - ambientali propedeutiche per qualsiasi intervento strutturale. Ci sono più di 100 milioni di euro di investimenti per la cantieristica navale del Porto Industriale che non possono essere utilizzati a causa del vincolo». «È mia precisa intenzione - ha specificato Truzzu nella lettera - puntare sullo sviluppo, abbandonando le vecchie pratiche assistenzialistiche. Il porto di Cagliari ha tutto per essere un polo attraente, interessante e conveniente sotto il profilo commerciale, turistico, come cantiere specializzato nel rimessaggio di imbarcazioni da diporto anche di notevoli dimensioni. Non voglio che i vincoli vanifichino una scelta di sviluppo sulla quale tutta la classe dirigente sarda era d' accordo a suo tempo. Tra l' altro, le sentenze con cui il giudice amministrativo in primo e secondo grado ha annullato le autorizzazioni paesaggistiche relative alla costruzione dell' intero compendio del Porto Canale, impedendo di realizzare le opere previste nel Piano Regolatore Portuale approvato, perdendo finanziamenti per circa 30 milioni di euro». «Illustre presidente - ha sottolineato il sindaco di Cagliari - così è difficile fare sviluppo. Anche la riqualificazione del Porto Storico non può prescindere dal trasferimento dei traffici commerciali e passeggeri, al Porto Canale, con le ovvie ricadute economiche che riguardano le imprese, i lavoratori portuali e l' indotto che ne deriva. L' Avvocatura Distrettuale dello Stato di Cagliari e l' Ufficio legislativo del Mibact hanno deciso di procedere, mediante rilascio da parte dell' Ufficio Tutela Paesaggistica della Regione Sardegna e locale Soprintendenza, su richiesta dell' Autorità di Sistema, a una nuova autorizzazione paesaggistica, ai sensi della normativa vigente. La stessa Direzione Generale del Mibact ha più volte sollecitato l' avvio della relativa istruttoria. Fino alla risoluzione della questione, l' Ufficio legislativo non avrebbe più rilasciato pareri e autorizzazioni su progetti di opere, infrastrutturali e non, ricadenti nell' ambito del Porto Canale. Evidenzio che la locale Soprintendenza, rappresentata in sede di Conferenza dei servizi dal rappresentante unico nominato dal prefetto, che ha espresso parere favorevole, si è mostrata di avviso contrario e ha successivamente posto opposizione alla Presidenza del Consiglio dei ministri». «Sono assolutamente convinto - ha proseguito Truzzu - che la tutela del paesaggio sia valore essenziale, e mi batto per salvaguardare tutti i dati di bellezza e identità da tramandare nel nostro territorio ma credo che anche il diritto al lavoro e allo sviluppo economico debba essere tenuto da conto. Sono assolutamente convinto infatti che la revoca del vincolo in oggetto non arrechi danno alcuno,



Informare

Cagliari

non preveda nessuna "ferita"». Nella lettera a Conte il sindaco ha messo in evidenza anche il tema della ZES: «sul tema del lavoro e dello sviluppo, illustre signor presidente del Consiglio - ha scritto Truzzu - insisto, sottoponendole la questione della ZES, Zona Economia Speciale. In questo modo rischiamo di perdere investimenti e commesse, l' unica strada che possiamo percorrere è quella di rendere appetibile lo scalo ai grandi investitori. La strada individuata dalla Regione Sardegna è appunto quella della ZES e della zona franca doganale intercorsa, come da decisione inviata alla Presidenza del Consiglio nel novembre del 2018. È da più di un anno sul tavolo dei ministeri competenti. Se partisse il progetto, con l' accoglimento positivo dal parte della Presidenza del Consiglio, avremo grandi benefici per tutto il territorio. Si attrarrebbero nuovi operatori, ci sarebbero insediamenti produttivi diversificati, svilupperemo un eco-sistema nel quale a giovarne sarebbero molti ragazzi che avrebbero salari in linea con i grandi professionisti che già operano in Europa, in regimi meno vincolistici e certamente più convenienti». «Sono certo - ha concluso Truzzu - che le questioni poste abbiano una intrinseca validità e, in qualità di sindaco di Cagliari e della Città Metropolitana, le chiedo di fare i due passi decisivi per garantire un futuro di benessere e di sviluppo per tutta la nostra isola. Favorire il rilascio della succitata autorizzazione paesaggistica e accogliere la proposta di ZES che giace sul suo tavolo è per noi fondamentale. Confidando in un favorevole accoglimento della nostra richiesta, Le invio i miei più cordiali saluti».

Il sindaco di Cagliari Truzzu scrive a Conte per il Porto canale

'Più di 100 milioni per la cantieristica navale bloccati'

Giulia Sarti

CAGLIARI Il sindaco di Cagliari Paolo Truzzu, torna a intervenire sulla situazione del Porto Canale della sua città, recentemente al centro di un acceso dibattito. Lo fa con una lettera indirizzata direttamente al presidente del Consiglio Giuseppe Conte illustrando le problematiche in cui si trova attualmente Cagliari e la Sardegna intera. Illustrissimo Signor Presidente -si legge- ritorno sulla situazione del Porto canale di Cagliari e mi permetto di rammentarle il contesto di grave criticità nel quale versa il compendio immobiliare più importante di tutta la Sardegna. Sul porto canale insiste un vincolo paesaggistico di cui al D.M 01/03/1967, avente come oggetto la Dichiarazione di notevole interesse pubblico della spiaggia de la Plaja. L'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna ha più volte chiesto la riduzione del vincolo al di fuori delle dighe foranee delimitanti il porto. La costruzione del Porto canale ha, infatti, modificato i luoghi e la preesistente spiaggia, sotto vincolo, non esiste più. A oggi - spiega Truzzu- il ministero dei Beni Culturali non ancora ritenuto di dover agire. Segnalo, purtroppo, che il succitato vincolo comporta un notevole aggravio di costi e tempi (nell'ordine di 3 anni a fronte di 120 giorni previsti per legge) per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni paesaggistiche-ambientali propedeutiche per qualsiasi intervento strutturale. Ci sono più di 100 milioni di euro di investimenti per la cantieristica navale del porto industriale che non possono essere utilizzati a causa del vincolo. È mia precisa intenzione puntare sullo sviluppo, abbandonando le vecchie pratiche assistenzialistiche. Il porto di Cagliari

ha tutto per essere un polo attraente, interessante e conveniente sotto il profilo commerciale, turistico, come cantiere specializzato nel rimessaggio di imbarcazioni da diporto anche di notevoli dimensioni. Non voglio -sottolinea il sindaco Truzzu- che i vincoli vanifichino una scelta di sviluppo sulla quale tutta la classe dirigente sarda era d'accordo a suo tempo. Tra l'altro, le sentenze con cui il G.A, in primo e secondo grado, ha annullato le autorizzazioni paesaggistiche relative alla costruzione dell'intero compendio del Porto canale, impedendo di realizzare le opere previste nel Piano regolatore portuale approvato, perdendo finanziamenti per circa 30 milioni di euro. Illustre presidente, così è difficile fare sviluppo. Anche la riqualificazione del porto storico non può prescindere dal trasferimento dei traffici commerciali e passeggeri, al Porto canale, con le ovvie ricadute economiche che riguardano le imprese, i lavoratori portuali e l'indotto che ne deriva. L'Avvocatura distrettuale dello Stato di Cagliari e l'Ufficio legislativo del Mibact hanno deciso di procedere, mediante rilascio da parte dell'ufficio Tutela Paesaggistica della Regione Sardegna e locale Soprintendenza, su richiesta dell'Autorità di Sistema, a una nuova autorizzazione paesaggistica, ai sensi della normativa vigente. La stessa Direzione generale del Mibact ha più volte sollecitato l'avvio della relativa istruttoria. Fino alla risoluzione della questione, l'Ufficio legislativo non avrebbe più rilasciato pareri e autorizzazioni su progetti di opere, infrastrutturali e non, ricadenti nell'ambito del Porto canale. Evidenzio -continua ancora la lettera del primo cittadino- che la locale Soprintendenza, rappresentata in sede di Conferenza dei servizi dal rappresentante unico nominato dal Prefetto, che ha espresso parere favorevole, si è mostrata di avviso contrario e ha successivamente posto opposizione alla presidenza del Consiglio dei ministri. Sono assolutamente convinto che la tutela del paesaggio sia valore essenziale, e mi batto per salvaguardare tutti i dati di bellezza e identità da tramandare nel nostro territorio ma credo che anche il diritto al lavoro e allo sviluppo economico debba essere tenuto da conto. Sono assolutamente convinto infatti che la revoca del vincolo in oggetto non arrechi danno alcuno, non preveda nessuna ferita. Sul tema del lavoro e dello sviluppo, illustre signor presidente del Consiglio, insisto, sottoponendole



Il sindaco di Cagliari Truzzu scrive a Conte per il Porto canale

'Più di 100 milioni per la cantieristica navale bloccati'

25 settembre 2019 10:00 | Giulia Sarti



CAGLIARI - Il sindaco di Cagliari Paolo Truzzu, torna a intervenire sulla situazione del Porto Canale della sua città, recentemente al centro di un acceso dibattito. Lo fa con una lettera indirizzata direttamente al presidente del Consiglio Giuseppe Conte illustrando le problematiche in cui si trova attualmente Cagliari e la Sardegna intera. "Illustrissimo Signor Presidente, si legge- ritorno sulla situazione del Porto canale di Cagliari e mi permetto di rammentarle il contesto di grave criticità nel quale versa il compendio immobiliare più importante di tutta la Sardegna. Sul porto canale insiste un vincolo paesaggistico di cui al D.M 01/03/1967, avente come oggetto la "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della spiaggia de la Plaja".

ABBONATI E EFFETTUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: CAGLIARI, GIUSEPPE CONTE, PAOLO TRUZZU, SPEDIZIONE CANALE, JESS, AZIONE ECONOMICA SPERANZA

Messaggero Marittimo

Cagliari

la questione della Zes, Zona economia speciale. In questo modo rischiamo di perdere investimenti e commesse, l'unica strada che possiamo percorrere è quella di rendere appetibile lo scalo ai grandi investitori. La strada individuata dalla Regione Sardegna è appunto quella della Zes e della zona franca doganale intercorsa, come da decisione inviata alla presidenza del Consiglio nel Novembre del 2018. È da più di un anno sul tavolo dei ministeri competenti. Se partisse il progetto, con l'accoglimento positivo dal parte della presidenza del Consiglio, avremo grandi benefici per tutto il territorio. Si attrarrebbero nuovi operatori, ci sarebbero insediamenti produttivi diversificati, svilupperemo un eco-sistema nel quale a giovarne sarebbero molti ragazzi che avrebbero salari in linea con i grandi professionisti che già operano in Europa, in regimi meno vincolistici e certamente più convenienti. Sono certo che le questioni poste abbiano una intrinseca validità e, in qualità di sindaco di Cagliari e della Città Metropolitana, le chiedo di fare i due passi decisivi per garantire un futuro di benessere e di sviluppo per tutta la nostra isola. Favorire il rilascio della succitata autorizzazione paesaggistica -conclude Paolo Truzzu- e accogliere la proposta di Zes che giace sul suo tavolo è per noi fondamentale. Confidando in un favorevole accoglimento della nostra richiesta, Le invio i miei più cordiali saluti.

Porto Cagliari, Truzzu scrive a Conte: "Sblocco vincoli e avvio zona speciale"

Lettera aperta del sindaco di Cagliari Paolo Truzzu al presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte sulla crisi del porto industriale di Cagliari. Primo punto, lo sblocco del vincolo paesaggistico sulla spiaggia che non esiste più dopo la realizzazione di moli e banchine. "A oggi - scrive Truzzu - il ministero dei Beni Culturali non ha ancora ritenuto di dover agire. Segnalo, purtroppo, che il succitato vincolo comporta un notevole aggravio di costi e tempi (3 anni a fronte di 120 giorni previsti per legge) per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni paesaggistiche-ambientali propedeutiche per qualsiasi intervento strutturale. Ci sono più di 100 milioni di euro di investimenti per la cantieristica navale del porto industriale che non possono essere utilizzati a causa del vincolo: così è difficile fare sviluppo. Anche la riqualificazione del porto storico non può prescindere dal trasferimento dei traffici commerciali e passeggeri, al Porto canale". Altro tema la Zona economica speciale (Zes). "È da più di un anno sul tavolo dei ministeri competenti - continua il sindaco -. Se partisse il progetto, con l'accoglimento positivo dal parte della presidenza del Consiglio, avremo grandi benefici per tutto il territorio. Si attrarrebbero nuovi operatori, ci sarebbero insediamenti produttivi diversificati, svilupperemo un eco-sistema nel quale a giovarne sarebbero molti ragazzi che avrebbero salari in linea con i grandi professionisti che già operano in Europa, in regimi meno vincolistici e certamente più convenienti". Richiesta diretta. "Sono certo che le questioni poste abbiano una intrinseca validità e, in qualità di Sindaco di Cagliari e della Città Metropolitana, le chiedo di fare i due passi decisivi per garantire un futuro di benessere e di sviluppo per tutta la nostra isola".

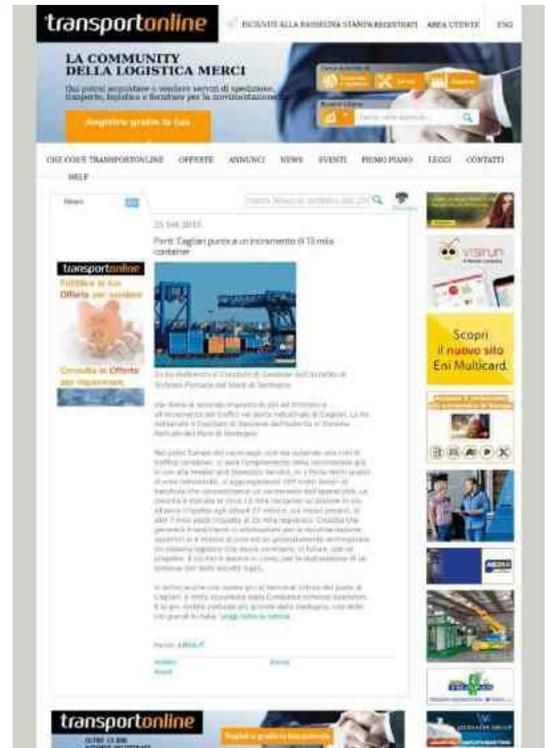


Transportonline

Cagliari

Porti: Cagliari punta a un incremento di 13 mila container

Via libera al secondo impianto di Gnl ad Oristano e all'incremento dei traffici nel porto industriale di Cagliari. Lo ha deliberato il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Nel porto Canale del capoluogo, che sta subendo una crisi di traffico container, ci sarà l'ampliamento della concessione già in uso alla Feeder and Domestic Service. Ai 17mila metri quadri di area retrostante, si aggiungeranno 187 metri lineari di banchina che consentiranno un incremento dell'operatività. La crescita è stimata in circa 13 mila container su pianale in più all'anno (rispetto agli attuali 57 mila) e, sui mezzi pesanti, di altri 7 mila pezzi (rispetto ai 15 mila registrati). Crescita che genererà investimenti in attrezzature per la movimentazione superiori ai 4 milioni di euro ed un potenziamento dell'organico. Un sistema logistico che dovrà convivere, in futuro, con un progetto, il cui iter è ancora in corso, per la realizzazione di un terminal Gnl della società IsgaS. In arrivo anche una nuova gru al terminal rinfuse del porto di Cagliari: è stata acquistata dalla Combined terminal operators. È la gru mobile portuale più grande della Sardegna, una delle più grandi in Italia.



Gli ostacoli verso emissioni zero

Jeffrey D. Sachs - L' agenda climatica globale è più chiara che mai. Oggi sappiamo - come certifica lo United Nations Environment Program nel suo Emissions Gas Report del 2018 - che la temperatura della Terra è destinata ad aumentare di circa 3°C entro il 2100, cioè il doppio del limite di 1,5°C di riscaldamento sancito dall' Accordo di Parigi. Sappiamo che i danni indotti dal cambiamento climatico si moltiplicano a vista d' occhio. Sappiamo che per restare al di sotto della soglia di 1,5°C di riscaldamento, occorre azzerare le emissioni nette di gas serra entro il 2050, e poi mantenere un saldo negativo. E sappiamo che l' obiettivo zero emissioni entro il 2050 è fattibile e abbordabile. Non resta che passare all' azione. Le cattive notizie e quelle buone Il bilancio globale 2018 dei disastri legati al clima è di oltre 200 miliardi di dollari: solo gli Usa hanno perso in media 100 miliardi di dollari all' anno nel periodo 2014-2018. A causa del cambiamento climatico i costi assicurativi sono destinati ad aumentare. Gli ultimi studi sul clima prospettano scenari ben peggiori, se non saremo in grado di rispettare il limite di 1,5°C di riscaldamento concordato dalle nazioni aderenti all' Accordo di Parigi del 2015. A tal fine occorrono due cambiamenti principali: un sistema energetico globale basato su fonti zero-carbon e un sistema agricolo globale improntato a uno sfruttamento sostenibile di risorse idriche e suolo. Vi sono segnali di un' accelerazione del riscaldamento globale, o addirittura di un cambiamento climatico fuori controllo. Nell' ultimo mezzo secolo o giù di lì, la temperatura terrestre è aumentata di circa 0,2°C per decennio. A partire dal 2013, tuttavia, il tasso di riscaldamento è stato superiore a 0,3°C per decennio. Le reazioni naturali amplificano gli effetti antropici sul clima. Di recente si è registrato un preoccupante aumento delle concentrazioni di metano nell' atmosfera, e una delle possibili cause è il rilascio naturale di metano dalle sempre più calde paludi tropicali. Le proiezioni indicano che il pericoloso fenomeno del rilascio di metano potrebbe notevolmente aggravare il riscaldamento antropico nel corso di questo secolo. La buona notizia è che disponiamo delle tecnologie necessarie per vincere la sfida. Nuovi studi dimostrano che di qui al 2050 eolico, solare, idroelettrico e altre fonti di energia zero-carbon potranno interamente sostituire il carbone, il petrolio e il gas naturale (metano). Già oggi in molti Paesi del mondo il costo del fotovoltaico solare è paragonabile o addirittura inferiore a quello dei combustibili fossili. Inoltre, le tecnologie più avanzate per l' immagazzinamento di energie rinnovabili variabili consentono una transizione sicura, flessibile ed economica all' elettricità green. C' è da aggiungere che grazie ai rapidi progressi e all' abbattimento dei costi dei veicoli a batteria elettrica, le automobili del futuro saranno alimentate a elettricità green anziché a petrolio. Nel caso di sistemi di trasporto che non si prestano all' alimentazione a batterie, come **shipping** oceanico e aviazione a lungo raggio, l' elettricità green può essere usata per produrre combustibili puliti, come l' idrogeno (per le fuel cell), e combustibili sintetici liquidi e gassosi. Anche gli edifici possono essere riscaldati a elettricità (con le pompe di calore) anziché a gasolio. E lo stesso vale per processi industriali come la produzione di cemento e acciaio, sempre più orientati verso le tecnologie a zero emissioni. L' adozione di un nuovo modello di sfruttamento del suolo completa il quadro. Un recente studio avverte che se non si cambia rotta, circa un milione di specie è destinato all' estinzione. Parte del problema risiede nel cambiamento climatico s



Il Sole 24 Ore

Focus

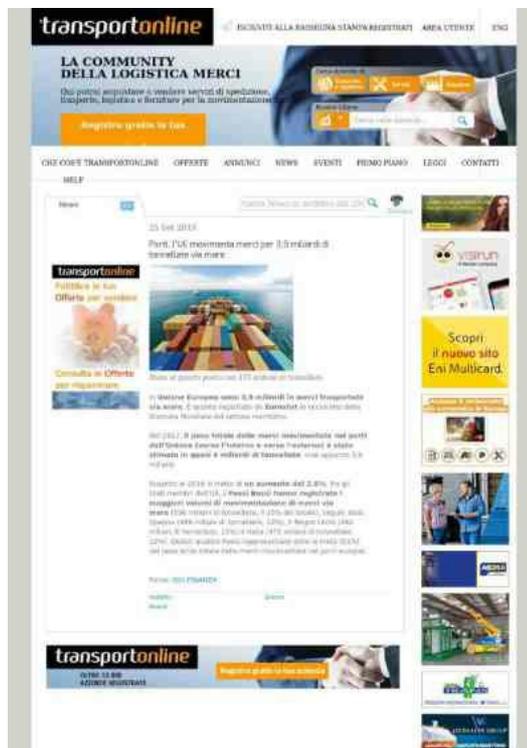
tesso. Ma il resto dipende da un' agricoltura insostenibile che porta alla deforestazione, all' abbandono delle terre e a emissioni su vasta scala di Co2 e metano a effetto serra. Fortunatamente, la gestione sostenibile delle foreste e il recupero delle terre abbandonate possono essere più redditizi del dispendioso sistema attuale. I Paesi e le città impegnati a raggiungere l' obiettivo zero emissioni entro il 2050 è in continuo aumento. Anche lo Stato di New York, dove vivo, ha approvato una legge che prevede l' azzeramento delle emissioni energetiche entro il 2040, e un quasi azzeramento delle emissioni di gas serra entro il 2050, mediante la sostituzione delle centrali a gas con impianti a energia solare, eolica e idroelettrica, e l' elettrificazione di edifici e trasporti. La California, che è il più grande Stato americano e rappresenta da sola la quinta economia mondiale, mira ad azzerare le emissioni energetiche entro il 2045. Il governo del Regno Unito si è impegnato a legiferare per l' azzeramento delle emissioni entro il 2050, e la Ue valuta un provvedimento analogo, nonostante l' opposizione di vari Stati membri produttori di carbone. Vari altri Paesi hanno annunciato politiche specifiche entro il 2050 o prima, con interventi concordati o in via di definizione. L' elenco comprende, tra gli altri, Cile, Costa Rica, Danimarca, Finlandia, Islanda, Irlanda, Norvegia, Portogallo, Spagna e Svezia. Gli ostacoli all' azione globale cos' è dunque a frenare un' azione globale? A dire il vero, ben poco sul piano tecnologico ed economico. Vi sono ancora quattro ostacoli da rimuovere perché il mondo possa imboccare la via della sicurezza climatica, ma nessuno di essi è insormontabile. Il primo è la mancanza di progetti veramente audaci. Fino a poco tempo fa, la maggior parte dei governi credeva di potersi permettere il lusso di aspettare. Oggi sappiamo che non è così. Ogni Paese deve chiamare all' appello i suoi migliori scienziati e ingegneri per disegnare la rotta verso l' azzeramento delle emissioni entro il 2050. Gli esperti delle Nazioni Unite sono pronti a fornire assistenza. Il secondo ostacolo è la resistenza degli interessi costituiti. Le industrie dei combustibili fossili hanno a lungo tentato di negare il cambiamento climatico o ritardare l' azione di contrasto al fenomeno. Oggi, però, le principali aziende del settore hanno preso posizioni chiare: siamo in condizioni di emergenza. Bp, Shell, la norvegese Equinor (già Statoil), Total, Eni e altri ancora stanno effettivamente premendo con forza per un' azione più rapida e orientando il proprio mix energetico verso le rinnovabili. Il terzo ostacolo è la politica dei Paesi produttori di combustibili fossili. La stragrande maggioranza dei governi del mondo è a favore della decarbonizzazione. La sacca di resistenza si concentra in una manciata di Paesi: Usa, Russia, Australia, Canada, Arabia Saudita e pochi altri grandi produttori fossili. Realtà nelle quali l' industria dei combustibili tradizionali manovra gran parte della politica climatica con un' incessante attività di lobbying, contributi elettorali, attacchi mediatici contro gli attivisti del clima, e così via. Non è un caso che Trump abbia deciso di recedere dall' Accordo di Parigi. Il partito repubblicano è lautamente finanziato da Big Coal e Big Oil. È interessante notare, tuttavia, che persino negli Usa la decarbonizzazione avanza rapidamente, a livello statale e locale, almeno nelle aree del Paese non vocate alla produzione di combustibili fossili. Il quarto ostacolo è il nazionalismo. L' energia pulita richiede una cooperazione regionale per collegare la rete energetica ai mercati dell' elettricità su un' area più vasta dell' ambito nazionale. Se una certa zona è nuvolosa, un' altra sarà assolata; se alla latitudine x il vento è fermo, altrove soffierà forte. Estendendo la rete a più Paesi, magari fino a congiungere l' Europa all' Asia, i costi della transizione all' energia sicura e pulita scenderanno drasticamente. Direttore dell' Earth Institute alla Columbia University © RIPRODUZIONE RISERVATA

Transportonline

Focus

Porti, l'UE movimentata merci per 3,9 miliardi di tonnellate via mare

In Unione Europea sono 3,9 miliardi le merci trasportate via mare. È quanto registrato da Eurostat in occasione della Giornata Mondiale del settore marittimo. Nel 2017, il peso totale delle merci movimentate nei porti dell'Unione (verso l'interno e verso l'esterno) è stato stimato in quasi 4 miliardi di tonnellate, cioè appunto 3,9 miliardi. Rispetto al 2016 si tratta di un aumento del 2,6%. Tra gli Stati membri dell'UE, i Paesi Bassi hanno registrato i maggiori volumi di movimentazione di merci via mare (596 milioni di tonnellate, il 15% del totale), seguiti dalla Spagna (486 milioni di tonnellate, 12%), il Regno Unito (482 milioni di tonnellate, 12%) e Italia (475 milioni di tonnellate, 12%). Questi quattro Paesi rappresentano oltre la metà (51%) del peso lordo totale delle merci movimentate nei porti europei.



Innalzamento dei mari: emergenza per l'Italia

Merlo, Federlogistica: 'Serve un progetto di resilienza porti e coste'

Redazione

ROMA L'innalzamento dei mari, causato anche dal cambiamento climatico, sarà tra le principali emergenze che dovrà affrontare l'Italia nei prossimi anni, ma siamo in drammatico ritardo. A lanciare l'allarme è il presidente di Federlogistica-Conftrasporto, Luigi Merlo. L'Olanda ha emesso un green bond da 6 miliardi di euro per investire proprio su questo e da tempo ha attivato un piano di sicurezza, come dimostra il caso del porto di Rotterdam prosegue Merlo. Centinaia di porticcioli e spiagge rischiano di scomparire e i porti di finire sott'acqua. Serve un grande progetto di resilienza porti e coste' per mettere in sicurezza l'economia portuale e turistica del nostro Paese, servono interventi di sicurezza idraulica, di protezione, progettazione di edifici che si adattino al livello dell'acqua. Per il presidente di Federlogistica sono necessari anche studi previsionali più accurati per gli episodi estremi, adattando banchine e servizi portuali alle mareggiate sempre più violente. Grazie alla collaborazione che Confcommercio ha avviato da tempo con Enea - spiega Merlo- abbiamo dati sempre più approfonditi sugli effetti dell'innalzamento del mare in Italia. Ci sono situazioni, a partire da Venezia, che non possono più aspettare, e il Mose, quando entrerà in funzione, rischierà di essere già superato. Occorre subito un piano coordinato dei ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti da inserire nella prossima legge di bilancio. Se non iniziamo subito con le opere di prevenzione ci troveremo ad inseguire costantemente emergenze e disastri, conclude il presidente di Federlogistica.